



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione sul Rendiconto Generale **per l'anno finanziario 2022**

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE
PER L'ANNO FINANZIARIO 2022

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, istituito con la L.R. n. 40/2012 e disciplinato, oggi, con la nuova L.R. n. 14/2015, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio - Assemblea legislativa regionale n. 2 del 31 gennaio 2022, ha preso in esame il Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022, composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 12.05.2023 ed integrazioni documentali in date successive:

- proposta di legge avente ad oggetto "Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2022" (DGR n. 591 del 28.04.2023) completa dei seguenti allegati:

1. Allegato A1) Relazione sulla gestione;
2. Allegato 1 Conto del Bilancio - Gestione delle Entrate;
3. Allegato 2 Conto del Bilancio- Riepilogo Generale delle Entrate;
4. Allegato 3 Conto del Bilancio- Gestione delle Spese;
5. Allegato 4 Conto del Bilancio - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni;
6. Allegato 5 Riepilogo Generale delle Spese;
7. Allegato 6 Quadro Generale Riassuntivo;
8. Allegato 7 Equilibri di Bilancio;
9. Allegato 8 Conto Economico;
10. Allegato 9 Stato Patrimoniale - Attivo;
11. Allegato 10 Stato Patrimoniale - Passivo;
12. Allegato a) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
13. Allegato a1) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2022;
14. Allegato a2) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2022;
15. Allegato b) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato 2022;
16. Allegato c) Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti;
17. Allegato d) Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
18. Allegato e.1) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - impegni;
19. Allegato e.1a) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati -spese correnti - pagamenti in c/competenza;
20. Allegato e.1b) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati -spese correnti - pagamenti in c/residui;
21. Allegato e.2) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati-spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni;
22. Allegato e.2a) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati-spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/competenza;

23. Allegato e.2b) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/residui;
24. Allegato e.3) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati-spese per rimborso di prestiti - impegni;
25. Allegato e.4) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati-spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni;
26. Allegato e.5) Riepilogo spese per titoli e macroaggregati - impegni;
27. Allegato f) Accertamenti assunti nell'esercizio 2022 e precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
28. Allegato g) Impegni assunti nell'esercizio 2022 e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
29. Allegato h) Prospetto dei costi per missione;
30. Allegato i) Conto del bilancio - gestione delle spese - ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
31. Allegato l) Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope;
32. Allegato m) Elenco dei residui attivi e passivi;
33. Allegato n) Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
34. Allegato o) Prospetto Mutui autorizzati e non contratti;
35. Allegato o.1) Prospetto degli oneri e degli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
36. Allegato p) Elenco delle variazioni alle previsioni finanziarie - parte entrata;
37. Allegato q) Elenco delle variazioni alle previsioni finanziarie - parte spesa;
38. Allegato r) Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, dei diritti reali di godimento e rendite;
39. Allegato r1) Classificazione per tipologia delle immobilizzazioni immateriali relative alla voce A B I 3 "Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno";
40. Allegato s) Conto del Bilancio - Gestione delle entrate per capitoli;
41. Allegato t) Conto del Bilancio - Gestione delle spese per capitoli.

Il Collegio dei Revisori della Regione Marche è disciplinato dalla Legge Regionale n. 14/2015 che ne individua anche le funzioni, prevedendo che lo stesso è tenuto, tra le altre cose, ad esprimere un parere obbligatorio sulla proposta di legge di iniziativa della Giunta concernente il rendiconto generale.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che *"Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione (comma 1) [...] Nello svolgimento dell'attività di controllo il Collegio si conforma ai criteri di ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile (comma 3)."*

Il Collegio, ricevuta la documentazione sopra elencata, anche attraverso l'operatività autonoma dei suoi membri, ha richiesto ulteriore documentazione per poter meglio espletare la propria attività di controllo ed attestazione.

Al termine, sulla scorta di documenti, dati e informazioni ricevute, il Collegio:

- visto quanto disposto dal D. Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- vista la Legge Regionale n. 14 del 13/04/2015, con particolare riferimento all'art. 6 che prevede le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche;
- vista la L.R. n. 31/2001 recante: "Ordinamento Contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione";

ha preso atto che

- ✓ con la L.R. 39 del 31.12.2021 la Regione Marche ha approvato il bilancio di previsione 2022/2024;
- ✓ nel corso dell'esercizio 2022, oltre all'assestamento di bilancio, è stata apportata al bilancio di previsione 2022-2024 una variazione con provvedimento legislativo (L.R. 16 giugno 2022, n. 13, Variazione generale al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e modifiche normative);
- ✓ dopo l'approvazione del rendiconto generale della gestione finanziaria 2021 e dei relativi saldi finanziari ha provveduto, con la L.R. n. 20/2022, all'assestamento del bilancio di previsione 2022/2024;
- ✓ in data 20.04.2023, con la DGR n. 551, è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022;
- ✓ la programmazione finanziaria della Regione è stata impostata in ottemperanza ai principi contabili prescritti dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- ✓ la rendicontazione del bilancio 2022 è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto pubblicati sul sito www.mef.gov.it con riferimento all'esercizio 2022, aggiornati dal D.M. 17.08.2022.

ed ha redatto la presente relazione.

1. INTRODUZIONE

Il Collegio, che oggi è chiamato ad esaminare ed esprimere il proprio parere sul rendiconto generale al 31.12.2022 della Regione Marche, è stato nominato il 31.01.2022. L'attività svolta è dettagliatamente verbalizzata nei pareri e nei verbali predisposti e sottoscritti dall'Organo di controllo.

L'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti le cui prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012 e dalla legge n. 243/2012, attuativa della L. cost. n. 1/2012. L'attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto regionale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa.

Il Collegio, dall'inizio del mandato, ha inteso operare in ossequio alle previsioni di legge nazionali e regionali che regolano i rapporti con la Corte dei Conti e segnatamente a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, lett. e), del D.L. n. 138/2011 (convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011), il quale recita: "...il Collegio, ai fini

del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti..."

Nello svolgere il proprio mandato e per redigere la presente relazione il Collegio, in assenza di linee guida, ha preso ampio spunto dalla `Relazione sulla gestione finanziaria delle regioni e provincie autonome - esercizi 2018 - 2020 - approvata con la deliberazione n. 6/2022 della Corte dei Conti Sez. Autonomie, oltre ad utilizzare il lavoro già svolto per il rilascio del parere sul rendiconto 2021 della Regione, così da rendere il lavoro in continuità con quello dell'esercizio precedente.

La Corte, il cui esame, fermo restando quanto già espresso in occasione della pubblicazione delle linee guida per il rendiconto 2020 (Deliberazione n. 6/SEZAUT/2021/INPR) ha interessato il triennio 2018-2020 ha soprattutto evidenziato:

- nell'anno 2022 anch'esso caratterizzato come per il trascorso 2021, dall'emergenza pandemica, dovuta alla diffusione del virus covid-19, ancorché attenuato dalla campagna vaccinale, per il contrasto alla situazione emergenziale, lo Stato - come ricordato - ha svolto un'azione preponderante in termini di risorse - che ha più che compensato gli effetti negativi sui bilanci regionali accrescendo i trasferimenti - e ha adottato specifiche azioni per favorire l'acquisizione urgente di personale, dotazioni per l'emergenza sanitaria, per evitare un calo degli investimenti, potenziando quelli funzionali al contrasto alla pandemia. Il protrarsi della situazione pandemica ha indotto il Governo, anche nel corso del 2022, ad assumere misure volte ad incrementare i finanziamenti destinati al Servizio sanitario nazionale, a potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e a contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate.
- Quindi la Corte ha delineato gli aspetti della finanza regionale, con particolare riferimento al 2020, con l'analisi sulle entrate e spesa complessiva con particolare riguardo alla sanità; l'esame tracciato ha interessato i vincoli della finanza pubblica e quindi i risultati di bilancio del triennio esaminato.
- Pi raccomandata un'analisi essenziale del Risultato di amministrazione con particolare attenzione dei fondi di cui si compone per chiarire la situazione economico-finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio.
- Come per il passato la Corte prevede un focus particolare sulla spesa sanitaria, senz'altro quella che ha richiesto maggiori risorse e anche i maggiori interventi straordinari per far fronte all'emergenza epidemiologica, anche in virtù del fatto che tale categoria rappresenta la voce di entrata più importante della Regione.
- Fondamentale attenzione è inoltre da prestare alle norme attinenti l'indebitamento regionale e al divieto di contrarre per spese diverse da quelle di investimento.

Il Collegio intende concorrere all'accertamento di assenza di irregolarità che possano alterare gli equilibri di bilancio ed economico-finanziari dell'Ente.

2. IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

L'ordinamento contabile della Regione Marche è disciplinato dalla Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31, pubblicata sul B.U. n. 146 del 20 dicembre 2001.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato sulla *G.U. 26 luglio 2011, n. 172*) è stato emanato il D. Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le `Disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Il D. Lgs. n. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

La L.R. n. 31/2001, che disciplina l'ordinamento contabile della Regione Marche, viene periodicamente aggiornata alle nuove disposizioni.

Il nuovo Titolo III del D. Lgs. n. 118/2011 disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni. Le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario nel quale le previsioni, riferite ad un periodo temporale di almeno un triennio, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e politiche contenute nel DEFR. Le Regioni adottano inoltre una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di stabilità finanziario relativo allo stesso periodo compreso nel bilancio di previsione. Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022-2024 della Regione Marche è stato adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 1563 del 13/12/2021 e approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera amministrativa n. 28 del 29/12/2021.

Ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, del D. Lgs. n. 118/2011, le regioni devono approvare, contestualmente allo schema del rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale; tale ultimo documento non è attualmente disponibile in quanto il Consiglio ha la possibilità di approvare il proprio rendiconto entro il 30 giugno e di conseguenza solo ad avvenuta approvazione la Giunta provvederà al consolidamento e al relativo emendamento al progetto di legge di rendiconto da portare in Consiglio per l'approvazione entro i termini di legge.

La Regione Marche non ha un proprio organismo pagatore regionale. L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) rappresenta l'Organismo Pagatore per molte regioni italiane, che non sono dotate di un proprio Organismo Pagatore, oltre che per la Rete Rurale Nazionale e per gli interventi direttamente gestiti dal Mipaaf. Tra queste regioni c'è anche la regione Marche, per la quale Agea funge quindi da Organismo Pagatore.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Marche non comprende, quale Organismo strumentale l'AGEA, pertanto tale organismo non viene consolidato.

3. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, gli Enti territoriali provvedono annualmente, al fine di dare attuazione al principio della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento (DGR 13.04.2022 n. 421). Le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il **fondo pluriennale di spesa**, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

L'Organo di revisione ha proceduto ad una approfondita verifica documentale dei dati riportati attraverso la procedura e tecnica di campionamento effettuata in base ad una significatività finanziaria e temporale (vetustà

dei residui, significatività finanziaria, e riaccertabilità degli stessi), in cui i residui attivi e passivi sono stati estratti sia tra quelli di importo più significativo che tra residui di minore importo ma maggiormente datati, privilegiando i residui che corrispondono effettivamente ad accertamenti e impegni che rilevano ai fini della determinazione dell'avanzo di amministrazione e che non hanno una identica contropartita di segno opposto, ed effettuando una disamina sulla regolarità documentale e giuridica dei campioni estratti, che rimangono agli atti. La campionatura ha riguardato n. 60 residui delle entrate, così suddivisi:

- Residui di competenza ante 2022: sono stati selezionati i primi 25 residui per importo, ovvero quelli più rilevanti; di tale fattispecie sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad B 582.626.456,84, ovvero il 53,27% del totale complessivo dei residui ante 2022, pari ad B 1.093.815.879,22;
 - Residui di competenza anno 2022: sono stati selezionati i primi 5 residui per importo, ovvero quelli più rilevanti; escludendo quelli rientranti nel perimetro della gestione sanitaria, in quanto trattasi verosimilmente di residui certi generati nell'anno di competenza; di tale fattispecie sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad B 170.713.760,70, ovvero il 18,50% del totale complessivo dei residui di competenza del 2022, pari ad B 922.805.669,29;
 - Residui di competenza ante 2022: sono stati ulteriormente selezionati con le metodologie sopra esposte n. 30 residui, 10 da parte di ciascun componente dell'Organo di revisione. Di tale fattispecie sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad B 157.819.352,76 ovvero un ulteriore 14,43% del totale complessivo dei residui ante 2022, pari ad B 1.093.815.879,22;
- Complessivamente è stato verificato il 67,79% dei residui attivi ante 2022.

Tale metodologia di selezione è stata applicata in maniera identica anche per i residui passivi e le risultanze sono le seguenti:

- n. 25 residui passivi di competenza ante 2022: sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad B 491.533.802,68, ovvero il 64,03% del totale complessivo dei residui ante 2022, pari ad B 767.695.600,05;
- n. 5 residui passivi competenza anno 2022 (sempre escludendo i residui connessi al perimetro sanitario): sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad B 78.654.825,30, ovvero il 10,42% del totale complessivo dei residui di competenza del 2022, pari ad B 754.796.381,46;
- n. 30 residui di competenza ante 2022 (10 da parte di ciascun componente): sono stati selezionati residui per un importo complessivo pari ad B 71.528.893,10 ovvero un ulteriore 9,32% del totale complessivo dei residui ante 2022, pari ad B 767.695.600,05;

Complessivamente è stato verificato il 73,34% dei residui passivi ante 2022.

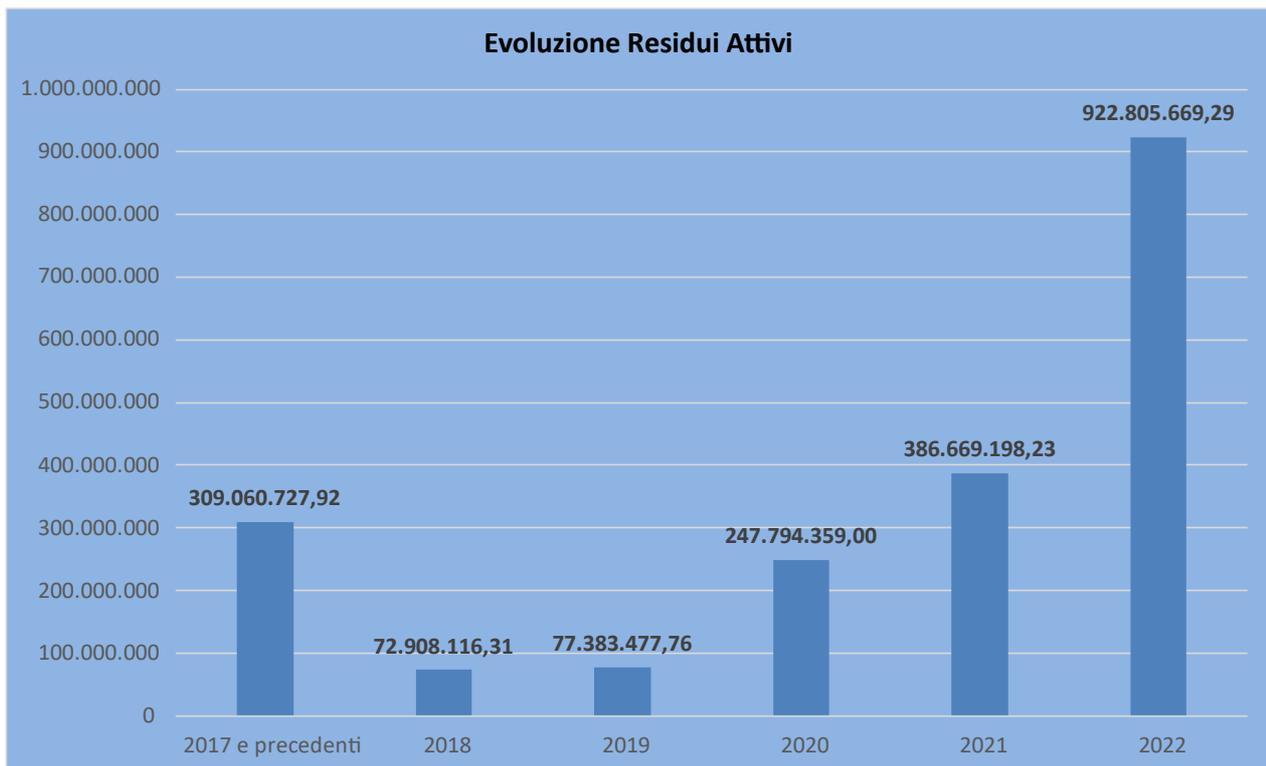
Il Collegio ha richiesto, con riferimento agli accertamenti ed impegni selezionati, documentazione, chiarimenti e motivazione del mantenimento dei residui o della reimputazione degli stessi, nonché sull'accantonamento a FCDE per gli importi ancora iscritti a residuo per i quali l'esigibilità risulta incerta o dubbia. Per gli esiti del campionamento si rimanda al parere sul riaccertamento ordinario dei residui 2022 (All. A al verbale n. 6 del 17.04.2023), in cui il Collegio ha espresso un parere favorevole e, al fine di proseguire con il costante aggiornamento dello stato dei residui, ha prescritto che analoga relazione a quella richiesta lo scorso anno, nella quale si chiedeva una scrupolosa ricognizione di tutti i residui ante 2016, dovrà essere replicata, con ricognizione di tutti i residui ante 2018, operando le necessarie valutazioni in ordine al corretto mantenimento e relazionando al Collegio sugli esiti, il tutto entro il corrente esercizio 2023.

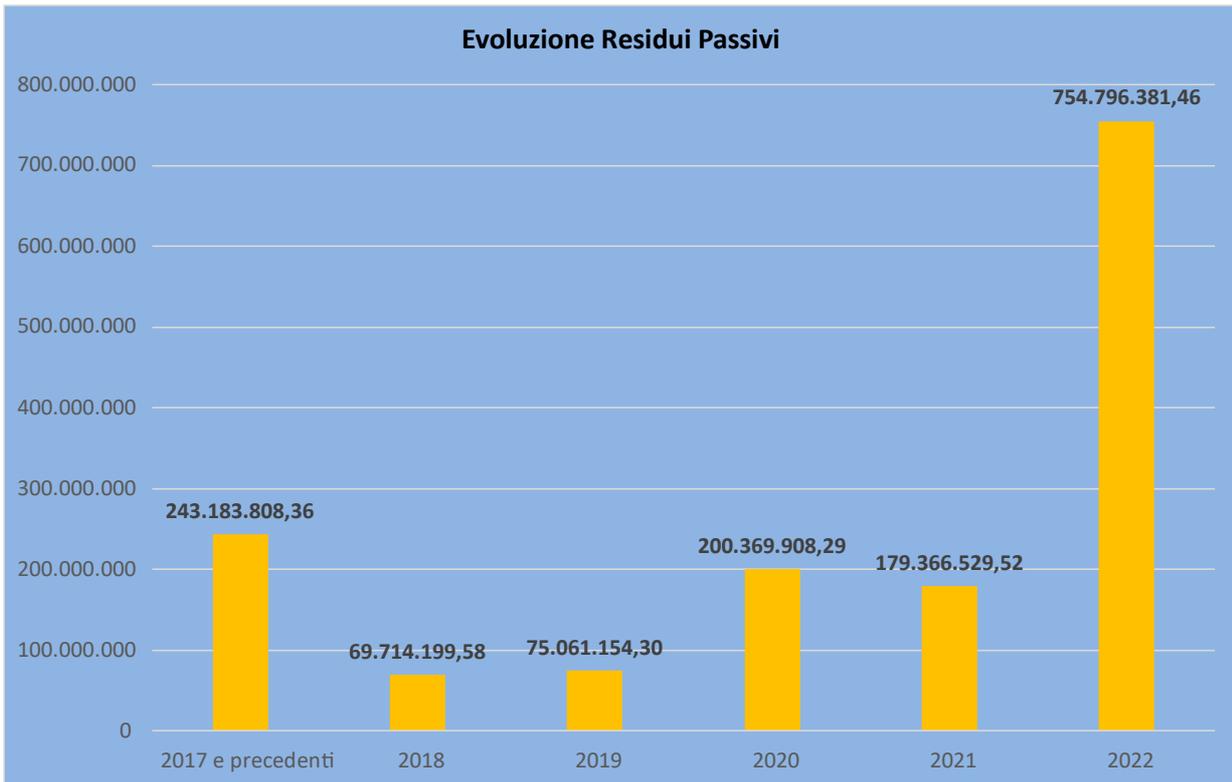
Il Collegio ha prestato particolare attenzione alla vetustà dei residui, la cui composizione temporale risulta dalle seguenti tabelle:

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI							
	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	36.282.577,03	27.648.918,91	45.155.487,27	91.144.788,28	165.412.766,24	401.487.563,73	767.132.101,46
Titolo 2	28.060.175,05	278.600,64	3.631.089,11	3.529.788,89	56.150.893,09	307.568.834,00	399.219.380,78
Titolo 3	2.455.946,69	274.192,65	242.644,75	440.303,27	1.277.900,58	10.333.957,80	15.024.945,74
Titolo 4	99.299.072,94	24.544.470,15	6.795.600,42	25.856.704,00	62.566.872,01	82.041.577,80	301.104.297,32
Titolo 5	142.962.956,21	20.161.933,96	21.558.596,21	126.822.774,56	101.122.808,01	118.745.118,03	531.374.186,98
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9			60,00		137.958,30	2.628.617,93	2.766.636,23
Totale	309.060.727,92	72.908.116,31	77.383.477,76	247.794.359,00	386.669.198,23	922.805.669,29	2.016.621.548,51

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI							
	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	28.015.894,08	17.992.563,28	11.172.380,11	77.428.279,53	117.656.942,85	526.170.965,38	778.437.025,23
Titolo 2	58.000.093,04	18.129.235,27	11.418.079,14	28.501.712,94	15.471.823,18	118.365.456,40	249.886.399,97
Titolo 3	668.840,95				0,00	67.452,40	736.293,35
Titolo 4	134.132.433,46	20.090.374,09	21.558.596,21	21.020.216,37	10.027.298,13	19.460.416,11	226.289.334,37
Titolo 5	0,00						0,00
Titolo 7	22.366.546,83	13.502.026,94	30.912.098,84	73.419.699,45	36.210.465,36	90.732.091,17	267.142.928,59
Totale	243.183.808,36	69.714.199,58	75.061.154,30	200.369.908,29	179.366.529,52	754.796.381,46	1.522.491.981,51

La rappresentazione grafica delle suddette tabelle, che mostra il totale dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 distinti per annualità, è la seguente:





Il risultato del riaccertamento dei residui e pertanto della gestione degli stessi che entra a far parte del risultato della gestione è il seguente:

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	1.918.607.950,46	800.750.906,76	1.093.815.879,22	- 24.041.164,48
Residui passivi	1.672.974.063,07	890.522.639,07	767.695.600,05	- 14.755.823,95

Così dettagliato:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	28.106.752,77 €	4.564.595,46 €
Gestione corrente vincolata	392.644,86 €	2.778.116,06 €
Gestione in conto capitale vincolata	5.815.904,60 €	6.407.322,41 €
Gestione in conto capitale non vincolata	699,17 €	982.787,43 €
Gestione partite finanziarie	5.582,48 €	0,00 €
Gestione servizi c/terzi	11.866,34 €	23.002,59 €
MINORI RESIDUI	34.333.450,22 €	14.755.823,95 €

Il fondo pluriennale vincolato è costituito da entrate accertate nell'esercizio finanziario di competenza che danno copertura a spese che, seppur impegnate nell'esercizio sono imputate ad esercizi successivi.

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è stato costituito ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4 da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in

esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Il **FPV** finale spesa 2022 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2023 e serve per dare copertura agli impegni assunti per esigibilità differita successiva al 2022.

La composizione del FPV al 31.12.2022 è così ripartita:

FPV 2022 SPESA CORRENTE	72.864.888,53
FPV 2022 SPESA IN CONTO CAPITALE	115.724.056,41
FPV 2022 SPESA TITOLO III	2.052.000,00
TOTALE	190.640.944,94

La composizione del FPV di spesa corrente e spesa in conto capitale al 31.12.2022 è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2022									
	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	B 54.734.908,94	B 37.007.895,46	B 5.414.187,45		B 12.312.826,03	B 58.624.457,62	B 1.927.604,88	B 0,00	B 72.864.888,53
TITOLO II	B 101.562.285,47	B 31.355.140,87	B 11.081.563,62		B 59.125.580,98	B 55.075.846,54	B 1.522.628,89	B 0,00	B 115.724.056,41
TITOLO III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		B 0,00	€ 2.052.000,00	€ 0,00	€ 0,00	B 2.052.000,00
TOTALE	€ 156.297.194,41	€ 68.363.036,33	€ 16.495.751,07	€ 0,00	€ 71.438.407,01	€ 115.752.304,16	€ 3.450.233,77	€ 0,00	€ 190.640.944,94

Inoltre il fondo si è alimentato nel seguente modo, in relazione alle entrate correnti:

	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	72.864.888,53
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	27.836.817,29
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	26.606.286,60
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	15.113.327,10
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	3.308.457,54
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

Ed in conto capitale:

	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	115.724.056,41
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	86.796.579,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	28.927.476,78
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2022

Il risultato di amministrazione al 31/12/2022 è quantificato in B 823.644.094,27, con un incremento di circa il 23,92% rispetto all'anno 2021 (B 664.673.754,04). La quota accantonata nel risultato di amministrazione ammonta ad B 434.257.585,41 mentre la quota vincolata a B 446.508.223,22.

Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli ascritti, l'avanzo di bilancio libero al 31/12/2022 è quantificato in B -57.121.714,36.

Il disavanzo al 31/12/2022 si configura interamente come disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

Circa il DANC (debito autorizzato e non contratto) occorre evidenziare che a decorrere dal 2018, le Regioni e le Province Autonome che nell'ultimo anno hanno registrato valori in linea con le disposizioni comunitarie degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa.

Il disavanzo determinato dagli investimenti finanziati da debito autorizzato e non contratto (DANC) non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Esiste un disavanzo iniziale da recuperare, nella rendicontazione 2022, di B 77.226.457,14, riferito all'anno 2021, ripianato per B 20.104.742,78, come risulta dalla tabella seguente:

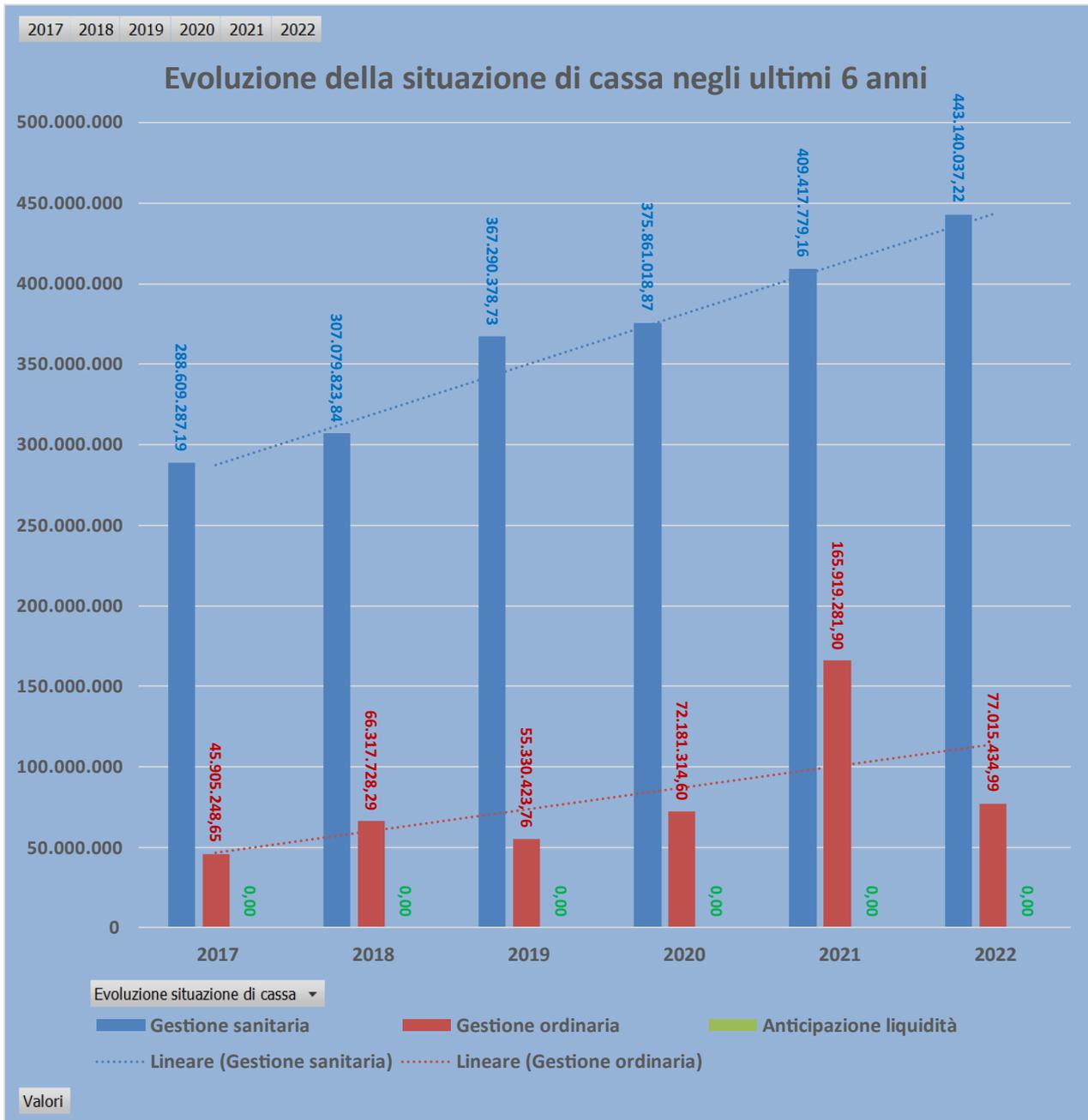
COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO					
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO 2021 APPROVATO (a)	DISAVANZO RENDICONTO 2022 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2022 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2022 = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	77.226.457,14	57.121.714,36	20.104.742,78	77.226.457,14	57.121.714,36
Totale	77.226.457,14	57.121.714,36	20.104.742,78	77.226.457,14	57.121.714,36

Tra i parametri da considerare per valutare l'efficienza della gestione vi è sicuramente quello della liquidità di cassa che al 31.12.2022 è diminuita rispetto a quella dell'esercizio precedente e ciò è dovuto ad un maggior importo di pagamenti rispetto all'anno 2021. La disponibilità di liquidità ha comunque consentito di non fare ricorso a nuovo indebitamento, evitare l'utilizzo di anticipazioni di cassa e rispettare la tempestività dei pagamenti.

Si veda la tabella sotto riportata che dimostra lo sviluppo della situazione di cassa.

Evoluzione della situazione di cassa

SITUAZIONE DI CASSA	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Gestione ordinaria	45.905.248,65	66.317.728,29	55.330.423,76	72.181.314,60	165.919.281,90	77.015.434,99
Gestione sanitaria	288.609.287,19	307.079.823,84	367.290.378,73	375.861.018,87	409.417.779,16	443.140.037,22
Anticipazione liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



I movimenti del fondo cassa nell'anno 2022 sono riepilogati di seguito:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			575.337.061,06
Riscossioni	800.750.906,76	4.255.880.100,86	5.056.631.007,62
Pagamenti	890.522.639,07	4.221.289.957,40	5.111.812.596,47
Fondo di cassa al 31 dicembre			520.155.472,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			520.155.472,21
di cui per cassa vincolata			944.681,23

Così suddivisi tra movimenti ordinari e GSA:

	Situazione di Cassa 2022		
	Totale	di cui GSA	di cui ordinario
Fondo cassa all'01/01/2022	575.337.061,06	409.417.779,16	165.919.281,90
Riscossioni	5.056.631.007,62	4.078.167.949,58	978.463.058,04
Pagamenti	5.111.812.596,47	4.044.445.691,52	1.067.366.904,95
Fondo cassa al 31/12/2022	520.155.472,21	443.140.037,22	77.015.434,99

In occasione della verifica di cassa del 06.02.2023 (con riferimento al IV trimestre 2022 chiuso al 31.12) il Collegio ha provveduto a verificare la corrispondenza tra il saldo di cassa del tesoriere e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente.

La giacenza di cassa al 31.12.2022, dai documenti forniti dalla Tesoreria, è formata quanto ad Euro 77.015.434,99 dal saldo del conto "ordinario", quanto ad Euro 443.140.037,22 dal saldo del conto "GSA", così come risulta dalle scritture contabili dell'Ente per un totale di B 520.155.472,21 e dalla tabella sopra riportata. Nell'anno 2022 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria (è dall'anno 2008 che l'Ente non si avvale di questo istituto).

Alla data della presente relazione l'amministrazione ha provveduto alla parifica dei conti degli agenti contabili. Il Collegio si riserva di verificare il suddetto adempimento. Giova ricordare che l'art. 6, comma 6-bis, della L.R. 13 aprile 2015, n. 14, ha attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti il compito di predisporre, in qualità di organo di controllo interno ai sensi dell'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), una relazione sulla regolarità dei conti giudiziali resi a cura degli agenti contabili regionali.

Il Collegio ha effettuato, nel corso del 2022, n. 4 verifiche di cassa rispettivamente riferite a:

IV trimestre 2021 (verbale n. 3 del 01 marzo 2022);

I trimestre 2022 (verbale n. 10 del 28 aprile 2022);

II trimestre 2022 (verbale n. 17 del 27-28 luglio 2022);

III trimestre 2022 (verbale n. 22 del 27 ottobre 2022).

Oggetto della verifica sono stati il conto corrente ordinario, il conto corrente "GSA", la cassa economale, le spese effettuate con carte di credito ed i valori mobiliari in portafoglio.

Regione Marche, nel corso del 2022, ha rispettato l'obbligo di legge di tenere separati i conti di tesoreria tra gestione ordinaria e gestione GSA (sanità).

Verifiche propedeutiche al rilascio del parere

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionali di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2022. Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

Le verifiche si sono focalizzate su:

- Criteri determinazione fondo contenzioso;
- Entrate/Spese per conto terzi e partite di giro;
- Rapporti con le partecipate;
- Conciliazione debiti e crediti partecipate (ove pervenuti);
- Debiti fuori bilancio;
- Indebitamento.

La gestione delle Entrate

Il Collegio sottolinea che il totale degli accertamenti di competenza 2022 (B 5.178.685.770,15), corrisponde a circa l'80% delle previsioni definitive di competenza (B 6.466.023.780,04), mentre gli incassi di competenza, (B 4.255.880.100,86) corrispondono a circa il 66% dell'accertato. Una corretta gestione delle entrate deve evitare la sovrastima delle stesse, mentre l'efficacia della riscossione garantisce il corretto adempimento delle obbligazioni passive.

La maggior parte delle entrate sono quelle del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", che ammontano ad B 3.490.676.734,69 e rappresentano circa il 67% dell'accertato 2022. A seguire il Titolo 2 "Trasferimenti correnti", che rappresenta circa il 13% dell'accertato. All'interno del titolo 1 la tipologia 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" rappresenta il 13%, la tipologia 102 "Tributi destinati al finanziamento della sanità" rappresenta l'86% e la tipologia 104 "Compartecipazione di tributi" rappresenta il restante 1%. Nella tipologia 101 l'importo più rilevante è quello della "Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)" che rappresenta circa il 56% della tipologia e circa l'8% del titolo 1. Nella tipologia 102 l'importo più rilevante è quello della "Compartecipazione IVA - Sanità" che rappresenta circa il 75% della tipologia e circa il 65% del titolo 1. Nella tipologia 104 l'importo più rilevante è quello della "Compartecipazione IVA a Regioni - non sanità" che rappresenta circa il 98% della tipologia e circa lo 0,3% del titolo 1.

La gestione tributaria, per l'esercizio 2022, ha confermato un buon risultato per quanto riguarda gli introiti da recupero dell'evasione fiscale; in particolare (come di seguito riportato) sono stati accertati circa 138,6 milioni di euro riferiti principalmente ai recuperi da evasione IRAP, IRPEF e tassa automobilistica. Il risultato è in aumento rispetto ai 122,6 milioni del 2021 e rispetto agli anni precedenti. Dall'emissione degli avvisi di accertamento in materia di tasse automobilistiche regionali è stato riscosso un ammontare pari a 30,08 milioni di euro, a fronte dei 24,2 milioni incassati nel 2021. Dai proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e addizionale reg. Irpef, invece, è stato riscosso un ammontare pari a 20,4 milioni di euro, contro i 12,9 milioni del 2021.

Attività di recupero - contrasto all'evasione (valori in milioni di euro)																
Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tasse automobilistiche (attività di accertamento)	12,9	15,6	11,5	15,7	16,5	18,2	29,4	13,7	15,2	20,3	15,0	18,8	20,1	22,9	60,8	88,4
Recupero coattivo tramite ruolo tributi regionali (Irap, Addizionale Irpef, tasse automobilistiche ed altri tributi minori)	9,4	11,6	19,0	14,3	12,7	10,4	12,1	12,9	29,4	31,8	38,0	33,6	27,6	7,0	48,9	29,8
Proventi da controllo fiscale Irap e Addizionale Irpef						9,1	20,7	24,3	25,5	26,9	24,4	21,9	17,4	15,1	12,9	20,4
Totale	22,3	27,2	30,5	30,0	29,2	37,7	62,2	50,9	70,1	79,0	77,4	74,3	65,1	45,0	122,6	138,6

Entrate per investimenti

Gli investimenti complessivi previsti nel bilancio 2022 della Regione Marche ammontano a circa 917 milioni. Si propone la tabella sotto riportata che ne evidenzia le fonti di finanziamento in modo più dettagliato:

	STANZIAMENTI DI BILANCIO AL 31/12/2022 RENDICONTO 2022	STANZIAMENTI BILANCIO PREVISIONE ASSESTATO LEGGE REGIONALE N. 20/2022	STANZIAMENTI BILANCIO PREVISIONE LEGGE REGIONALE N.39 /2021
TOTALE INVESTIMENTI	916.899.987,09	913.737.503,54	469.646.721,22
FINANZIATI CON SALDO CORRENTE	-80.497.372,03	-80.489.179,31	-79.416.435,50
FINANZIATI CON DEBITO AUTORIZZATO	-103.997.411,94	-103.997.411,94	-78.929.278,20
FINANZIATI CON FPV D'ENTRATA	-101.562.285,62	-101.562.285,62	-15.468.430,40
FINANZIATI CON AVANZO VINCOLATO APPLICATO	-102.090.210,62	-89.370.572,17	-25.599.586,60
FINANZIATI CON ENTRATE PER INVESTIMENTI	-528.752.706,88	-538.318.054,50	-270.232.990,52
FINANZIATI DA SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>

Tra le fonti di finanziamento degli investimenti 2022 è stato utilizzato anche debito potenziale (non contratto) quantificato in sede di bilancio iniziale in B 78.929.278,20 e aggiornato con l'assestamento in B 103.997.411,94. La Regione non ha autorizzato il ricorso all'anticipazione di cassa. La maggior parte delle entrate fanno riferimento alla gestione vincolata del bilancio, vi è quindi un rapporto diretto e biunivoco tra entrata e spesa, è stato inoltre utilizzato saldo corrente a finanziamento delle spese per investimento per B 80.497.372,03, a dimostrazione che il bilancio di previsione garantisce l'equilibrio complessivo del pareggio ed ha rispettato anche l'equilibrio corrente, garantendo la copertura degli investimenti.

Fra le entrate del titolo IV (entrate in c/capitale), gli accertamenti più significativi sono stati registrati per le seguenti partite:

1. 35,27 milioni di euro di assegnazioni dallo Stato e dalla UE per il programma POR FESR 2014/2020 SISMA;
2. 22,46 milioni di euro di assegnazioni dallo Stato e dalla UE per il programma POR FESR 2014/2020;
3. 12,55 milioni di euro relativi all'assegnazione di risorse del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza per il Programma sicuro, verde e sociale: interventi per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 1, co. 2-septies, del D.L. n. 59/2021;
4. 10,66 milioni di euro relativi a trasferimenti statali per il "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu)";
5. 6,70 milioni di euro relativi a trasferimenti di fondi statali, in attuazione dei commi 134 e seguenti dell'art. 1, della legge n. 145/2018, così come modificata dalla L. n. 178/2020, per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche;
6. 5,16 milioni di euro relativi al trasferimento dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per l'intervento di demolizione e ricostruzione del nuovo Ospedale di comunità S.S. Salvatore di Tolentino.

Il riepilogo generale delle entrate di competenza dell'esercizio 2022, con le riscossioni in conto competenza ed i residui, nonché gli accertamenti reimputati, da rendiconto finanziario, è il seguente:

	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	ELIMINATI	REIMPUTATI
TITOLO 1	3.490.676.734,69	3.089.189.170,96	401.487.563,73	-	-
TITOLO 2	651.071.104,39	343.502.270,39	307.568.834,00	-	41.736.617,16
TITOLO 3	155.427.903,58	145.093.945,78	10.333.957,80	-	81.858,55
TITOLO 4	176.336.388,10	94.294.810,30	82.041.577,80	-	255.345.288,68
TITOLO 5	184.563.482,85	65.818.364,82	118.745.118,03	-	5.000,00
TITOLO 6	-	-	-	-	-
TITOLO 7	-	-	-	-	-
TITOLO 9	520.610.156,54	517.981.538,61	2.628.617,93	-	-
TOTALE	5.178.685.770,15	4.255.880.100,86	922.805.669,29	-	297.168.764,39

La gestione delle spese

Il totale degli impegni di competenza 2022 (B 4.976.086.338,86), corrisponde a circa il 73% delle previsioni definitive di competenza (B 6.788.699.195,99), mentre i pagamenti di competenza (B 4.221.289.957,40) corrispondono a circa l'85% dell'impegnato. La maggior parte delle spese sono quelle del titolo 1 "Spese correnti", che ammontano ad B 3.944.473.115,28 e rappresentano circa il 79% dell'impegnato 2022. All'interno del titolo 1 la voce più rilevante - quella dei "Trasferimenti correnti" che ammonta ad B 3.510.607.299,85 e rappresenta circa l'89% del titolo 1 e circa il 71% del totale impegnato 2022.

Il riepilogo generale degli impegni di competenza, dei pagamenti e dei residui, nonché degli impegni reimputati, è esposto nella seguente tabella:

	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	ELIMINATI	REIMPUTATI
TITOLO 1	3.944.473.115,28	3.418.302.149,90	526.170.965,38	-	73.955.778,96
TITOLO 2	288.062.825,57	169.697.369,17	118.365.456,40	-	374.025.126,27
TITOLO 3	184.168.663,41	184.101.211,01	67.452,40	-	2.057.000,00
TITOLO 4	38.771.578,06	19.311.161,95	19.460.416,11	-	-
TITOLO 5	-	-	-	-	-
TITOLO 7	520.610.156,54	429.878.065,37	90.732.091,17	-	-
TOTALE	4.976.086.338,86	4.221.289.957,40	754.796.381,46	-	450.037.905,23

Prelevamento dai Fondi di Riserva

Per quanto riguarda l'utilizzazione dei fondi di riserva (per spese obbligatorie ed impreviste), sono stati effettuati prelievi (sull'annualità rendicontata) per un totale di B 514.987,60, dei quali B 196.000,00 per spese impreviste e i restanti B 318.987,60 per spese obbligatorie (B 187.000,00 per attuazioni di leggi regionali ed B 131.987,60 per integrazione di stanziamenti di spese dichiarate obbligatorie).

Spese obbligatorie

L'ammontare del fondo di riserva per le spese obbligatorie, ex art. 20, comma 6, della L.R. n. 31/2001, è stabilito annualmente con la legge d'approvazione del bilancio e non può essere d'importo superiore all'1% del totale degli stanziamenti di competenza. Sono considerate spese obbligatorie quelle relative agli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi del personale, le spese per interessi passivi, quelle relative ai residui passivi caduti in perenzione amministrativa reclamate dai creditori e quelle dovute in dipendenza delle fidejussioni concesse dalla Regione (ex art. 20, comma 5, della L.R. n. 31/2001).

Spese impreviste

L'ammontare del fondo di riserva per le spese impreviste, ex art. 21, comma 4, della L.R. n. 31/2001, è stabilito annualmente con la legge di approvazione del bilancio e non può essere d'importo superiore allo 0,5% del totale degli stanziamenti di competenza.

Entrate e spese per conto terzi e partite di giro

Il Collegio ha verificato che tra la Partite di giro e Spese per conto terzi fossero ricomprese esclusivamente le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nonché l'equivalenza tra gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa.

Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'anno 2022 la Regione Marche ha effettuato la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, in ossequio alla normativa vigente, sia con delibera di giunta ai sensi del comma 4 dell'articolo 73 del D. Lgs. n. 118/2011, sia con legge regionale. Di seguito il dettaglio:

1. Debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 118/2011 riconosciuti nel 2022.

Questa voce ammonta complessivamente ad euro 7.398.935,28 e nello specifico è riferita a:

- ❖ euro 1.297.912,55: esecuzione della sentenza del Tribunale di Ancona n. 879/1993, emessa in favore della Provincia di Pesaro e Urbino per il pagamento dei crediti, derivanti dalle funzioni conferite, di spese sanitarie, assistenza psichiatrica, assistenza all'infanzia, comprensivo di interessi al 31/12/2022 (deliberazione della giunta regionale n. 1.848 del 30/12/2022);
- ❖ euro 6.000.000,00: esecuzione della sentenza del Tribunale di Ancona - Sezione Seconda Civile n. 1527/2021 del 10/11/2021, con la quale il Tribunale ha condannato, in solido tra loro, la Regione e la Provincia di Ancona al risarcimento del danno patito dall'Azienda Agraria (deliberazione della giunta regionale n. 1.762 del 20/12/2022);
- ❖ euro 60.244,45: sentenza n. 334/2021 RG, emessa in favore di persone fisiche per il mancato riconoscimento dell'inagibilità di un immobile a seguito degli eventi sismici del 2016, per effetto dell'ordinanza ex art. 702 bis cpc Rep. n. 1314/2021 del 19/11/2021 del Tribunale di Ascoli Piceno (deliberazione della giunta regionale n. 1.566 del 28/11/2022);
- ❖ euro 8.376,81: sentenza n. 124 del 25 maggio 2022 del Tribunale di Ancona, sez Lavoro, emessa in favore di una persona fisica per differenze retributive per mansioni superiori (deliberazione della giunta regionale n. 837 del 04/07/2022);
- ❖ euro 32.401,47: sentenza del TAR Marche n. 696 del 26/11/2020 emessa in favore di una persona fisica per risarcimento danni da lucro cessante per ritardata assunzione (deliberazione della giunta regionale n. 567 del 16/05/2022).

2. Debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 118/2011 riconosciuti nel 2022.

Questa voce ammonta complessivamente ad euro 9.598.838,24 e nello specifico è riferita:

- ❖ alle spese sostenute per la gestione delle macerie pubbliche a seguito degli eventi sismici 2016, dettagliate come di seguito specificato: euro 9.127.611,22 per il servizio di raccolta e gestione, euro 48.800,00 per l'utilizzo di beni di terzi per lo svolgimento del servizio ed euro 422.427,02 per l'indennità di occupazione temporanea, non preordinata all'esproprio, del sito di deposito temporaneo di Montepandone (Legge regionale n. 13/2022, articolo 14, comma 1). Di seguito lo stralcio dell'articolo 14, commi 1 e 2:

L.R. 13/2022 (stralcio)

ART.14

(Riconoscimento debiti fuori bilancio)

1. Ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio inerente il debito per le spese sostenute per la gestione delle macerie pubbliche a seguito degli eventi sismici 2016 ovvero per il servizio di raccolta e gestione per euro 9.127.611,22, per l'utilizzo di beni di terzi per lo svolgimento del servizio per euro 48.800,00 e per l'indennità di occupazione temporanea, non preordinata all'esproprio, del sito di deposito temporaneo di Montepandone per euro 422.427,02.

2. Gli oneri derivanti dal comma 1 trovano copertura negli stanziamenti, iscritti nel bilancio 2022/2024, annualità 2022, nella Missione 11, Programma 02, Titolo 1, a carico dei capitoli: 2110210062 per euro 9.127.611,22; 2110210063 per euro 48.800,00, 2110210064 per euro 422.427,02.

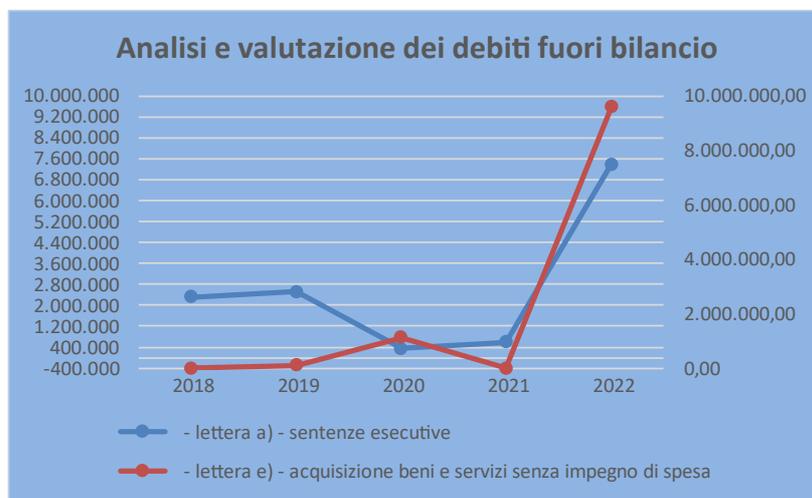
Il Collegio ha acquisito le attestazioni riguardanti l'esistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022 da parte dei rispetti Direttori e Dirigenti e di seguito si riepilogano:

1. il Dipartimento Avvocatura Regionale e Attività Legislativa comunica con nota del 25.05.2023 che nel periodo di riferimento non risultano presentate proposte di deliberazioni relative a riconoscimenti di debiti fuori bilancio.
2. il Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, comunica con nota del 19/04/2023 l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022, relativamente alle attività in capo al Dipartimento, rinviando alle rispettive dichiarazioni delle strutture e dei settori incardinati ciascuna per le attività di propria competenza.
 - a. il Settore Controllo di gestione e sistemi statistici comunica con nota del 18/04/2023 l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
 - b. il Settore Debito e società partecipate comunica con nota del 13/04/2023 l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
 - c. la Direzione Bilancio, ragioneria e partite finanziarie partecipate comunica con nota del 19/04/2023 l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
 - d. il Settore Rendiconto e controlli contabili comunica con nota del 14/04/2023 l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
 - e. il Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive comunica con nota del 14/04/2023 l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
 - f. la Direzione Programmazione integrata Risorse Comunitarie e Nazionali comunica con nota del 21/04/2023 l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
 - g. la Direzione Risorse umane e strumentali comunica, con nota del 18/04/2023, il debito fuori bilancio al 31/12/2022 di B 3.573,55, concernente il pagamento del debito verso la società "Leaseplan Italia S.p.A.", relativamente alla fattura n. 32995031 del 19.12.2022 (di importo complessivo pari ad B 6.513,26, pagabile per B 2.939,71 con i residui 2022);
3. il Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, con nota del 15.05.2023, comunica l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022;
4. il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, con nota del 18.04.2023, comunica l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022;
5. il Dipartimento Salute, con nota del 21.04.2023, comunica l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022;

6. il Dipartimento Sviluppo Economico, con nota del 18.04.2023, comunica l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022.
7. La Segreteria Generale, con nota del 17.04.2023, comunica l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2022.

L'andamento dei debiti fuori bilancio è stato il seguente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
	2019	2020	2021	2022
Articolo 73 D.Lgs.118/2011				
- lettera a) - sentenze esecutive	B 2.522.093,18	B 343.570,09	B 594.575,35	B 7.398.935,28
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	B 108.192,90	B 1.114.514,00	B 236,08	B 9.598.838,24
Totale	B 2.630.286,08	B 1.458.084,09	B 594.811,43	B 16.997.773,52



Risultati della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria di competenza dell'anno 2022 è di 411.860.359,44, ed è il risultato delle entrate di competenza accertate (5.178.685.770,15), meno le spese di competenza impegnate (4.976.086.338,86), cui va aggiunta la differenza tra FPV entrata e FPV spesa (-34.343.750,53) e l'avanzo 2021 applicato (pari ad Euro 243.604.678,68).

Di seguito la schematizzazione del risultato, con la dinamica dei dati del quinquennio precedente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Accertamenti di competenza (+)	4.845.219.951,04	4.740.332.354,92	4.490.949.340,20	5.219.202.673,22	4.897.726.964,09	5.178.685.770,15
Impegni di competenza (-)	4.700.553.883,07	4.657.500.081,58	4.434.556.179,40	5.361.795.976,70	4.715.680.817,97	4.976.086.338,86
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	144.666.067,97	82.832.273,34	56.393.160,80	142.593.303,48	182.046.146,12	202.599.431,29
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	79.507.638,10	114.169.421,41	123.471.284,43	120.061.523,17	170.141.827,28	156.297.194,41
Impegni confluiti nel FPV (-)	114.169.421,41	123.471.284,43	120.061.523,17	170.141.827,28	156.297.194,41	190.640.944,94
Saldo gestione di competenza	110.004.284,66	73.530.410,32	59.802.922,06	192.673.607,59	195.890.778,99	168.255.680,76

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	4.034.955.614,27	3.917.275.311,87	3.899.185.517,17	4.571.028.637,24	3.981.692.232,24	4.255.880.100,86
Pagamenti	3.910.388.477,51	3.872.738.606,35	3.840.531.100,23	4.613.785.777,63	3.910.483.424,44	4.221.289.957,40
Differenza	124.567.136,76	44.536.705,52	58.654.416,94	42.757.140,39	71.208.807,80	34.590.143,46
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	79.507.638,10	114.169.421,41	123.471.284,43	120.061.523,17	170.141.827,28	156.297.194,41
fondo pluriennale vincolato spesa	114.169.421,41	123.471.284,43	120.061.523,17	170.141.827,28	156.297.194,41	190.640.944,94
Differenza	34.661.783,31	9.301.863,02	3.409.761,26	50.080.304,11	13.844.632,87	34.343.750,53
Residui attivi	810.264.336,77	823.057.043,05	591.763.823,03	648.174.035,98	916.034.731,85	922.805.669,29
Residui passivi	790.165.405,56	784.761.475,23	594.025.079,17	748.010.199,07	805.197.393,53	754.796.381,46
Differenza	20.098.931,21	38.295.567,82	2.261.256,14	99.836.163,09	110.837.338,32	168.009.287,83
Saldo avanzo/disavanzo di competenza	110.004.284,66	73.530.410,32	59.802.922,06	192.673.607,59	195.890.778,99	168.255.680,76

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato gestione di competenza	110.004.284,66	73.530.410,32	59.802.922,06	192.673.607,59	195.890.778,99	168.255.680,76
Avanzo d'amministrazione n-1 applicato	853.382.082,58	879.269.543,94	752.535.677,93	806.425.841,55	95.844.030,94	243.604.678,68
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA DEBITO AL 31/12/	375.371.396,98	294.070.017,11	155.912.961,42	-151.554.713,90	-104.280.955,56	-77.226.457,14
SALDO	588.014.970,26	658.729.937,15	656.425.638,57	462.197.520,06	187.453.854,37	334.633.902,30
SALDO				613.752.233,96	291.734.809,93	411.860.359,44

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022					
REGIONE MARCHE					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		575.337.061,06			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	243.604.678,68	-	Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	-	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	54.734.908,79				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	101.562.285,62	-			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	-				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.490.676.734,69	3.611.279.727,26	Titolo 1 - Spese correnti	3.944.473.115,28	3.678.495.708,04
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	72.864.888,53	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	651.071.104,39	494.276.053,86			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	155.427.903,58	148.757.619,79			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	176.336.388,10	171.683.230,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	288.062.825,57	268.994.638,15
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	115.724.056,41	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	-	

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	184.563.482,85	99.322.159,62	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	184.168.663,41	184.250.322,12
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁵⁾	2.052.000,00	
Totale entrate finali.....	4.658.075.613,61	4.525.318.791,27	Totale spese finali.....	4.607.345.549,20	4.131.740.668,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	38.771.578,06	19.311.161,95
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾ (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	520.610.156,54	531.312.216,35	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	520.610.156,54	960.760.766,21
Totale entrate dell'esercizio	5.178.685.770,15	5.056.631.007,62	Totale spese dell'esercizio	5.166.727.283,80	5.111.812.596,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.578.587.643,24	5.631.968.068,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.166.727.283,80	5.111.812.596,47
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	411.860.359,44	520.155.472,21
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾					
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)					
TOTALE A PAREGGIO	5.578.587.643,24	5.631.968.068,68	TOTALE A PAREGGIO	5.578.587.643,24	5.631.968.068,68

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 345 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" -

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	411.860.359,44
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020 (+) ⁽⁸⁾	78.146.092,68
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	276.709.612,99
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	57.004.653,77
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾	-

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	57.004.653,77
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	36.839.147,52
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	20.165.506,25
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁹⁾	-
di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	-

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/3 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

Il processo di armonizzazione contabile introdotto con il D. Lgs. n. 118/2011 si caratterizza per l'affermazione del principio della competenza finanziaria (sono di competenza di un esercizio finanziario le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate) e per l'utilizzo dello strumento del FPV che consente di accertare la copertura di spese la cui programmazione non si esaurisce nell'ambito dell'esercizio in cui sono impegnate. L'adeguamento del FPV all'importo effettivamente impegnato (e contestuale riduzione di FPV in entrata) influisce sul risultato della gestione così come il riaccertamento dei residui.

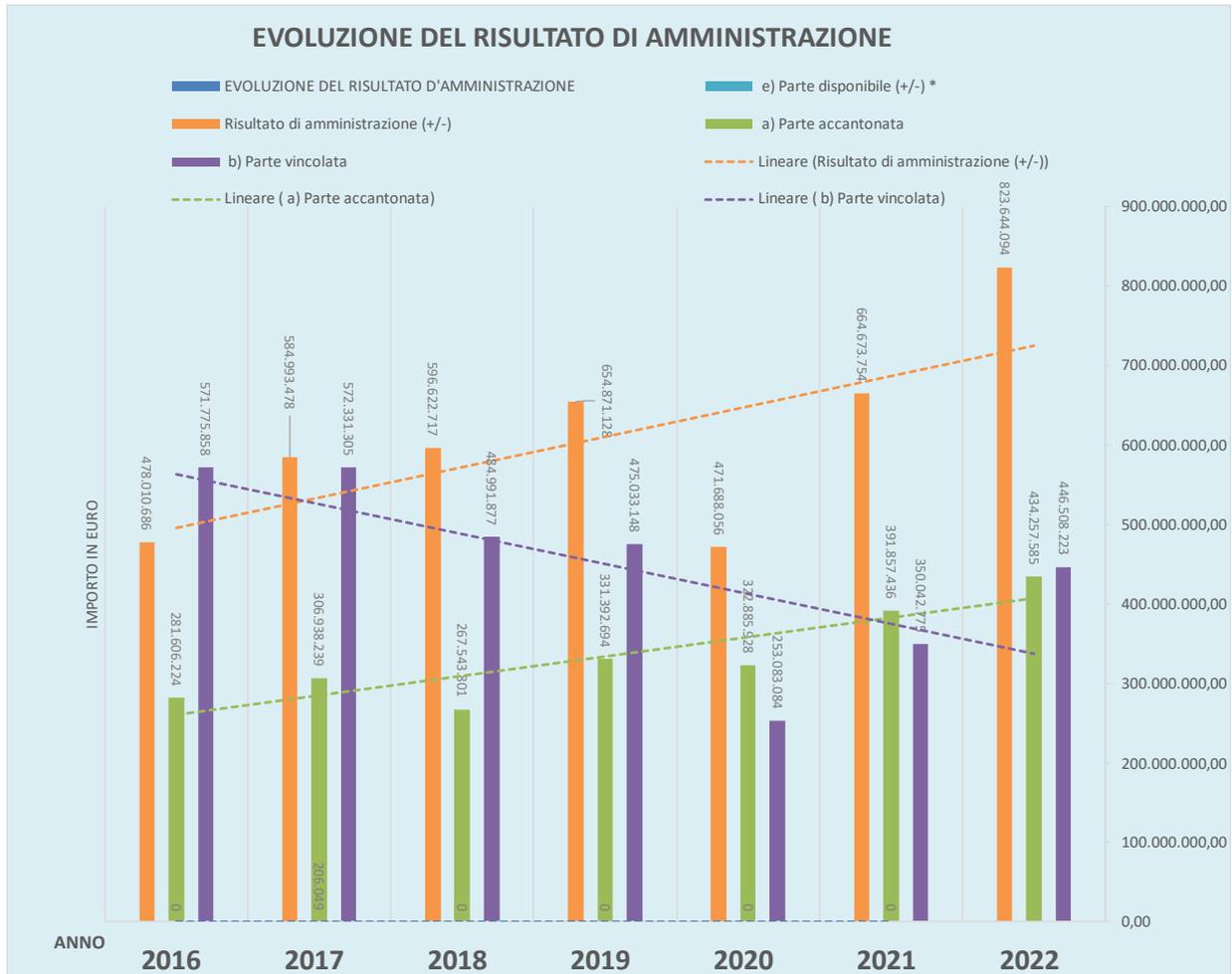
Nella tabella sottostante si evidenziano il risultato della gestione di competenza e quello della gestione residui, entrambi confluiscono nell'avanzo della gestione di competenza.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
Gestione di competenza	2020	2021	2022
ACCERTAMENTI	5.219.202.673,22	4.897.726.964,09	5.178.685.770,15
IMPEGNI	5.361.795.976,70	4.715.680.817,97	4.976.086.338,86
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-142.593.303,48	182.046.146,12	202.599.431,29
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	20,00	28.067.615,56	10.292.285,74
Minori residui attivi riaccertati (-)	-12.003.388,83	-37.604.829,10	-34.333.450,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	-21.493.904,76	-6.632.132,60	-14.755.823,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.490.535,93	-2.905.080,94	-9.285.340,53
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-142.593.303,48	182.046.146,12	202.599.431,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.490.535,93	-2.905.080,94	-9.285.340,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	120.061.523,17	170.141.827,28	156.297.194,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA	170.141.827,28	156.297.194,41	190.640.944,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	806.425.841,55	95.844.030,94	243.604.678,68
AVANZO DI COMPETENZA	623.242.769,89	288.829.728,99	402.575.018,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,00	480.124.980,61	498.295.532,50
DISAVANZO AL 31/12/n-1	-151.554.713,90	-104.280.955,56	-77.226.457,14
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.	471.688.055,99	664.673.754,04	823.644.094,27

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			-
Fondo di cassa al 1° gennaio			575.337.061,06
RISCOSSIONI	800.750.906,76	4.255.880.100,86	5.056.631.007,62
PAGAMENTI	890.522.639,07	4.221.289.957,40	5.111.812.596,47
Fondo di cassa al 31 dicembre			520.155.472,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			520.155.472,21
RESIDUI ATTIVI	1.093.815.879,22	922.805.669,29	2.016.621.548,51
RESIDUI PASSIVI	767.695.600,05	754.796.381,46	1.522.491.981,51
<i>Differenza</i>			494.129.567,00
<i>meno FPV per spese correnti</i>			72.864.888,53
<i>meno FPV per spese capitale</i>			115.724.056,41
<i>meno FPV per spese in partita finanziaria</i>			2.052.000,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre			823.644.094,27

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	584.993.478,28	596.622.716,51	654.871.127,65	471.688.055,99	664.673.754,04	823.644.094,27
COMPOSIZIONE						
a) Parte accantonata	-306.938.238,69	-267.543.801,21	-331.392.693,85	-322.885.928,01	-391.857.435,90	-434.257.585,41
b) Parte vincolata	-572.331.305,25	-484.991.876,72	-475.033.147,70	-253.083.083,54	-350.042.775,28	-446.508.223,22
c) Parte destinata a investimenti	206.048,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO/AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-294.070.017,11	-155.912.961,42	-151.554.713,90	-104.280.955,56	-77.226.457,14	-57.121.714,36



Il risultato di amministrazione al 31.12.2022 è di **Euro 823.644.094,27** ed è composto, come risulta evidenziato nel prospetto sopra riportato, da Euro 434.257.585,41 di quota accantonata e da Euro 446.508.223,22 di quota vincolata. Pertanto, per effetto degli accantonamenti e dei vincoli iscritti, la quota di disavanzo è di **Euro 57.121.714,36 (disavanzo da debito autorizzato ma non contratto)**.

L'andamento dei risultati di amministrazione degli ultimi esercizi dimostra come il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto sia stato quasi interamente ripianato. L'equilibrio complessivo del bilancio (vedi infra: equilibri di bilancio) è di Euro **20.165.506,25**. Per meglio comprendere come si formi, l'Ente propone una tripartizione della gestione. Per evidenziare una completa armonizzazione è bene che si tengano separata la gestione di competenza dalla gestione su avanzo vincolato e dalla gestione su FPV. È così possibile dimostrare l'equilibrio complessivo del bilancio attraverso una scomposizione dell'avanzo nelle tre gestioni, separando orizzontalmente anche il bilancio autonomo dal bilancio vincolato.

La rendicontazione su base tripartita rende possibile identificare per ogni settore il risultato di amministrazione, separando le fonti di finanziamento della spesa.

Nello schema tripartito si evidenzia:

Risultato della gestione competenza annua		37.449.220,43
Risultato della gestione FPV		5.899.241,85
Risultato gestione avanzo applicato		13.656.191,49
Eliminazione / incremento vincolo su avanzo accantonato	-	36.839.147,52
Equilibrio complessivo di bilancio		20.165.506,25
Meno disavanzo 2021 da recuperare	-	77.226.457,14
Meno saldo gestione residui (netto cancellazione residui passivi)	-	9.285.340,53
Eliminazione/incremento vincolo su avanzo vincolato non applicato		11.974.765,95
Economie residui perenti cancellati confluite in avanzo vincolato	-	2.750.188,89
Disavanzo di amministrazione 2022	-	57.121.714,36

Il risultato di amministrazione di Euro 823.644.094,27 è composto, come detto, da fondi accantonati, da quote vincolate e da disavanzo. Si evidenzia di seguito la composizione della quota accantonata e della quota vincolata:

Quota avanzo accantonata	434.257.585,41
Quota avanzo vincolata	446.508.223,22
Quota avano destinata	-
Quota avanzo libera/disavanzo	- 57.121.714,36
Risultato di amministrazione al 31.12.2022	823.644.094,27

Nei seguenti prospetti è riportata la composizione del disavanzo da debito autorizzato e non contratto e l'importo da ripianare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2023/2025.

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO					
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO 2021 APPROVATO (a)	DISAVANZO RENDICONTO 2022 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2022 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2022 = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	77.226.457,14	57.121.714,36	20.104.742,78	77.226.457,14	57.121.714,36
Totale	77.226.457,14	57.121.714,36	20.104.742,78	77.226.457,14	57.121.714,36

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	57.121.714,36	57.121.714,36			
Totale	57.121.714,36	57.121.714,36	0,00	0,00	0,00

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto è stato ripianato per euro 20.104.742,78 rispetto al Rendiconto 2021 (da euro 77.226.457,14 a euro 57.121.714,36). Il ripiano è stato conseguito con il risultato di competenza finanziario positivo che consente di evitare definitivamente il ricorso al debito.

FONDI

Di seguito si espone la dinamica dei dati degli ultimi sei anni:

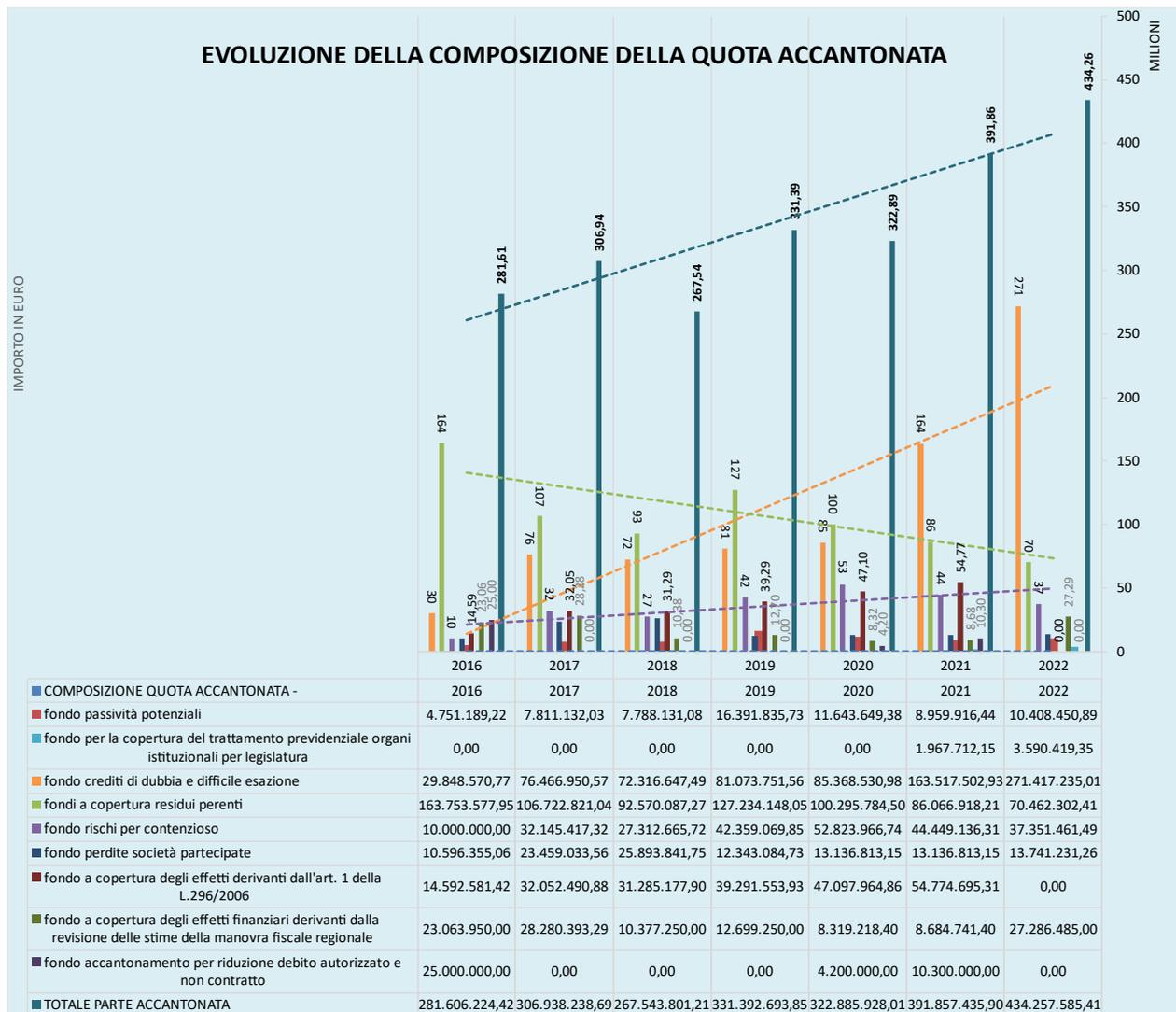
COMPOSIZIONE QUOTA ACCANTONATA -

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	76.466.950,57	72.316.647,49	81.073.751,56	85.368.530,98	163.517.502,93	271.417.235,01
fondi a copertura residui perenti	106.722.821,04	92.570.087,27	127.234.148,05	100.295.784,50	86.066.918,21	70.462.302,41
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-	-	-	-	-	-
fondo rischi per contenzioso	32.145.417,32	27.312.665,72	42.359.069,85	52.823.966,74	44.449.136,31	37.351.461,49
fondo passività potenziali	7.811.132,03	7.788.131,08	16.391.835,73	11.643.649,38	8.959.916,44	10.408.450,89
fondo per la copertura del trattamento previdenziale					1.967.712,15	-
fondo per la copertura del trattamento previdenziale						3.590.419,35
fondo perdite società partecipate	23.459.033,56	25.893.841,75	12.343.084,73	13.136.813,15	13.136.813,15	13.741.231,26
fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	32.052.490,88	31.285.177,90	39.291.553,93	47.097.964,86	54.774.695,31	-
fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	28.280.393,29	10.377.250,00	12.699.250,00	8.319.218,40	8.684.741,40	27.286.485,00
fondo accantonamento per riduzione debito autorizzato e non contratto						-
fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle				4.200.000,00	10.300.000,00	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	306.938.238,69	267.543.801,21	331.392.693,85	322.885.928,01	391.857.435,90	434.257.585,41

COMPOSIZIONE QUOTA vincolata-	2017	2018	2019	2020	2021	2022
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	154.706.419,18	121.568.220,70	142.909.836,20	53.689.615,59	52.441.533,85	37.150.616,02
vincoli derivanti da trasferimenti	412.436.178,33	363.178.606,24	331.919.506,78	199.345.889,26	297.585.507,98	409.311.719,16
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui						
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.188.707,74	245.049,78	203.804,72	47.578,69	15.733,45	45.888,04
TOTALE PARTE VINCOLATA	572.331.305,25	484.991.876,72	475.033.147,70	253.083.083,54	350.042.775,28	446.508.223,22

Parte accantonata

L'evoluzione della parte accantonata nei risultati di amministrazione dal 2016 al 2022 - la seguente:



FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In sede di chiusura dell'esercizio 2022 l'Ente ha provveduto alla verifica della congruità dell'importo, costituito dalla sommatoria tra lo stanziamento definitivo e l'importo già accantonato nel Fondo Crediti di Dubbia

Esigibilità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad B 271.417.235,01, di cui B 239.647.247,95 di parte corrente ed B 31.769.987,06 di parte capitale. In applicazione dell'esempio n. 5 previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2), dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, riferita agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente. Per ciascuna delle categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione è stato determinato l'importo dei residui attivi a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario e l'analisi è scesa nel dettaglio considerando i singoli capitoli di entrata. Il calcolo è stato effettuato applicando la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2018-2022), classificandoli per titoli e tipologie. L'accantonamento è stato determinato applicando all'importo totale dei residui di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui sopra. L'importo minimo del Fondo sarebbe stato di B 221.333.466,00, ma è stato accantonato l'importo di B 271.417.235,01.

	importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1.1.2022	163.517.502,93
utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti accantonato nel bilancio di previsione 2022	74.713.367,37
variazione degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2022 (+/-)	33.186.364,71
Fondo crediti accantonato a rendiconto	271.417.235,01

Metodo di calcolo	importo fondo
metodo semplificato	
metodo ordinario pieno	
media semplice*	221.333.466,00
media dei rapporti	
media ponderata	
importo effettivo accantonato	271.417.235,01

Sono state escluse dal calcolo del FCDE:

1. le entrate tributarie che finanziano il servizio sanitario regionale, accertate sulla base degli atti di riparto, le manovre fiscali accertate sulla base delle stime determinate dal Dipartimento delle finanze, la compartecipazione IVA quota non Sanità, le altre entrate accertate per cassa;
2. le entrate da trasferimenti da UE, dalle pubbliche amministrazioni, da terzi come capofila dei progetti comunitari;
3. le entrate da recupero assistite da fideiussione, da compensazione, dalla regolazione contabile del capitale accantonato del Bramante Bond;
4. gli interessi attivi sui depositi e le disponibilità detenute nei depositi bancari;
5. le entrate da payback per la spesa farmaceutica versate dalle società farmaceutiche, che vengono accertate per cassa.

Sono stati, invece, inclusi nel calcolo i seguenti crediti, per i quali è stata applicata una percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari al 100% del residuo iscritto in bilancio:

1. i crediti relativi alla lotta all'evasione tributaria relativi alla tassa auto;
2. i crediti nei confronti della società partecipata Interporto Marche S.p.A.;

3. i crediti relativi agli accertamenti registrati sui capitoli di entrate da recupero e dai rientri di prestiti iscritti a ruolo coattivo.

In merito alle entrate da Trasferimenti UE, dalle Pubbliche Amministrazioni, da terzi come capofila dei progetti comunitari, a titolo prudenziale, sono stati inclusi nel calcolo alcuni crediti relativi alle annualità 2017 e antecedenti, secondo percentuali determinate dalle strutture responsabili per materia.

FONDO RESIDUI PERENTI

Nonostante il D. Lgs. n. 118/2011 non contempli più la perenzione come istituto contabile, permane nel bilancio di Regione Marche uno stock di residui perenti che hanno una consistenza finale e complessiva al 31.12.2022 di B 70.462.302,41, di cui la copertura garantita con l'accantonamento al risultato di amministrazione di fondi a copertura per lo stesso importo, garantendo una copertura al 100% al 31.12.2022, rispetto alla soglia minima di copertura pari al 70% (art. 60 del D. Lgs. n. 118/2011). Nel corso del 2022 è stata utilizzata la quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e, quindi, al 31.12.2022 i residui in perenzione amministrativa risultano diminuiti di B 15.604.615,80 rispetto a quelli esistenti al 31.12.2021. Di seguito i residui passivi perenti degli anni 2021 e 2022 e le variazioni intervenute:

RESIDUI PASSIVI PERENTI ANNI 2021-2022 (valori in euro)			
Descrizione	Residui Passivi Perenti da Rendiconto 2021	Residui Passivi Perenti da Rendiconto 2022	variazioni 2022/2021
RISORSE PROPRIE di cui	16.131.810,23	14.159.179,74	- 1.972.630,49
Correnti e Rimborsi prestiti	13.193.092,03	12.808.477,45	- 384.614,58
Investimento	2.938.718,20	1.350.702,29	- 1.588.015,91
RISORSE VINCOLATE di cui	69.935.107,98	56.303.122,67	- 13.631.985,31
Correnti	1.696.680,69	1.451.018,33	- 245.662,36
Investimento	68.238.427,29	54.852.104,34	- 13.386.322,95
TOTALE RESIDUI PASSIVI PERENTI di cui	86.066.918,21	70.462.302,41	- 15.604.615,80
Residui Perenti Correnti e Rimborso di prestiti	14.889.772,72	14.259.495,78	- 630.276,94
Residui Perenti Investimento	71.177.145,49	56.202.806,63	- 14.974.338,86

Di seguito l'evidenza dello smaltimento dei residui perenti degli esercizi 2021 e 2022:

RESIDUI PASSIVI PERENTI ANNI 2021-2022 (valori in euro)					
Descrizione		2021		2022	
a	Consistenza Residui perenti al 1° gennaio	100.295.784,50		86.066.918,21	
b	Reimpegni su residui perenti effettuati durante l'anno	- 8.855.615,06	-8.83%	- 11.158.556,18	-12.96%
c	Residui perenti disimpegnati e/o dichiarati	- 5.373.251,23	-5.36%	- 4.446.059,62	-5.17%
d=(a+b+c)	Consistenza Residui perenti al 31 dicembre	86.066.918,21		70.462.302,41	

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo perdite società partecipate 2022, la normativa di riferimento è la seguente:

- a. art. 21, del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che, in caso di perdite subite dalle società partecipate, le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria "...accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...", ma anche che "...Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio..." e ancora che "...L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione...";
- b. art. 10, comma 6-bis, del D.L. n. 77/2021, il quale prevede che l'anno 2020 non si computi nel calcolo di cui al suddetto art. 21, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- c. la deliberazione n. 112/2022/PRSE della Sezione di controllo della Corte dei conti dell'Emilia - Romagna, nella parte in cui afferma: "Le perdite relative al 2020, se non ancora ripianate al termine dell'esercizio 2021, dovranno comunque concorrere alla costituzione del relativo accantonamento, nel bilancio dell'ente locale, in sede di rendicontazione dell'esercizio 2022..."

Le società in perdita al 31.12.2021 sono tre, di cui due in liquidazione, per le quali l'Ente non ha proceduto all'accantonamento. L'accantonamento 2022 è stato calcolato soltanto per la società "Ancona International Airport S.p.A." (per un importo pari ad B 273.701,64, in base alla percentuale di partecipazione).

La Regione ha accantonato un importo a Fondo perdite, non soltanto per le perdite registrate dalle società partecipate nell'anno 2021, ma anche per le perdite 2020 non immediatamente ripianate e per le quali, grazie all'art. 10, comma 6-bis, del D.L. n. 77/2021, non aveva proceduto con l'accantonamento in sede di rendiconto 2021. In particolare, la perdita dell'anno 2020 relativa alla società "A.I.A. S.p.A.", non risulta essere stata ripianata (B 193.401,18 in base alla percentuale di partecipazione) e quindi l'accantonamento 2022 viene aumentato anche di questo importo, salendo ad B 467.102,82. La somma finale dell'accantonamento 2022 viene prudenzialmente quantificata in B 604.418,11 e l'accantonamento precedente viene mantenuto inalterato, in considerazione del permanere del generale quadro di incertezza indotto dal conflitto Russia - Ucraina e delle eventuali possibili ripercussioni sui bilanci delle società partecipate.

Quindi l'accantonamento complessivo operato sul risultato di amministrazione 2022 ammonta ad euro 13.741.231,26, superiore a quanto richiesto dalla normativa, come risulta dalla seguente tabella:

anno	accantonamento richiesto a tutto il 2022	accantonamento operato in bilancio finanziario regionale a tutto il 2022
2015	129.228,74	129.228,74
2016	265.511,54	265.511,54
2017	640.487,12	640.487,12
2018	5.488.440,13	5.488.440,13
2019	130.945,31	5.819.417,20
2020	392.806,05	793.728,42
2021	-	
2022	467.102,82	604.418,11
Tot.	7.514.521,71	13.741.231,26

FONDO CONTENZIOSO

Si fa presente che per giungere ad una corretta quantificazione dell'accantonamento da operare al fondo rischi si devono suddividere le passività potenziali tra: debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi, come indicato anche nella deliberazione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna n. 254/2021/PRSE:

"- il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);

- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da evento "remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero".

Inoltre, nella solita deliberazione, possiamo anche leggere che l'Ente "...è tenuto a una attenta ricognizione delle cause pendenti, da formalizzare in un apposito atto deliberativo..."

L'accantonamento in questione ammonta ad B 37.351.461,49. Il fondo tiene conto della quota accantonata nel risultato di amministrazione del rendiconto 2021 di B 44.449.136,31, della quota utilizzata nell'esercizio 2022 di B -7.358.157,00, della quota dell'esercizio 2022 di euro 2 milioni e della riduzione dell'accantonamento disposta in sede di rendiconto di euro 1.739.517,82. L'accantonamento è stato calcolato nel seguente modo:

- 51% del valore del contenzioso classificato, in base al grado di rischio, come "probabile";
- 10% del valore del contenzioso classificato come "possibile";
- per le cause di valore indeterminato con un grado di rischio probabile/possibile un accantonamento forfettario per la sorte pari a 5.000.000,00 di euro;
- per le cause di valore indeterminato con un grado di rischio probabile/possibile un accantonamento pari al 30% degli oneri legali (spese di soccombenza calcolate in via forfettaria in B 10.000,00 a causa), che l'Amministrazione regionale sarebbe chiamata a sostenere.

Il Collegio fa presente che il calcolo del fondo contenzioso non può avvenire attraverso una percentuale forfettaria, ma è necessario valutare le singole controversie e tenere conto delle loro specificità in termini di soccombenza. La valutazione della passività potenziale deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile e deve essere effettuata nel rispetto dei postulati del bilancio, in modo particolare quelli di imparzialità e verificabilità. In questo caso si rileva una distinzione tra passività probabili, possibili e da evento remoto trattate tutte allo stesso modo, con l'applicazione della percentuale minima di copertura prevista per le singole categorie, che può portare ad una situazione di sottovalutazione del Fondo. Le cause dovrebbero essere analizzate con cura, una ad una, stabilendo per ognuna la percentuale di rischio di soccombenza ed il conseguente accantonamento (non tutte

le cause catalogate come "passività probabili" potranno avere la percentuale di rischio del 51%, così come non tutte le cause classificate come "passività possibili" potranno avere il rischio minimo del 10%).

ALTRI ACCANTONAMENTI

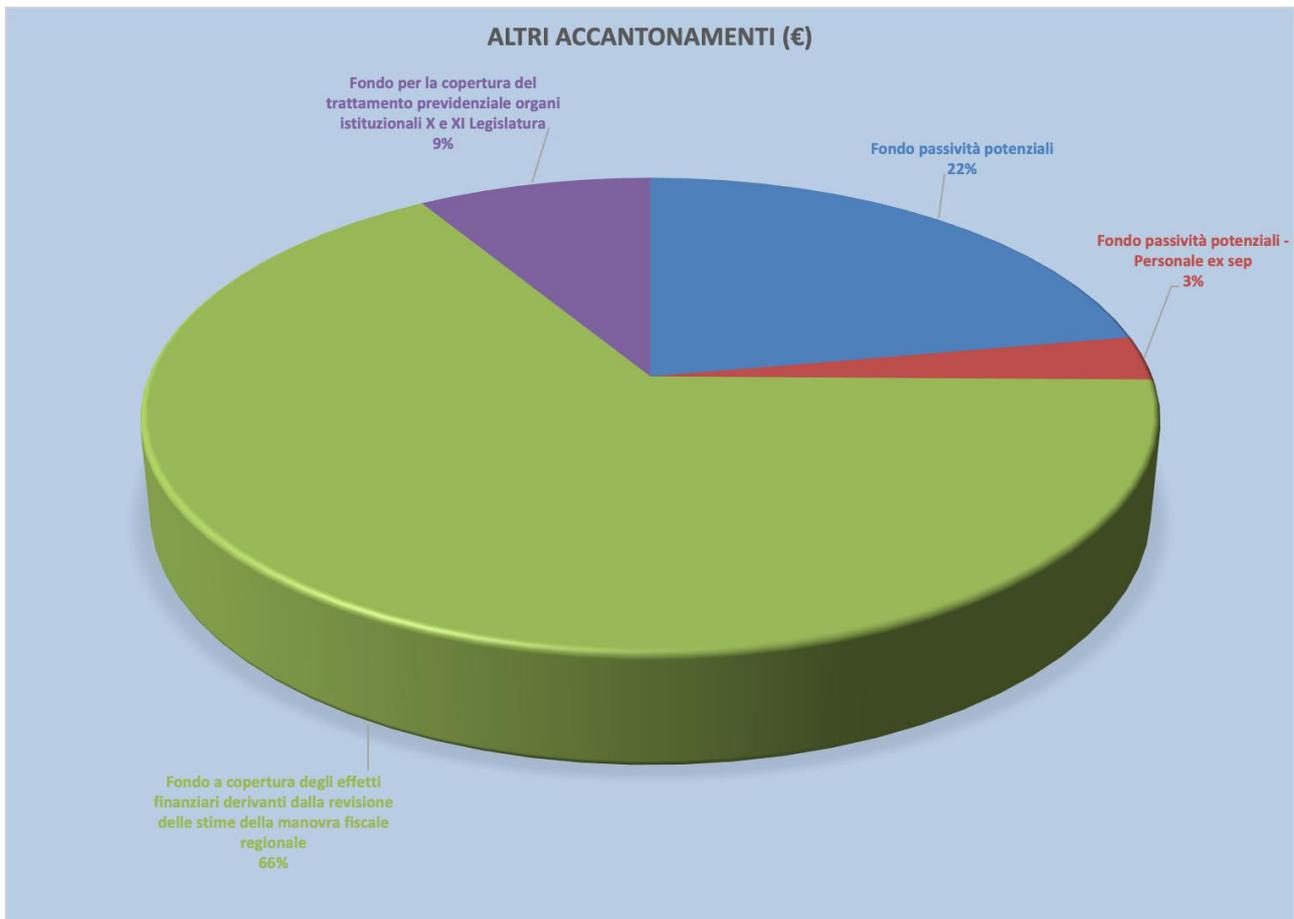
Di seguito vengono dettagliati gli importi degli altri accantonamenti:

1. Fondo passività potenziali di B 10.408.450,89 (compreso l'accantonamento ex SEP), destinato a coprire potenziali passività riferite a:
 - partite eventualmente dovute in esito alla riconciliazione di debiti con i propri enti e società partecipate per complessivi euro 2.226.444,56: importo ottenuto a partire dall'accantonamento nel risultato di amministrazione 2021 di B 1.158.493,67, ridotto di B 4.648,11 e aumentato dell'accantonamento 2022 di B 1.072.599,00 dovuto ad "Erdis";
 - spettanze da riconoscere ai Comuni a titolo di rimborso delle somme anticipate per le funzioni trasferite del soppresso servizio escavazione porti - ex SEP per complessivi euro 6.784.007,04 (B 6.176.954,12 gi⁻ nel risultato di amministrazione 2021, più B 607.052,92 accantonati per il 2022);
 - versamento spontaneo a titolo di ravvedimento operoso relativo all'assoggettamento all'IVA, per gli esercizi anteriori al 2014, di tutte le attività svolte dalla SVEM S.p.A. per euro 500.000,00, derivante dalla quota già accantonata nel risultato di amministrazione 2021;
 - restituzione dei contributi trattenuti ai consiglieri e agli assessori regionali, in caso di rinuncia all'assegno vitalizio, prevista dalla legge regionale n. 27/2011. L'accantonamento è stato quantificato in B 674.985,00 (B 876.675,00 gi⁻ nel risultato di amministrazione 2021, meno B 201.690,00 in quanto nel 2022 sono subentrati nuovi beneficiari che non possono più rinunciare);
 - rimborso delle spese di notifica afferenti ai carichi affidati dall'AdER agli agenti della riscossione dal 1° dicembre 2000 al 31 dicembre 2010 e successivamente annullati per effetto delle previsioni normative di cui all'art. 4 comma 1 del D.L. n. 119/2018. L'accantonamento è stato quantificato in euro 223.014,29 (B 247.793,65 gi⁻ nel risultato di amministrazione 2021, meno B 24.779,36 per riduzione della passività);
2. Fondo di B 3.590.419,35 per la copertura del trattamento previdenziale degli organi istituzionali della X e XI legislatura, finalizzato alla copertura finanziaria delle restituzioni, in caso di rinuncia al trattamento previdenziale, dei contributi trattenuti ai consiglieri e agli assessori regionali durante il mandato elettivo (art. 7-ter della L.R. n. 23/1995);
3. Fondo di B 27.286.485,00 per la copertura, prudentiale, degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale da parte del MEF dal 2018 al 2022, in attesa della quantificazione dei gettiti di consuntivo delle manovre regionali da parte della Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo per la copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza covid di cui all'art. 111 del D.L. n. 34/2020, disposto nel risultato di amministrazione del rendiconto 2021 per euro 10.300.000,00, a seguito dell'Accordo Stato Regioni n. 40/CSR sancito l'8 marzo 2023, relativo alla regolazione definitiva dei rapporti finanziari riguardanti i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'importo di euro 10.300.000,00 è stato iscritto tra le quote vincolate del rendiconto 2022 ,

Per quanto riguarda il Fondo per la restituzione allo Stato della quota di gettito della tassa automobilistica regionale, a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1, commi 321 e 322, della legge n. 296 del 2006 e dall'art. 2, commi 63 e 64, del decreto-legge n. 262 del 2006, lo stesso non è stato mantenuto nel rendiconto 2022, in quanto le somme sono state impegnate nel bilancio 2022 a seguito dell'adozione da parte del MEF dei decreti interdipartimentali relativi alla regolazione finanziaria delle maggiori entrate relative alle tasse automobilistiche per gli anni 2015-2022.

La rappresentazione grafica degli 'Altri accantonamenti' è la seguente:



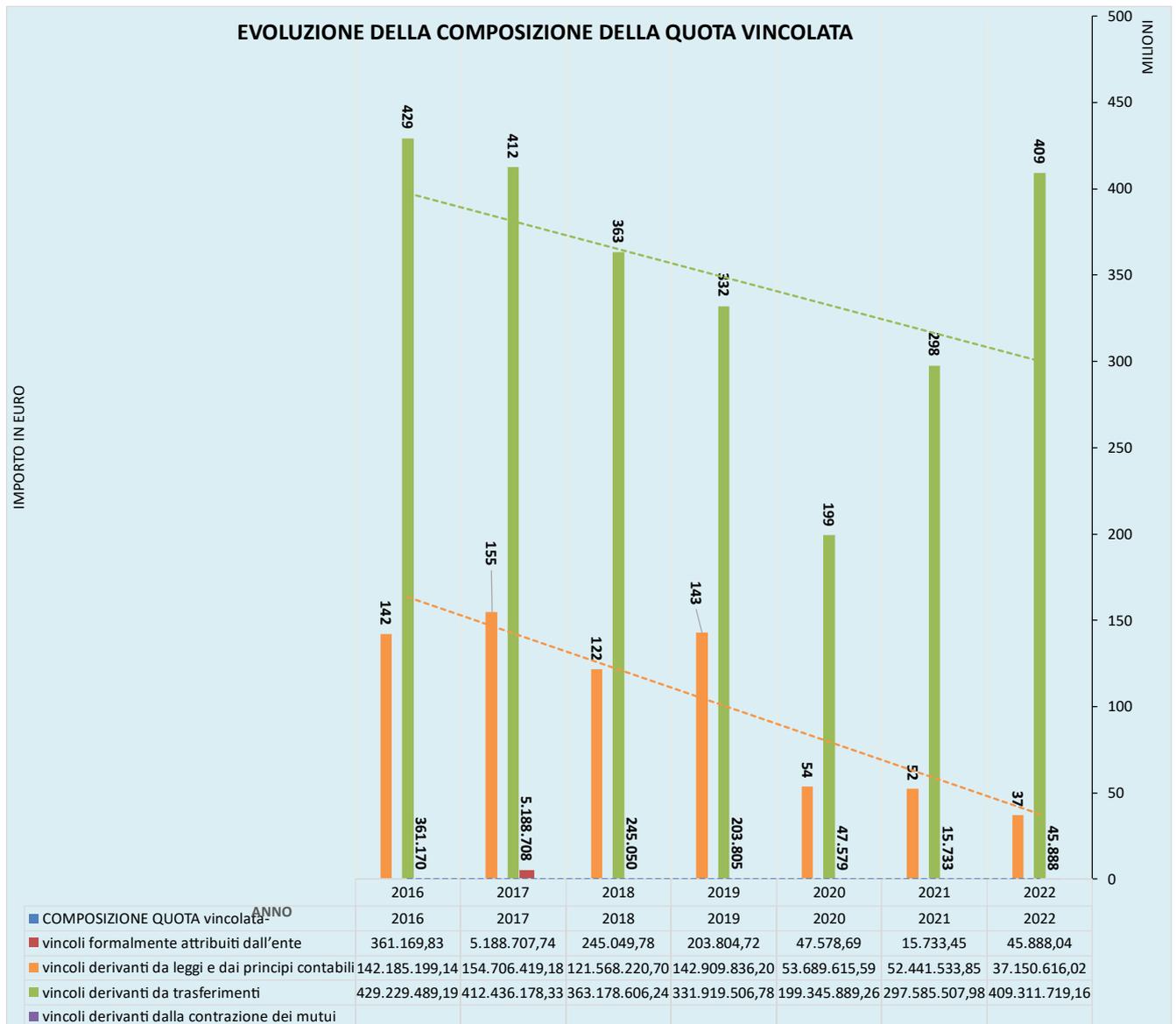
Altri accantonamenti	Importo (€)
Fondo passività potenziali	9.166.919,47
Fondo passività potenziali - Personale ex sep	1.241.531,42
Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	27.286.485,00
Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI Legislatura	3.590.419,35
Totale	41.285.355,24

PARTE VINCOLATA

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad B 446.508.223,22 si riferisce ad entrate accertate e incassate con vincolo di destinazione ma non ancora impegnate.

Di seguito il dettaglio:

1- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	37.150.616,02
2 - Vincoli derivanti da trasferimenti	409.311.719,16
3 - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
4 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	45.888,04
5 - Altri vincoli	<u>0,00</u>
Totale parte vincolata	446.508.223,22



Gli equilibri di bilancio

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2022 evidenzia il rispetto degli equilibri generali di bilancio di competenza e di cassa e li dimostra partendo dall'avanzo di competenza di Euro 411.860.359,44.

GESTIONE DEL BILANCIO	
A) AVANZO DI COMPETENZA (+) /DISAVANZO DI COMPETENZA (-)	411.860.359,44
B) RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO N (+)	78.146.092,68
C) RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO (+)	276.709.612,99
D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D=A-B-C)	57.004.653,77

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
D)EQUILIBRIO DI BILANCIO (+)/(-)	57.004.653,77
E)VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO(+)/(-)	36.839.147,52
F) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (F=D-E)	20.165.506,25

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	141.514.468,06
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	54.734.908,79
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.297.175.742,66
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	25.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	3.944.473.115,28
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		87.994.873,68
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	72.864.888,53
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	30.175,08
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1	(-)	1.657.180,56
Rimborso prestiti	(-)	38.771.578,06
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	=	435.653.182,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	77.570.674,81
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	186.013.620,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	=	172.068.887,19
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	19.273.632,72
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	=	152.795.254,47
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	102.090.210,62
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	101.562.285,62
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	176.336.388,10
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	25.000,00
Spese in conto capitale	(-)	288.062.825,57
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	115.724.056,41
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	30.175,08
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale	=	-23.792.822,56
- Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	575.417,87
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	90.695.992,99
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	=	-115.064.233,42
- Variazione accantonamenti in capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	17.565.514,80
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	=	-132.629.748,22
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	184.563.482,85
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	184.168.663,41
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	2.052.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	=	-1.657.180,56
- Risorse accantonate attività finanziarie stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio	(-)	328.486,11
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	=	-1.985.666,67
- Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	=	-1.985.666,67
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	=	411.860.359,44
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	=	57.004.653,77
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	=	20.165.506,25
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio *	=	0,00

Verifica dell'equilibrio parte corrente e parte capitale con saldo corrente destinato a copertura investimenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO		STANZIAMENTI DI	STANZIAMENTI BILANCIO	STANZIAMENTI BILANCIO
		BILANCIO AL 31/12/2022	PREVISIONE ASSESTATO	PREVISIONE LEGGE
		RENDICONTO 2022	LEGGE REGIONALE N. 20/2022	REGIONALE N. 39 /2021
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso prestiti	(+)	141.514.468,06	128.288.841,01	14.409.950,02
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	54.734.908,79	54.734.908,79	12.950.296,63
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.369.540.235,06	4.114.271.487,70	3.900.834.904,16
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbli	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	14.182.000,00	14.182.000,00	14.182.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	4.443.201.647,15	4.174.745.881,57	3.794.447.146,50
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		72.864.888,53	1.996.276,90	383.717,99
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	30.175,08	30.175,08	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	(-)	54.242.417,65	54.212.001,54	66.513.568,81
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		14.182.000,00	14.182.000,00	14.182.000,00
A) Equilibrio di parte corrente		80.497.372,03	80.489.179,31	79.416.435,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	102.090.210,62	89.370.572,17	25.599.586,60
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	101.562.285,62	101.562.285,62	15.468.430,40
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	528.752.706,88	538.318.054,50	270.232.990,52
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	195.405.869,08	195.405.869,08	243.402.816,84
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbli	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	14.182.000,00	14.182.000,00	14.182.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	916.930.162,17	913.767.678,62	469.646.721,22
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	115.724.056,41	17.394.546,62	10.922.547,56
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	30.175,08	30.175,08	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	77.226.457,14	77.226.457,14	150.291.538,64
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-80.497.372,03	-80.489.179,31	-79.416.435,50
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziaria iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	537.810.960,63	537.810.960,63	537.810.960,63
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	539.810.960,63	539.810.960,63	539.810.960,63
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa per l'incremento di attività finanziaria</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-2.000.000,00	-2.000.000,00	-1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

	STANZIAMENTI DI	STANZIAMENTI BILANCIO	STANZIAMENTI BILANCIO
	BILANCIO AL 31/12/2022	PREVISIONE ASSESTATO	PREVISIONE LEGGE
	RENDICONTO 2022	LEGGE REGIONALE N. 20/22	REGIONALE N. 39 /2021
TOTALE INVESTIMENTI	916.899.987,09	913.737.503,54	469.646.721,22
FINANZIATI CON SALDO CORRENTE	-80.497.372,03	-80.489.179,31	-79.416.435,50
FINANZIATI CON DEBITO AUTORIZZATO	-103.997.411,94	-103.997.411,94	-78.929.278,20
FINANZIATI CON FPV D'ENTRATA	-101.562.285,62	-101.562.285,62	-15.468.430,40
FINANZIATI CON AVANZO VINCOLATO APPLICATO	-102.090.210,62	-89.370.572,17	-25.599.586,60
FINANZIATI CON ENTRATE PER INVESTIMENTI	-528.752.706,88	-538.318.054,50	-270.232.990,52
FINANZIATI DA SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00

L'Ente, nell'esercizio 2022, ha finanziato autonomamente i propri investimenti. Il saldo corrente positivo concorre al finanziamento degli investimenti per Euro 80,4 milioni. L'autorizzazione a contrarre debito è stata quantificata in sede di bilancio iniziale in Euro 78,9 milioni e aggiornata con l'assestamento in 103,9 milioni, ma la copertura è stata costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. Poiché al termine dell'esercizio le disponibilità di cassa si sono rivelate adeguate alle spese sostenute, l'indebitamento non è stato contratto.

5. PAREGGIO DI BILANCIO

Le Regioni, come per il passato, anche per il 2022 hanno partecipato alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo il pareggio di bilancio in applicazione dell'articolo 9, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016, con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

Il citato art. 9 dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Inoltre, dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La legge di bilancio per il 2019 ha infatti previsto che regioni ed enti locali possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Questo significa che già in fase di bilancio di previsione il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari previsti dal D.lgs 118/2011. La norma per le Regioni a Statuto Ordinario era differita all'anno 2021, anticipato poi all'anno 2020.

A partire dal 2021 inoltre:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118 del 2011.
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 205 del 2017 e l'articolo 6-bis del decreto-legge n. 91 del 2017 sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs 118/2011 (legge di stabilità 2019).

La Ragioneria generale dello Stato, con apposite circolari ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, in particolare ha precisato che:

- il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.
- I singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011, così come previsto dall'art.1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011.

Il rispetto dell'art. 9 della legge 243/2012 è verificato ex ante ed ex post dalla Ragioneria generale dello Stato utilizzando i dati dei bilanci di previsione 2022-2024 e 2021-2023 e dei rendiconti dell'anno 2021 trasmessi dagli enti territoriali al BDAP (Circolare Mef n.5/2023).

La Regione Marche ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno, secondo le prescrizioni previste dalla normativa vigente anno per anno, e i relativi Prospetti sono stati sempre trasmessi alla Ragioneria Generale dello Stato nei termini e secondo le modalità di legge.

Inoltre la Regione Marche ha sempre rispettato il pareggio di bilancio a decorrere dall'esercizio 2015 ed ha inviato annualmente, nei termini e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il relativo prospetto di certificazione alla Ragioneria Generale dello Stato.

La legge 145/2018 (commi 937 e 938) ha previsto inoltre, come strumento ordinario di programmazione regionale, il debito autorizzato ma non contratto (DANC). A decorrere dal 2018, le regioni e le province autonome che nell'ultimo anno hanno registrato indicatori annuali di tempestività dei pagamenti in linea con le disposizioni comunitarie, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre, solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo dovuto alla mancata contrazione del mutuo può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito solo per far fronte a effettive esigenze di cassa. Il disavanzo determinato dagli investimenti finanziati da debito autorizzato e non contratto (DANC) non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

Al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici i commi 134, 833 e 835 dell'art. 1 della legge 145/2018 hanno assegnato alle regioni contributi destinati a finanziare nuovi investimenti. I contributi previsti per l'anno 2022 ammontano complessivamente (e per Regione Marche) a:

- a)** 565,40 milioni di euro (**per Regione Marche 19,69 milioni di euro**) per l'anno 2022 relativi al contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 834 della legge 145/2018 (tabella 4).
- b)** 467,70 milioni di euro (**per Regione Marche 16,28 milioni**), per ciascuno degli anni 2022 e 2023 relativi al contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 835 e 836 della legge 145/2018 (tabella 5).

Tali investimenti sono stati complessivamente indicati per la realizzazione dalla Regione Marche nelle seguenti linee di intervento:

- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale (8,19 milioni);
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti (14,05 milioni);
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale (11,3 milioni);
- interventi in favore delle imprese, ivi compresa la ricerca e l'innovazione (0,12 milioni).

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del MEF del 09 dicembre 2022 la Regione Marche ha certificato gli investimenti realizzati ai sensi dell'articolo 1 commi 495 e ss. della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dell'articolo 1 commi 833 e ss. della legge 30 dicembre 2018, n. 415.

Come previsto dal Decreto del MEF la Regione Marche ha comunicato alla RGS gli investimenti effettuati a tutto il 31/12/2022 con il modello INV 22 sez. 1 ed il Collegio ha sottoscritto la relativa certificazione in data 24 marzo 2023 (verbale n. 4/2023).

Allegato B - Modello CERT/22
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI anno 2022 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2023
REGIONE MARCHE
VISTE le informazioni relative agli investimenti effettuati nel 2022 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
RISULTATI 2022	
<i>Importi in migliaia di euro</i>	
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2022 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2019 sono stati registrati
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2022 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2018 sono stati registrati
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2022 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, commi 833-834, L. 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)
<input checked="" type="checkbox"/>	gli impegni esigibili nel 2022 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, comma 835-836, L. 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)
<input type="checkbox"/>	l'incremento dei pagamenti complessivi per investimenti effettuati nel 2022 non è inferiore al 4 per cento rispetto ai pagamenti complessivi del 2017 (art. 1, comma 780, L. 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014)

La Regione nel 2022 ha utilizzato pienamente gli spazi finanziari assegnati dallo Stato, in particolare:

- ha utilizzato lo spazio acquisito nel 2019 (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab.2) per 1.725 mgl di euro, anticipando tale spazio rispetto a quanto previsto dall'articolo 1, comma 495-ter Tabella 2 della L. 232/2016;
- ha utilizzato il contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 4) per 18.688 mgl di euro, a completamento del contributo 2019, indicato dalla Tabella 4, tenuto conto delle certificazioni degli esercizi precedenti;
- ha utilizzato il contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai all'art. 1, commi 835 e 836 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 5) per 15.059 mgl di euro, un importo maggiore rispetto a quanto indicato dalla Tabella 5, tenuto conto delle certificazioni degli esercizi precedenti.

6. TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

In ordine alla tematica della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e pubblica amministrazione, il Collegio rileva che Regione Marche, come indicato a pag. 130 e segg. della relazione sulla gestione, per l'anno 2022 ha ottenuto un risultato coerente con la normativa di settore, pagando complessivamente i debiti commerciali entro i termini di legge.

Ai sensi dell'art.25 del DL 24 aprile 2014 n. 66 e del Decreto 3 aprile 2013 n. 55 dal 31 marzo 2015 è scattato l'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in forma elettronica delle fatture nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni. In adempimento della DGR n. 264 del 10/03/2014 sono state predisposte specifiche procedure informatiche con l'obiettivo di agevolare il processo di pagamento.

Il processo di gestione individuato è supportato dal sistema di protocollo e dal sistema Fatto (Fatture Online Marche) accessibile dal 31 marzo 2015.

Come indicato nelle Linee guida presenti nella Intranet regionale, pertanto, la Regione Marche si avvale del sistema Fatto che funge da registro interno delle fatture elettroniche e che consente di monitorare tutte le operazioni collegate alle stesse dal momento della ricezione, per il tramite dello SDI, a quello del pagamento.

L'applicativo Fatto consente di monitorare i vari stati della fattura, ad esempio acquisisce in automatico i dati relativi al decreto di liquidazione e quelli dei mandati di pagamento ed invia vari alert ai rup per informare che la fattura è prossima alla scadenza.

L'indice di tempestività per i pagamenti è stato in media, nel 2022, inferiore di 19,03 gg. (2021: 22,43 gg.) rispetto alla data di scadenza della relativa fattura (in sostanza il pagamento avviene mediamente in anticipo rispetto alla scadenza), come indicato nella rappresentazione di seguito.

Al fascicolo del Rendiconto è allegato il prospetto di cui all'art. 9 comma 8 del DPCM 22.09.2014 - Attestazione dei tempi di pagamento che riporta in sintesi:

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 17.160.653,65

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali o richieste equivalenti di pagamento e le date di pagamento ai fornitori. Sono presi in considerazione, pertanto, tutti i pagamenti per somministrazione, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali

-19,03 giorni

Sempre nel fascicolo del rendiconto sono riportate la descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti e l'attestazione che la metodologia di calcolo dell'indicatore è quella prevista dall'art. 9 del DPCM 22.09.2014.

7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il D.lgs. 118/2011 e s.m.i. stabilisce l'adozione della contabilità economico patrimoniale che affianca la contabilità finanziaria, garantendo una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Il sistema contabile integrato adottato dall'Ente, nel rispetto della normativa vigente, porta ad una derivazione prevalentemente autonoma della contabilità economico patrimoniale da quella finanziaria, ciò rende necessarie scritture di adeguamento che avvicinino il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica, che è il principio cardine della contabilità economico-patrimoniale.

Il sistema integrato consente di misurare le utilità economiche acquisite ed impiegate nell'esercizio anche se non misurate da movimentazioni finanziarie e di predisporre la Situazione Patrimoniale nella quale rilevare le variazioni del Patrimonio netto e successivamente di elaborare il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali e società partecipate.

Con l'armonizzazione contabile si è attuato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci omogenei, confrontabili, ed aggregabili in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, riferiti all'anno 2022 sono stati redatti secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011.

Nel caso in cui la normativa sull'armonizzazione non avesse fornito indicazioni sui principi da seguire ove indicato da decreto, sono stati applicati i principi contabili emanati dall'OC, entrati in vigore per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, e le norme contemplate nel Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, cioè i principi validi per le società e le aziende private.

L'art. 63 del D.Lgs 118/2011 stabilisce che il rendiconto generale delle Regioni comprenda, oltre al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, anche la ulteriore documentazione di supporto.

Il rendiconto è corredato dalla relazione sulla gestione che porta una nota informativa al paragrafo 21 (da pag. 184 redatta ai sensi dell'art. 2427 del c.c. Quest'ultima deve esplicitare i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, arricchendo e completando i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

L'all. 4/3 del D.Lgs 118/2011 chiarisce che nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

LO STATO PATRIMONIALE

Rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio di riferimento ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n.17 e dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

La stessa valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi deve essere vista nella prospettiva della continuità dell'attività dell'Ente. Ciascun valore deve essere supportato da elementi finanziari ed inventariali (patrimonio permanente). L'inventario iniziale e finale, infatti, è stato costantemente aggiornato dall'amministrazione, così da ottenere una ordinata tenuta della contabilità economico-patrimoniale per non alterare la reale portata informativa anche nel dettaglio delle passività ed attività dell'Ente.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati, confrontati con i saldi di inizio esercizio ed esponendone le variazioni:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2022	Variazioni	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	19.946.868	453.125	20.399.993
Immobilizzazioni materiali	428.528.269	20.358.834	448.887.103
Immobilizzazioni finanziarie	521.905.919	- 80.720.690	441.185.229
Totale immobilizzazioni	970.381.056	- 59.908.731	910.472.325
Rimanenze	-	-	-
Crediti	1.308.803.234	- 95.039.772	1.213.763.462
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	1.021.244.040	30.079.573	1.051.323.613
Totale attivo circolante	2.330.047.274	- 64.960.200	2.265.087.075
Ratei e risconti	24.333	-	24.333
			-
Totale dell'attivo	3.300.452.662	- 124.868.931	3.175.583.732
Passivo			
Patrimonio netto	712.793.125	206.572.392	919.365.517
Fondo rischi e oneri	129.136.202	- 50.425.617	78.710.585
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	2.333.796.001	- 299.259.208	2.034.536.793
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	124.727.335	18.243.502	142.970.837
Totale del passivo	3.300.452.662	- 124.868.931	3.175.583.732
Conti d'ordine	929.514.421	654.660.306	1.584.174.727

Si riportano le seguenti informazioni relative alle singole poste dello Stato Patrimoniale nella sua parte Attiva e Passiva.

Immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio in esame si rilevano movimentazioni sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali che quelle materiali.

Le Immobilizzazioni rappresentano poste durevoli ed investimenti e sono gli elementi patrimoniali di cui la Regione possiede un titolo di proprietà.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione sono descritti all'interno della nota informativa al bilancio consuntivo, a pag. 185 della Relazione sulla gestione, sono rappresentate evidenziando le variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente, oltre che le movimentazioni in aumento, diminuzione, nonché gli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni immateriali sono incrementate rispetto all'anno precedente per effetto delle nuove immobilizzazioni dell'anno che risultano di importo superiore agli ammortamenti e alle riduzioni. Alla voce altre immobilizzazioni immateriali sono valorizzate le poste relative ai diritti reali di godimento. In questa voce sono classificati diritti di superficie, di usufrutto, di allagamento su fabbricati e terreni, le sorgenti di acque minerali e termali. Per i diritti reali di godimento, i coefficienti di ammortamento applicati per tipologia di bene su cui insiste il diritto sono i medesimi di quelli utilizzati per gli immobili della stessa natura detenuti a titolo di proprietà.

Le immobilizzazioni in corso derivano da progetti di sviluppo informatico e da manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti, calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Criteri di valutazione ed aliquote di ammortamento sono riportati a partire da pag. 186 all'interno della nota informativa, che indica, come per le immobilizzazioni immateriali, le variazioni in termini assoluti e percentuali oltre che le movimentazioni, incrementi, decrementi e ammortamenti.

Per dovuta informazione e chiarezza gli ammortamenti applicati nelle varie aliquote hanno rispettato i principi della contabilità economico-patrimoniale. Nella nota informativa infatti viene indicato che l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato calcolato applicando le aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Le immobilizzazioni materiali, che hanno subito un incremento nel costo storico per effetto soprattutto dell'incremento delle immobilizzazioni in corso per gli investimenti sui nuovi ospedali, espongono a bilancio un valore netto contabile superiore all'esercizio precedente. Sono state effettuate riclassificazioni da immobilizzazioni materiali in corso alle altre voci delle immobilizzazioni per un importo di circa 2,2 milioni di euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni dirette in enti e società sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati circa il patrimonio netto sono quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato dai soggetti partecipati e cioè quello dell'anno 2021. Il valore contabile delle partecipazioni è aumentato complessivamente di 14,5 milioni rispetto al 2021 per effetto dell'aumento del valore delle partecipazioni dirette in società di circa 10 milioni e dell'aumento del valore degli enti di circa 4,5 milioni.

L'elenco delle partecipazioni dell'Ente è riportato nelle tabelle di pag. 147 e 148 della relazione, con riferimento ai rapporti diretti. Il valore al 31.12.2022 si attesta in B 21.301.170,46.

Le partecipazioni in tali società sono le seguenti:

denominazione	% di partecipazione 2022	patrimonio netto dal bilancio 31/12/2021	valore contabile della partecipazione al 31/12/2022
Ancona International Airport spa (ex Aerdorica spa)	8,46%	23.267.593,00	1.968.438,37
Centro Agro-alimentare Piceno scpa	33,87%	5.891.309,00	1.995.386,36
Centro Agro-alimentare di Macerata srl in liquidazione	32,79%	504.898,00	165.556,05
SVEM srl - Sviluppo Europa Marche srl (ex SVIM srl)	100,00%	11.321.173,00	11.321.173,00
Centro di Ecologia e climatologia osservatorio scarl in liquidazione	20,00%	-63.292,00	0,00
IRMA srl - Immobiliare Regione Marche srl in liquidazione	100,00%	4.416.992,00	4.416.992,00
Società Quadrilatero Marche Umbria spa	2,86%	50.000.000,00	1.430.000,00
Task srl	0,57%	635.909,00	3.624,68
			21.301.170,46

Alla pag. 147 sono esposte le partecipazioni in enti completamente controllati per complessivi B 373.815.095,36. Le stesse fanno riferimento a: ERDIS - Ente regionale per il diritto allo Studio, ERAP Marche - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica delle Marche, ARPAM - Ente Regionale per la protezione Ambientale delle Marche, AMAP Marche Agricoltura Pesca Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca (ex ASSAM - Agenzia per i servizi nel settore Agroalimentare delle Marche e ARS - Agenzia Sanitaria Regionale.

Sempre a pag. 147 vengono indicate le partecipazioni in enti che non hanno valore di liquidazione, ovvero: Fondazione Marche Cultura, AMT, ISTAO, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche e gli enti parco.

Anche per l'anno 2022 non è stato possibile per l'Ente, per il disallineamento dei termini di approvazione, acquisire i bilanci approvati dei soggetti controllati o partecipati, elementi che saranno esaminati in sede di bilancio consolidato.

In particolare è possibile rilevare con immediatezza che il valore delle partecipazioni in imprese controllate e partecipate, è aumentato di circa 10 milioni di euro rispetto al 2021, con un passaggio da B 11.352.899,92 a B 21.301.170,46 (+87,6%), 95,2 milioni di Euro comprendono i crediti relativi a prestiti a sostegno della capitalizzazione delle imprese cooperative (L.R. n. 5 del 2003), al Fondo di rotazione L. 49/85 (Legge Marcora) e relativi al recupero dell'anticipazione del fondo nazionale trasporto pubblico locale.

Crediti

I crediti nell'attivo circolante registrano una diminuzione di circa 95 milioni rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.213,76 milioni di euro e sono indicati per tipologia in maniera descrittiva da pag. 193 della relazione sulla gestione, esposti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti, al fine di esprimere il loro presumibile valore di realizzo, come richiamato nell'Allegato A/3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

La diminuzione di maggior rilievo è legato alla riduzione di crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità per 225,9 milioni di Euro

Crediti di natura tributaria:

Come noto espongono gli importi di IRAP, IVA e IRPEF destinati al SSR e rappresentano il 46% del totale dei crediti al 31/12/2022 (ovvero 559,8 milioni di euro rispetto ai 1.213,8 milioni di euro complessivi)).

Tali valori sono individuabili anche nello stato patrimoniale a pag. 545 (Allegato n.9 - Rendiconto della gestione).

Crediti per trasferimenti e Contributi:

Pari ad 637,3 milioni di euro, riguardano crediti per trasferimenti da parte di tutte le P.A. e la maggior parte dai Ministeri. L'incremento dei crediti è dovuto prevalentemente ai crediti per il payback dei dispositivi medici registrati dall'anno 2022 (come riportato a pag.193 della Relazione). Tali crediti rappresentano la parte più significativa (quasi il 53%).

Crediti verso controllate:

Non risultano crediti verso imprese controllate o partecipate. (si veda lo stato patrimoniale a pag. 589/3021).

Crediti verso Clienti ed utenti:

Comprendono crediti dovuti per la maggior parte a fitti attivi, noleggi, locazioni canoni e concessioni, sanzioni e crediti per diritti reali e di godimento. L'importo si attesta in 2,89 milioni di euro, in incremento rispetto al 2021 di oltre 2,5 milioni di euro. Il loro peso complessivo è dello 0,2% sul totale crediti.

La voce *Altri Crediti – Altri*, pari a 13,8 milioni di euro (circa l'1,1% del totale), riguarda crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dai soggetti finanziati oltre a crediti corrispondenti ad entrate per conto terzi e partite di giro.

Nell'anno 2022 il Fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria, ed il relativo accantonamento, è pari a 271.417.235,01 (nel 2021 era 163.517.502,93), mentre il Fondo svalutazione crediti della contabilità economico-patrimoniale ammonta al 31.12.2022 ad B 295.462.800,69 (al 31.12.2021 era B 173.552.952,70).

Sempre in base ai principi contabili il fondo svalutazione crediti comprende la svalutazione degli accertamenti dei titoli da 1 a 5 imputati agli esercizi successivi a quello cui il Rendiconto si riferisce. In base all'aggiornamento dei principi contabili effettuato con il decreto ministeriale 1/9/21 il fondo svalutazione crediti comprende anche la quota accantonata relativa agli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

Nelle tabelle di pag. 194 della relazione sulla gestione, all'interno della nota informativa, viene data evidenza della formazione del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo svalutazione crediti.

Dall'esame delle tabelle citate si constata che il Fondo svalutazioni crediti (contabilità economico-patrimoniale) è maggiore dell'accantonamento al FCDE in quanto comprende, come detto, i crediti stralciati in contabilità finanziaria e gli accertamenti svalutati relativi agli esercizi successivi al 2022.

Disponibilità Liquide

A pag. 195 della Relazione sulla gestione vengono descritte le disponibilità liquide della Regione Marche. Le giacenze al 31/12/2022 presso il Conto di tesoreria_ ammontano a B 814.496.242,57 come di seguito:

- B 520.155.472,21 detenute presso l'Istituto tesoriere;
- B 294.340.770,36 detenute nel c/c n. 22909 Risorse comunitarie_ acceso presso la tesoreria centrale dello Stato.

Fra le disponibilità liquide vengono annoverate anche le risorse depositate presso il c/c istituito per le donazioni emergenza COVID-19 per B 1.791.679,41 oltre alle risorse depositate sul c/c 1000/6533, che fa riferimento alle somme destinate al rimborso del prestito obbligazionario Regione Marche Bond Bramante_, per 235.035.690,96.

Le disponibilità liquide di Regione Marche al 31 dicembre 2022 si attestano complessivamente in B 1.051.323.612,94, pertanto incrementate rispetto al 2021 (B 1.021.244.040,33).

Ratei e risconti attivi

In nota informativa vengono descritti i risconti attivi, rappresentati esclusivamente dal canone annuale anticipato per l'abbonamento al Sole 24 Ore di B 24.332,50.

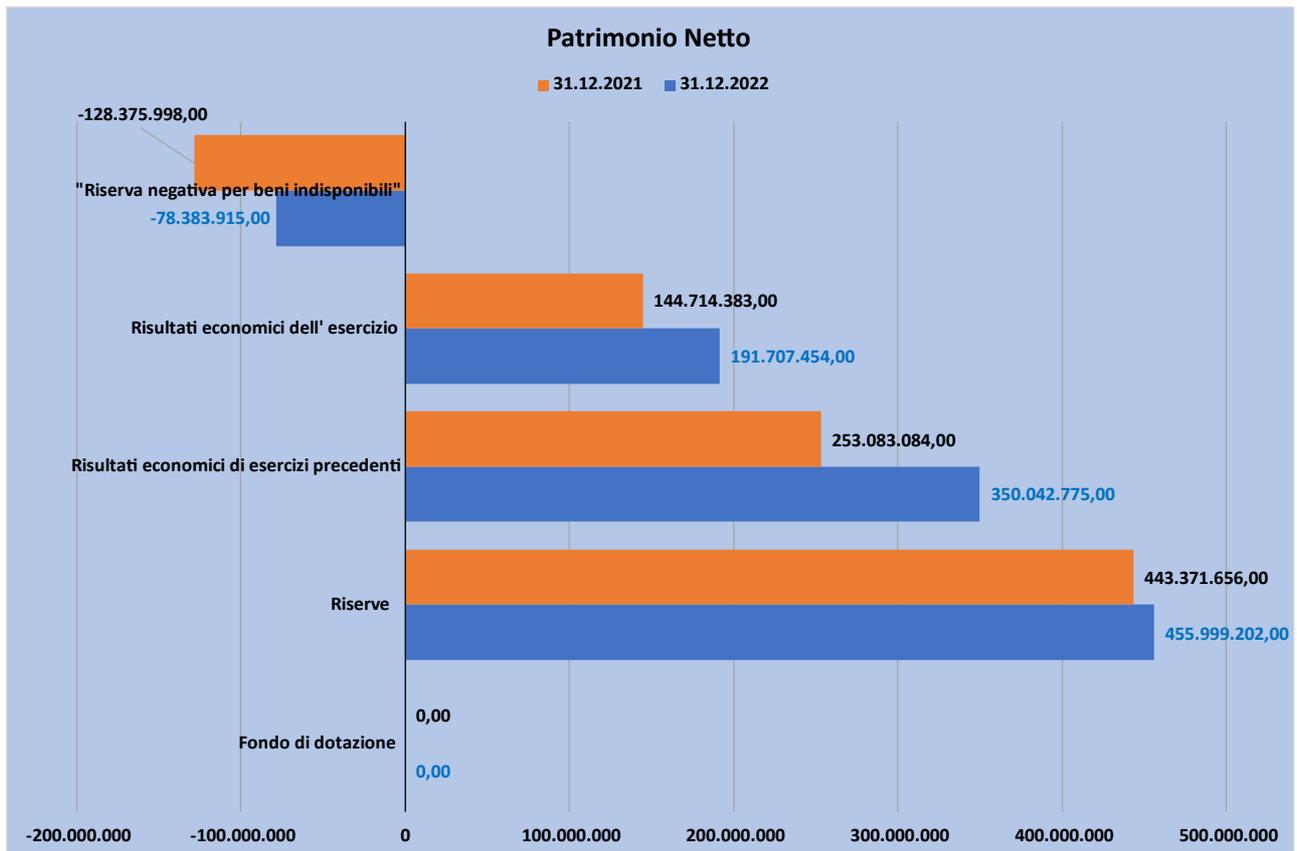
Circa questa posta il Collegio nel corso dell'istruttoria 2021 ha acquisito la documentazione di supporto relativa all'abbonamento a Il Sole 24 Ore.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto subisce nel 2022 un incremento di B 206.572.392,32, dovuto in via principale al risultato economico di esercizio dell'anno, di B 191.707.454,13.

Di seguito si espone il dato del patrimonio netto 2022 contrapposto all'anno precedente:

PATRIMONIO NETTO	31.12.2022	31.12.2021	Delta
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	455.999.202,00	443.371.656,00	12.627.546,00
Risultati economici di esercizi precedenti	350.042.775,00	253.083.084,00	96.959.691,00
Risultati economici dell'esercizio	191.707.454,00	144.714.383,00	46.993.071,00
"Riserva negativa per beni indisponibili"	-78.383.915,00	-128.375.998,00	49.992.083,00
Totale	919.365.516,00	712.793.125,00	206.572.391,00

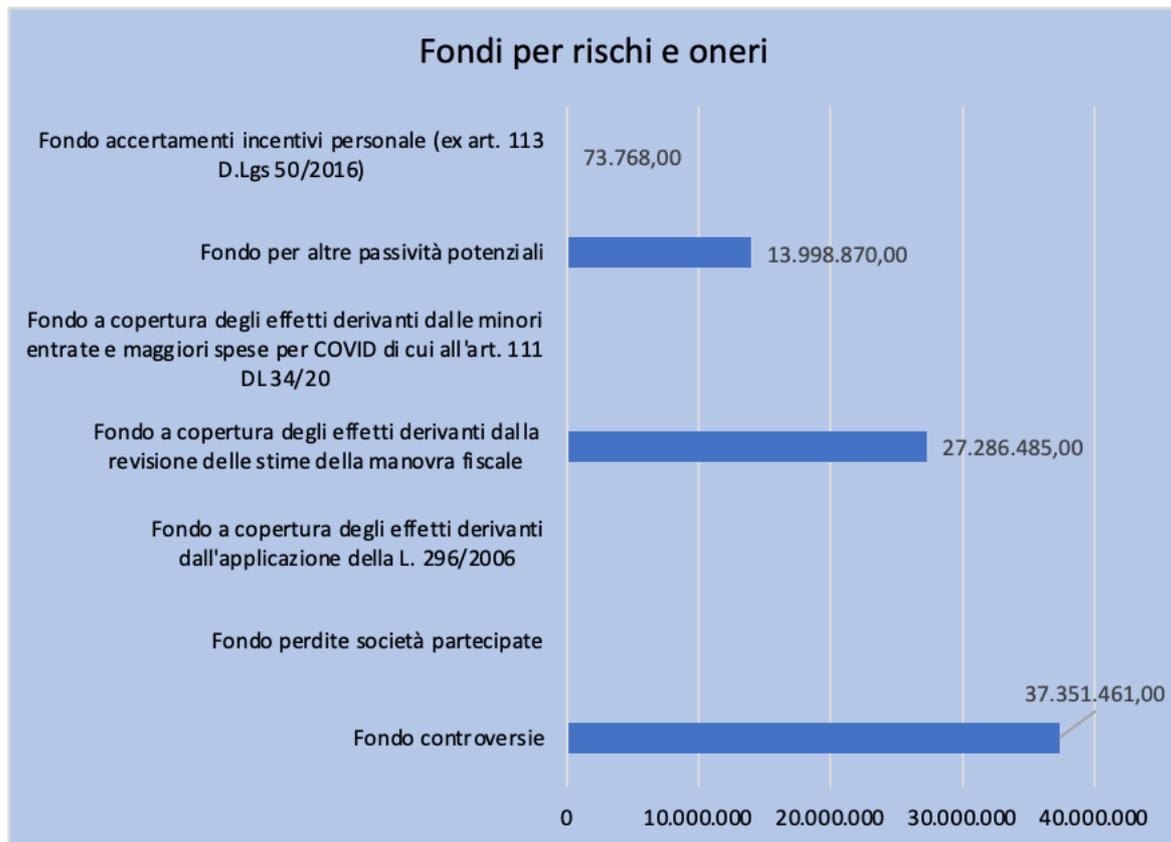


Il patrimonio netto si attesta complessivamente in B 919.365.517 e la variazione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta ai seguenti fattori:

- al risultato economico positivo dell'esercizio;
- alle rivalutazioni dei cespiti immobiliari;
- alla variazione positiva del valore delle partecipazioni in enti.

Fondo per rischi ed oneri

Fondo per rischi e oneri	Importo (€)
Fondo controversie	37.351.461,00
Fondo perdite società partecipate	
Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'applicazione della L. 296/2006	
Fondo a copertura degli effetti derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale	27.286.485,00
Fondo a copertura degli effetti derivanti dalle minori entrate e maggiori spese per COVID di cui all'art. 111 DL 34/20	
Fondo per altre passività potenziali	13.998.870,00
Fondo accertamenti incentivi personale (ex art. 113 D.Lgs 50/2016)	73.768,00
Totale	78.710.584,00



L'accantonamento al fondo rischi non può essere inferiore alla somma delle voci "fondo contenzioso" e "Altri accantonamenti" riportate nel prospetto del risultato di amministrazione.

L'accantonamento in contabilità finanziaria per tali fondi è pari a 92,3 milioni di euro (nel 2021: 142,3 milioni di euro).

Il fondo al 31.12.2022 risulta di importo pari a B 78.710.584,84, rispetto a quanto attestato nell'anno precedente di B 129.136.201,61. La riduzione si riferisce in particolare all'azzeramento del fondo a copertura degli effetti derivanti dall'applicazione della L. 296/2006 per circa 54,8 milioni di euro.

Debiti

La voce dei debiti di Regione Marche ammonta complessivamente ad B 2.034.536.793,24 e vengono esposti per categoria nel prospetto di stato patrimoniale all'interno dell'allegato n. 10 del Rendiconto sulla Gestione.

In nota informativa a pag. 199 della Relazione vengono descritte le posizioni di debito, articolate fra:

- debiti di finanziamento, per 634,7 milioni (nel 2021 i debiti da finanziamento erano 1.357 milioni)
- debiti verso fornitori, per 98,5 milioni rispetto ai 109,4 milioni al 31.12.2021;
- debiti per trasferimenti e contributi per 908 milioni (pari al 45% del totale), nel 2021 l'importo era di 635 milioni (27,2%),
- altri debiti per 693,2 milioni mentre per il 2021 l'importo era di 230 milioni.

Relativamente all'esposizione dei debiti il principio contabile della contabilità economico patrimoniale ha subito modifiche con particolare riferimento al debito delle Regioni per somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità che dal 2022 viene rappresentato tra gli altri debiti mentre sino all'anno 2021 era tra i debiti di finanziamento v/so altre amministrazioni pubbliche.

In riferimento ai debiti commerciali con scadenza superiore ai 5 anni la Regione Marche alla data del 31/12/2022, sulla base dei dati estrapolati dal sistema contabile, registra obbligazioni passive pluriennali con scadenza dal 2027 al 2034 per un importo complessivo di euro 364.477.947,51.

Le suddette obbligazioni passive sono relative a spese derivanti da contratti per l'acquisto di beni e servizi e si riferiscono alle seguenti specifiche voci del piano dei conti finanziario:

- B 361.573.175,70 per Contratti di servizio pubblico (U. 1.03.02.15);
- B 1.658.980,40 per Utilizzo di beni di terzi (U.1.03.02.07);
- B 266.380,14 per Manutenzione ordinaria e riparazioni (U.1.03.02.09);
- B 520.000,00 per Utenze e canoni (U.1.03.02.05);
- B 1555.000,00 per Servizi informatici e di telecomunicazioni (U.1.03.02.19);
- B 239.260,12 per Altri servizi (U.1.03.02.99);
- B 65.151,15 per Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (U.1.03.02.13).

Tutte le obbligazioni passive sono state assunte ai sensi del comma 3, lettera b), dell'articolo 10 del D.lgs. 118/2011, come risulta dalle attestazioni riportate dei decreti adottati dai dirigenti responsabili per materia. Si riporta nella seguente tabella l'articolazione delle obbligazioni passive per anno di scadenza dal 2027 al 2033:

Somma di somma di importo	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale complessivo
Piano dei Conti al IV Livello								
U.1.03.02.05 Utenze e canoni	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00				520.000,00
U.1.03.02.07 Utilizzo di beni di terzi	1.119.606,19	530.124,21	9.250,00					1.658.980,40
U.1.03.02.09 Manutenzione ordinaria e riparazioni	266.380,14							266.380,14
U.1.03.02.13 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'er	65.151,15							65.151,15
U.1.03.02.15 Contratti di servizio pubblico	49.726.518,60	50.058.382,00	50.809.603,90	51.572.099,70	52.346.039,90	53.131.593,90	53.928.937,70	361.573.175,70
U.1.03.02.19 Servizi informatici e di telecomunicazioni	155.000,00							155.000,00
U.1.03.02.99 Altri servizi	239.260,12							239.260,12
Totale complessivo	51.701.916,20	50.718.506,21	50.948.853,90	51.702.099,70	52.346.039,90	53.131.593,90	53.928.937,70	364.477.947,51

Ratei e Risconti Passivi

In nota informativa vengono descritti i ratei e risconti passivi come di seguito riepilogato:

Ratei e Risconti Passivi 2022	Ratei Passivi (↔)	Risconti Passivi (↔)	Totale Ratei e Risconti (↔)
Premi al personale	7.036.708,00		
Locazioni passive	32.764,00		
Interessi passivi mutui e prestiti obbligazionari	644.399,00		
Fitti attivi		62.614,00	
Fondo pluriennale vincolato (parte finanziata da risorse vincolate)		135.194.352,00	
Totale	7.713.871,00	135.256.966,00	142.970.837,00

I risconti passivi comprendono il risconto del FPV generato a fronte di impegni di anni successivi per B 135.194.352,11 ai quali si aggiungono le quote di affitti attivi e delle concessioni relative ai terreni e fabbricati riscossi nel 2022 ma di competenza di anni successivi per B 62.613,73.

Complessivamente Regione Marche registra 135,3 milioni di risconti passivi.

Nei ratei passivi sono allocati principalmente gli importi connessi al costo del personale e agli interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari le cui liquidazioni avverranno negli anni successivi.

Conti d'ordine

In nota informativa, oltre che in calce allo stato patrimoniale, viene data indicazione dei conti d'ordine con la suddivisione prevista dallo schema di rendiconto di cui al D.lgs. 118/2011. Il totale ammonta al 31.12.2022 a 1.584 milioni di euro in incremento rispetto al 2021: 929 milioni. I conti d'ordine forniscono informazioni aggiuntive su fatti che non hanno comportato rilevazioni in contabilità generale.

La Regione non ha prestato garanzie (fidejussioni, avalli e garanzie reali, prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime) come evidenziato a pag. 181 della Relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è redatto a struttura scalare, le voci sono classificate secondo la loro natura, con rilevazione dei risultati dell'attività dell'Ente, e comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del Bilancio rettificati in maniera da costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza e dei risultati economici finali secondo lo schema di cui all'all. 10 del D.lgs.118/2011.

Esso evidenzia le componenti positive e negative rilevate secondo il principio della competenza economica sancito nell'allegato 4/B parte 1 - allegato al D.lgs. 118/2011.

I fatti di gestione delle amministrazioni pubbliche possono essere correlati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita), ed in questo caso danno luogo amministrativamente a costi o ricavi, o non essere caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno invece luogo a oneri e proventi. La competenza dei costi e dei ricavi va ricondotta ai principi contabili dell'OCIC, mentre per l'attività istituzionale la competenza economica deriva dal verificarsi di alcune condizioni: per i proventi si fa riferimento al completamento del processo o all'effettiva erogazione della prestazione, mentre gli oneri devono rispettare il principio di correlazione con i proventi. Fanno parte del conto economico anche le quote di ammortamento, le svalutazioni e le componenti straordinarie.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le componenti positive e negative dell'attività dell'Ente, il risultato di esercizio, nonché le variazioni percentuali delle singole componenti rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO			
		2022	2021
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	4.444.373.567	4.253.643.138
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	4.322.716.371	4.106.867.419
	Risultato della gestione	121.657.196	146.775.718
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	3.717.480	2.812.121
	<i>oneri finanziari</i>	23.198.819	22.049.320
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>	-	
	<i>Svalutazioni</i>	330.333	5.262.094
	Risultato della gestione operativa	101.845.525	122.276.424
E	<i>proventi straordinari</i>	100.322.535	32.243.483
E	<i>oneri straordinari</i>	4.716.369	3.969.803
	Risultato prima delle imposte	197.451.690	150.550.105
	IRAP	5.744.236	5.835.722
	Risultato d'esercizio	191.707.454	144.714.383

I **componenti positivi** della gestione, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+190,7 milioni), sono prevalentemente composti, come dimostra la tabella a pag. 202 della Relazione sulla Gestione (in nota informativa), dai **proventi derivanti da tributi**, che rappresentano il 79% del totale dei componenti positivi della gestione (nel 2021: l'80%). Tra i tributi le voci più rilevanti sono rappresentate da tributi destinati alla sanità. Altre voci abbastanza significative, seppur con una rilevanza decisamente inferiore, sono rappresentate dai **trasferimenti e contributi** (che registrano complessivamente un incremento di 101,5 milioni, +15% passando da 686,5 milione nell'anno 2021 a 787,6 milioni nel 2022), provenienti prevalentemente da altre amministrazioni pubbliche e con destinazioni vincolate, e dai **ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**, che vedono incrementare sia il valore derivante dalla gestione dei beni (6,7 milioni contro i 6,5 milioni dell'esercizio precedente, +3%) che quello derivante dalle vendite di beni (106,6 milioni contro i 104,8 milioni dell'esercizio precedente, +2%).

Gli **altri ricavi e proventi diversi**, pur essendo una voce residuale, registrano un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente poiché nel 2022 l'importo si è attestato in B 50.2088.923,08 contro gli B 35.403.372,55 del 2020.

Tra i **componenti negativi** della gestione (dettaglio a pag. 203 della Relazione), che registrano un incremento di circa il 5,3% rispetto al 2021, la voce più importante è rappresentata da **Trasferimenti e contributi** per

l'86,6% (nel 2021 era l'87%) rilevati in corrispondenza degli impegni dell'esercizio iscritti ai titoli 1 e 2 (Spese correnti e in conto capitale)

I proventi da partecipazioni si attestano in B 2.107.109,25 in riduzione rispetto all'esercizio precedente ove si attestano in B 2.557.571,51.

Altri proventi finanziari risultano in netto incremento rispetto all'anno 2021, B 1.610.371,12 contro 254.549,06.

Gli oneri finanziari incrementano del 5% con un passaggio da 22 milioni a 23,2 milioni.

Le attività finanziarie, quindi partecipazioni e crediti (**Rettifica di valore delle attività finanziarie**), hanno generato nel 2022 svalutazioni per B 330.332,60, La riduzione è dipesa dalle perdite di esercizio fatte registrare nel 2021 dalle società Ancona International Airport spa, Centro Agroalimentare di Macerata srl in liq. e IRMA srl in liq., a seguito della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Anche i proventi e oneri straordinari contribuiscono al risultato dell'esercizio, migliorandolo in questo caso rispetto al risultato della gestione operativa. Le voci più rilevanti, come risulta dalla tabella a pag. 206 della Relazione in nota informativa, sono rappresentate dalle **sopravvenienze attive e insussistenze del passivo** e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Si tratta sostanzialmente del riaccertamento e quindi della rimodulazione degli accertamenti e degli impegni residui che si effettuano in contabilità finanziaria e che modificano debiti e crediti formati in esercizi precedenti (variazioni di stato patrimoniale) dando luogo a corrispondenti variazioni con rilevanza economica. Nel 2022 quota parte dei proventi straordinari derivano dalla riduzione dei fondi rischi. L'ultimo componente negativo del risultato di esercizio - rappresentato dalle imposte e, nel caso dell'Ente pubblico, dall'Irap dovuta principalmente con riferimento alle retribuzioni corrisposte.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio, determinato per differenza tra componenti positivi, componenti negativi e proventi e oneri straordinari dell'esercizio, - un utile di 191,7 milioni Euro.

Il risultato positivo sarà destinato i) alla completa copertura delle riserve negative per beni indisponibili per B 78.383.914,76, ii) all'incremento delle altre riserve indisponibili per B 16.291.749,42 relativamente al valore delle immobilizzazioni in corso dei fabbricati ospedalieri che verranno trasferiti agli Enti del SSR una volta completati, iii) per B 96.465.447,94 all'incremento della voce risultati degli esercizi precedenti, così da attestare tale posta, in misura pari alla quota vincolata del risultato di amministrazione 2022 e iv) all'incremento delle altre riserve disponibili per B 566.342,01.

8. INDEBITAMENTO

Viene premesso in questa sede che il Collegio ha preso in considerazione esclusivamente l'indebitamento con oneri a carico della Regione Marche, non considerando quello posto in essere a carico dello Stato che non incide sulla capacità giuridica di indebitamento della Regione, che peraltro per la Regione Marche al 31/12/2022 è pari a zero.

Le linee Guida della Conte dei Conti sez. Autonomie locali hanno da ultimo rivisto e confermato i principali aspetti su cui focalizzare l'attenzione in sede di esame del Rendiconto delle Regioni e fra questi una

importanza fondamentale assume l'indebitamento.

Infatti, tra gli aspetti essenziali presi in considerazione oltre al risultato di amministrazione ed al risultato di competenza, che attiene alla gestione economica del Governo in carica, lo stato dell'indebitamento risulta di fondamentale importanza per fornire la misura dei costi-benefici che ricadranno sulle generazioni future per effetto delle politiche di investimento adottate.

L'equilibrio dei conti degli Enti del settore pubblico - sancito dalla Costituzione, così come il principio costituzionale (art.119 ultimo comma) dispone che *"I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui debiti contratti"*.

La normativa vigente impone alle regioni di poter ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 10 della L. 243/2012, l'obiettivo - quello di subordinare il ricorso all'indebitamento a particolari limiti e procedure per concorrere solidalmente al rispetto degli obiettivi previsti a livello europeo.

Alle Regioni compete il coordinamento, attraverso la conclusione di apposite intese, del ricorso all'indebitamento da parte degli enti del territorio al fine di garantire l'equilibrio della gestione di cassa finale di tutti gli enti, compresa la Regione stessa. Ciò secondo i principi fissati dall'art. 10 della legge 243/2012, in un'ottica di sviluppo e di stimolo agli investimenti, nel rispetto degli obiettivi di bilancio complessivamente previsti anche in coordinamento della UE. Il comma 2 dello stesso articolo prosegue: *"In attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti"*

La Regione Marche ha garantito gli equilibri di bilancio, una giacenza di cassa che ha consentito la copertura degli investimenti senza ricorso ad ulteriore indebitamento o ad anticipazioni di tesoreria.

Per quanto riguarda il debito della Regione Marche il Collegio ha verificato il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 62, co. 6 D. Lgs. n. 118/2011 che prevede che *"Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito."*

Il Collegio con la sottoindicata tabella indica lo sviluppo nel corso dell'ultimo triennio dei limiti di indebitamento in base alla normativa in vigore:

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2020	2021	2022
A) Entrata titolo I*	3.369.210.059,40	3.522.234.733,70	3.599.793.640,62
B) Entrate titolo I vincolate	2.903.658.151,05	2.972.484.552,87	3.023.313.981,13
Fondo TPL			
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	465.551.908,35	549.750.180,83	576.479.659,49
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato, 25% del titolo I depurato per l'anno 2011)	93.110.381,67	109.950.036,17	115.295.931,90
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità) **	63.061.901,01	50.673.746,51	60.540.575,71
F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio **			
G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento			
H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	29.027.048,45	19.251.468,35	27.655.433,16
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	59.075.529,11	78.527.758,01	82.410.789,35

* comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decretollegge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. (art 62 c. 6 D.Lgs 118/01)

** si intende il totale delle rate dei mutui impegnate per l'annualità

Si fa presente che le strutture regionali in relazione all'esercizio 2022 hanno comunicato l'inesistenza di:

- a) operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, Legge 350/2003 diverse da mutui ed obbligazioni;
- b) garanzie prestate a soggetti pubblici e privati.

Il livello del debito regionale come risulta dalla tabella riportata a pag. 65 della relazione al rendiconto, è in continua diminuzione passando da euro 466.346.067,97 dell'esercizio 2020 a euro 437.694.161,61 al 31 dicembre 2021 ad B 398.922.583,55 al 31.12.2022. Tale importo è al netto del fondo di ammortamento del bond Bramante pari ad euro 235.035.690,96.

L'andamento dell'indebitamento regionale vede una progressiva riduzione annua, in termini percentuali, del debito complessivo, di circa il 62% negli ultimi 10 anni e di circa il 11,43% rispetto al precedente esercizio.

La composizione del debito è dettagliata alle pag. 66 e seguenti della Relazione al rendiconto.

DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO – CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2022									
(valori in euro)									
A CARICO DELLA REGIONE				A CARICO DELLO STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE
MUTUI	OBBLIGAZIONI	TOTALE	di cui sanità	MUTUI	OBBLIGAZIONI	TOTALE	di cui sanità		
(1)	(2)	(A)=(1)+(2)	(a)	(3)	(4)	(B)=(3)+(4)	(b)	(A)+(B)	(a)+(b)
384.771.275	14.151.309	398.922.584	12.607.401	0	0	0	0	398.922.584	12.607.401

La Regione ha in essere un prestito obbligazionario a carico della Regione stessa, con la seguente consistenza effettiva:

Prestito obbligazionario	Valore nominale	Accantonamenti per ammortamento	Consistenza effettiva
	(A)	(B)	(C) = (A) - (B)
Bramante Bond	249.187.000,00	235.035.690,96	14.151.309,04
Totale	249.187.000,00	235.035.690,96	14.151.309,04

Il debito ad inizio anno, tenuto conto del valore nominale del prestito obbligazionario, ammontava ad B 653.269.436,46, nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati finanziamenti passivi per una quota capitale pari ad B 19.311.161,95, ne consegue che lo stock del debito regionale al 31/12/2022 ammonta ad B 633.958.274,51 in costante decremento rispetto agli anni precedenti.

Detto debito è costituito da:

- a) Euro 384.771.274,51 di mutui a carico della Regione, di cui Euro 17.630.725,45 per anticipazione di liquidità concesse ai sensi del DL 35/2013 da destinare al pagamento dei debiti scaduti;
- b) Euro 249.187.000,00 da obbligazioni del Bond Bramante in scadenza al 2023.

Tuttavia se si considera la posizione debitoria a carico della Regione al netto del Fondo ammortamento del Bramante Bond, pari ad B 235.035.690,96, il debito contratto residuo effettivo al 31/12/2022 ammonta ad B 398.922.583,55.

Il Bramante Bond è obbligazione "bullet" che prevede la restituzione in unica soluzione alla scadenza: per tale motivo la Regione incrementa annualmente il fondo di ammortamento per la parte capitale ai fini della restituzione alla scadenza del debito contratto. Per quanto riguarda detto prestito obbligazionario, il debito residuo al 31/12/2022 pari ad B 14.151.309,04 e il fondo di ammortamento pari ad B. 235.035.690,96.

Regione Marche non ha in essere contratti derivati.

La dinamica del debito contratto dalla Regione Marche può essere sintetizzata nella seguente tabella:

		2021	2022
Mutui a carico Regione	1	404.082.436,46	384.771.274,51
IRS su mutui	(1a)	-	-
Obbligazioni a carico Regione	2	249.187.000,00	249.187.000,00
IRS su obbligazioni	(2a)	-	-
CURRENCY	(2b)	-	-
Derivati pluristruttura	(2c)	-	-
Tot.Strumenti di finanza derivata	(2a+2b+2c)	-	-
Debito complessivo	(A)=(1)+(2)	653.269.436,46	633.958.274,51
Flussi in uscita x derivati Bond		-	-
Flussi in entrata x derivati Bond		-	-
Flussi in uscita x derivati Mutui		-	-
Flussi in entrata x derivati Mutui		-	-
Accantonamenti per ammortamento	(B)	215.575.274,85	235.035.690,96
Consistenza effettiva del debito	(C)=(A)-(B)	437.694.161,61	398.922.583,55
Valore nozionale in US\$		-	-
Valore Swap di tasso		-	-
Valore Swap di cambio		-	-
Valore Sinking Fund		-	-
Valore del "mark to market" Bond Piceni		-	-
Valore del "mark to market" mutui		-	-

Il rendiconto 2022 e la situazione economico-patrimoniale evidenziano un disavanzo finanziario generato dagli impegni assunti per debito autorizzato ma non contratto. Negli allegati relativi alle Tabelle A1-C e A1-D alla Relazione al Rendiconto sono riportati, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2001 art. 11 comma 6 lettere d-bis e d-ter, gli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto, non presenti nell'annualità 2022, e gli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione.

9. SPESA SANITARIA

Al fine di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN, relativamente alla parte del bilancio regionale che riguarda il finanziamento e la spesa sanitaria, il Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011 (modificato dal D. Lgs. 126/2014) ha introdotto nuove disposizioni che hanno ridisegnato le regole contabili. L'art. 20 del D. Lgs. 118/2011, in particolare, stabilisce che: *«Nell'ambito del Bilancio regionale le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario.»*

La previsione nasce per consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte in bilancio e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso.

L'art. 22 del D. Lgs. 118/2011, prevede che la Regione, nel caso di gestione diretta di una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, individui nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), con precise funzioni e responsabilità attinenti alla gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale (in particolare adempimenti in materia di contabilità economico-patrimoniale e trascrizione delle scritture finanziarie nel bilancio economico-patrimoniale della GSA e consolidato SSR).

Nel bilancio regionale, per garantire l'esatta perimetrazione delle entrate e delle spese sanitarie, i capitoli del perimetro sono stati individuati con uno specifico codice dedicato. La perimetrazione dei capitoli sanità, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011, è soggetta ad aggiornamento continuo nel caso di istituzione di nuovi capitoli nel corso dell'esercizio e a verifica dei codici in fase di Assestamento del bilancio.

La Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) è stata autorizzata dalla Giunta regionale con Delibera n. 1751 del 22/12/2011, e con la stessa delibera è stato nominato responsabile della GSA il Dirigente della P.F. Controllo Strategico e di Gestione. Con la successiva DGR n. 454 del 14/04/2014 il responsabile della GSA è stato individuato nel Dirigente del Servizio Sanità e con la DGR 264 del 20/03/2017 l'incarico di terzo certificatore della GSA era stato attribuito alla Posizione di funzione "Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR".

Nel corso del 2021 con L.R. n. 18 del 30/07/2021 è stato definito il nuovo assetto della Giunta Regionale prevedendo l'istituzione dei dipartimenti, direzioni e settori, la cui operatività è entrata in vigore a partire dal 1/01/2022. Con successiva DGR n. 1204 del 11/10/2021 è stato istituito il Dipartimento Salute e con DGR n. 1523 del 6/12/2021 sono state istituite le Direzioni ed i Settori afferenti ai Dipartimenti della Giunta regionale. Il responsabile della GSA è individuato nella figura del Direttore del Dipartimento Salute.

Coerentemente con la nuova organizzazione della giunta regionale, con DGR n. 113/2022 è stata definita la riorganizzazione dell'Agenda Sanitaria Regionale (ARS) che ha visto l'introduzione dei Settori al posto delle posizioni di funzione. Con nota prot n. 0984210 del 01/08/2022 la funzione di terzo certificatore per la gestione sanitaria accentrata è stata confermata in capo al Dirigente del Settore "Flussi informativi e monitoraggio del SSR".

Nel paragrafo 4.13 della Relazione sulla gestione si illustra la gestione sanitaria 2022 ed in particolare viene delineato il quadro di riferimento della spesa sanitaria nazionale per l'anno 2022.

Il finanziamento del servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2022 è determinato con la legge di bilancio nazionale 2022 (L. n. 234/2021) in 124.061 milioni di Euro (art. 1, comma 258), ed è incrementato complessivamente di 319 milioni di Euro dalla stessa legge di bilancio dello Stato 2022, dal DL n. 228/2021 e dal DL n. 115/2020. Oltre a ciò, sono stati stanziati dallo Stato ulteriori 1.600 milioni di Euro (DL n. 50/2022 e n. 144/2022) per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e per concorrere alla copertura delle spese Covid-19 sostenute dalle Regioni e dalle Province autonome.

Nel finanziamento ordinario rientra il finanziamento integrativo emergenziale di 1.500 milioni di Euro per gli interventi di cui al titolo I del D.L. 34/2000 (art. 265, comma 4 del medesimo D.L.).

Il livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale per l'anno 2022 risulta quindi determinato in complessivi 125.980 milioni di Euro.

La tabella a pag. 86 della Relazione sulla gestione riporta il livello del finanziamento del fondo sanitario nazionale degli ultimi 6 anni, mostrando il tasso di crescita intervenuto.

Il finanziamento indistinto, in attuazione del percorso derivato dal D. Lgs. 68/2011 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario) ha come criterio guida per la ripartizione delle risorse i fabbisogni standard (art. 27 del citato decreto).

In attesa della completa attuazione del D. Lgs. n. 68/2011, le fonti del finanziamento sanitario nazionale sono regolamentate dal D. Lgs. 18/02/2000 n. 56, che ne determina i criteri e dall'art. 1 comma 778 lettera b) della legge 27/12/2017 n. 205 e, più recentemente, dall'articolo 1, comma 788, lettera a) della L. 29/12/2022 n. 197 che rinvia all'anno 2027 l'attuazione del federalismo fiscale regionale di cui al D. Lgs. n. 68/2011.

Il D. Lgs. n. 56/2000 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale a norma dell'art. 10 della Legge 13 maggio n. 133/1999) ha eliminato alcuni trasferimenti erariali a favore delle Regioni a Statuto ordinario, tra cui quello previsto dall'art. 12, comma 1, del D. lgs. n. 502/1992, relativo al finanziamento della spesa sanitaria corrente e in conto capitale, stabilendo che i trasferimenti soppressi sono compensati dalle seguenti fonti di finanziamento:

- a) la compartecipazione regionale all'IVA;
- b) la quota dell'addizionale regionale all'IRPEF - aliquota base 1,23% (l'art. 28 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 ha innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,33% portandola dal precedente 0,9% all'1,23% con decorrenza 2011);
- c) l'IRAP, al netto della manovra regionale e della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 549/95.

A questi finanziamenti si aggiungono le entrate proprie delle aziende sanitarie, che non transitano dal bilancio regionale. Il riparto del Fondo Sanitario indistinto 2022 come approvato della Conferenza Stato-Regioni con Intesa del 21 Dicembre 2022 (rep. atti n. 278/CSR) attua la cornice normativa definita dal Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario).

Le modalità di erogazione alle Regioni del finanziamento della spesa sanitaria sono disciplinate dal combinato disposto dell'art. 15, comma 24 del DL 95/2012 e della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 all'art. 2, comma 68, lett. b) che autorizza l'erogazione in via anticipata del finanziamento del SSR nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario, percentuale e del 98% per le Regioni che risultano adempienti nell'ultimo triennio rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente (con la possibilità di incremento 99% compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica).

Vi sono poi accreditamenti mensili per l'irap e l'addizionale regionale affluite nel mese precedente sui conti correnti della Tesoreria centrale ed accrediti per dodicesimi della compartecipazione all'IVA.

Nell'ambito delle erogazioni mensili per il finanziamento sanitario, nel caso in cui cumulativamente i trasferimenti di cassa a titolo di imposte (IRAP addizionale IRPEF e compartecipazione all'IVA) non coprono il finanziamento della spesa sanitaria, intervengono le anticipazioni di Tesoreria Statale come stabilito dal combinato disposto dall'art. 77-quarter del decreto legge n.112/2008 convertito in L. n. 133/2008 e dall'art. 2 L.191/2009.

Nel bilancio della Regione Marche il totale delle risorse stanziato è pari a 3.021,07 milioni di Euro, e ricomprende: (i) il finanziamento del FSR indistinto (3.004,72 milioni di Euro, Intesa n. 278/CSR/2022)) (ii) il finanziamento per la quota premiale (15,75 milioni di Euro, Intesa n. 279/CSR/2022).—(iii) le risorse per complessivi 1,25 milioni di Euro già ripartite con i DL n. 73/2021, DL n. 228/2022, DM n, 1742/2022.

Dalla tabella della Relazione sulla gestione (pag. 89) si evince il quadro completo delle entrate del FSR indistinto e finalizzate Covid-19 già ripartite, e dal confronto con la tabella della Relazione sulla gestione (pag. 91) relativa alle spese del FSR indistinto e finalizzate già ripartite, si evince il rispetto dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011 che prescrive che le Regioni "accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente".

La Regione ha interamente accertato (ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 118/2011) l'importo totale lordo di 3.123,58 milioni di Euro che comprende le entrate per mobilità sanitaria attiva interregionale ed internazionale ed ha interamente impegnato l'importo totale lordo di 3.123,58 milioni di Euro che comprende le spese per mobilità sanitaria passiva interregionale e internazionale.

Con riferimento alle somme incassate nell'anno di competenza, pari a 2.841,22 milioni di Euro, le stesse rappresentano il 95% del finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario, Nel 2023 sono stati prelevati dal conto IRAP presso la Tesoreria Centrale dello Stato ulteriori 101,65 milioni di Euro per `eccedenza gettiti 2022_ (sommando tale importo agli incassi 2022 la percentuale di incassi diventa pari al 97% del finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario). Si precisa che la Regione Marche rientra tra le Regioni che risultano adempienti nell'ultimo triennio rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, e quindi ha le condizioni per ricevere anticipazioni pari al 99%.

La quota ancora da incassare dallo Stato è pari a 153,30 milioni di Euro e relativa a:

- il differenziale tra i residui attivi del FSR indistinto ed i residui passivi per il rimborso allo Stato delle anticipazioni di tesoreria pari a 90,02 milioni di Euro (come emerge dai dati della tabella sulle entrate (p. 88): accertamenti del fondo sanitario indistinto pari a 3.123,58 milioni di Euro - riscossioni del fondo sanitario indistinto pari a 2.880,25 milioni di Euro - rimborso anticipazioni pari a 90,02 milioni di Euro);
- `quota premiale ex legge 191/2009_ pari a 7,10 milioni di Euro.

La quota residua da incassare sarà riconosciuta a seguito della verifica positiva degli adempimenti Regionali. Come emerge dalla tabella sulla spesa sanitaria (p. 91), le spese relative alla mobilità sanitaria interregionale ed internazionale, pari a 129,05 milioni di Euro, sono state regolarizzate nell'anno 2022.

Di seguito i dettagli forniti dalla Regione sulle spese relative alla mobilità passiva 2022:

Impegni e pagamenti 2022 - MOBILITA' PASSIVA DEL FSR INDISTINTO						
capitolo	descrizione capitolo	Numero impegno	importo impegno	descrizione impegno	pagamenti di competenza	NOTE
2130110662	SPESA PER MOBILITA' PASSIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 2022	13389/2022	129.052.620	MOBILITA' PASSIVA	129.052.620	DDS n. 42/PUR/2022
Totale			129.052.620		129.052.620	

La tabella della Relazione sulla gestione (p. 91) espone dettagliatamente gli stanziamenti definitivi, gli impegni ed i pagamenti dei capitoli di spesa FSR indistinto e finalizzato Covid-19 del bilancio regionale. Gli stanziamenti e gli impegni sono complessivamente pari a 2.994,52 milioni di Euro (al netto del saldo negativo di mobilità) che diventano 3.123,58 milioni di Euro se si include la spesa per mobilità passiva secondo il piano dei conti finanziario stabilito dall'armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni (art. 4 D. Lgs. 118/2011).

Se si considera la natura economica e i destinatari della spesa, le spese del FSR indistinto anno 2022 sono determinate da:

- A) spesa sanitaria della GSA (stanziamenti e impegni) pari a 48,16 milioni di Euro di cui le voci più rilevanti sono: (i) 14,88 milioni di Euro per interventi di integrazione socio-sanitaria sia nell'ambito delle dipendenze che della disabilità, (ii) 16,94 milioni di Euro per il finanziamento all'ARPAM e all'Agenzia regionale sanitaria (ARS) (iii) 7,59 milioni di Euro per il sistema informativo della sanità e servizio del NUE 112;
- B) spesa per trasferimenti agli Enti del SSR pari a 2.909,99 milioni di Euro (al netto del saldo negativo di mobilità). La Relazione sulla gestione dedica uno specifico paragrafo alla programmazione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale agli Enti del SSR (rif. DGR n. 1850/2022), con indicazione delle risultanze economiche del modello CE consolidato del IV trimestre 2022 (La verifica del IV trimestre da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti è stata effettuata in data 04/04/2023, con esito positivo). Su istanza degli Enti del SSR il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio per l'anno 2022 è stato prorogato al 31/05/2022 con DGR 562 del 28/04/2022.
- C) quota del fondo sanitario assegnata alla GSA, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 118/2021, con DGR n. 1850/2022, pari a 36,36 milioni di Euro, che in sede di disposizioni per la redazione del bilancio di esercizio 2022, viene assegnata agli Enti del SSR.

Per quanto riguarda la capacità di pagamento delle spese impegnate del FSR indistinto si registra una percentuale del 91%, in aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente (98%). Nei mesi di gennaio e febbraio 2023 sono stati erogate ulteriori somme a valere sul fondo sanitario 2022 all'ASUR per 158,42 milioni di Euro (sommando l'importo ai pagamenti 2022 la percentuale diventa pari al 96% del finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario).

La gestione dei residui

Il paragrafo 4.13 della Relazione sulla gestione riporta il totale dei residui iniziali, le riscossioni / pagamenti in conto residui, il riaccertamento dei residui, ed il totale dei residui finali nei quadri riepilogativi per titoli delle entrate e delle spese del perimetro sanitario (p. 95 e 96).

La Regione ha inoltre fornito le tabelle e le indicazioni di dettaglio sulla gestione dei residui del perimetro sanitario di seguito riportate.

I residui attivi

ENTRATE SANITA'		residui attivi iniziali	riaccertamenti	riscossioni in conto residui	residui attivi finali	Capacità riscossione sui residui %
tipo risorsa		a	b	c	d	c/a
ENTRATE AUTONOME (FSR INDISTINTO)		755.168.861,65	- 0,07	535.749.395,64	219.419.465,94	70,94%
ENTRATE VINCOLATE (Stato, UE)	Correnti	38.843.848,56	- 91.019,40	31.811.023,38	6.941.805,78	81,89%
	Capitale	96.201.410,26	- 784.405,47	16.234.943,37	79.182.061,42	16,88%
ALTRE RISORSE GSA		2.315.054,57	-	523.375,16	1.791.679,41	22,61%
TOTALE ENTRATE		892.529.175,04	- 875.424,94	584.318.737,55	307.335.012,55	65,47%
Tabella - GESTIONE RESIDUI ATTIVI DEL PERIMETRO SANITA' - ANNO 2022 (in Euro)						

I residui attivi del FSR indistinto (Irap, addizionale regionale all'Irpef, compartecipazione all'IVA destinate alla sanità, mobilità attiva cui si aggiunge la quota premiale ed il fondo di garanzia di cui all'articolo 13 del D.lgs. 56/2000) ammontano all'inizio del 2021 a 755,17 milioni di Euro e diventano pari a 219,42 milioni di Euro alla fine dell'anno.

I residui attivi fanno riferimento alle annualità 2017-2021 e sono rappresentati al lordo dei residui passivi per la restituzione delle anticipazioni erogate dallo Stato e ancora da recuperare dallo stesso al termine dell'anno.

I residui attivi del FSR indistinto ancora da incassare, al netto delle anticipazioni erogate dallo Stato e ancora da recuperare (complessivamente pari a 175,70 milioni di Euro), sono pari a milioni di Euro. L'evoluzione dei residui per anno di formazione è la seguente:

- FSR 2017: I residui attivi iniziali relativi alla quota finalizzata del fondo ed al Fondo di Garanzia sono pari a 32,35 milioni di Euro. Sulla base della nota MEF_RGS n. 16045 del 27/01/2023, le riscossioni del fondo di Garanzia sono state pari a 10,30 milioni di Euro in corrispondenza della regolarizzazione contabile delle anticipazioni di tesoreria erogate dallo Stato per pari importo. I residui attivi finali sono pari a 22,05 milioni di Euro, che la Regione provvederà ad incassare a seguito delle ulteriori comunicazioni MEF relative al recupero delle anticipazioni di tesoreria 2017 (le anticipazioni ancora da recuperare sono di importo pari ai residui attivi).
- FSR 2018: I residui attivi iniziali sono pari a 13,40 milioni di Euro, e non sono intervenute riscossioni nell'anno. Pertanto i residui attivi finali sono pari a 13,40 milioni di Euro, che la Regione provvederà ad incassare a seguito delle ulteriori comunicazioni MEF relative al recupero delle anticipazioni di tesoreria ed alla quantificazione del fondo di garanzia 2018 (le anticipazioni ancora da recuperare sono di importo pari ai residui attivi).
- FSR 2019: I residui attivi iniziali sono pari a 30,87 milioni di Euro e non sono intervenute riscossioni nell'anno. Pertanto i residui attivi finali sono pari a 30,87 milioni di Euro, che la Regione provvederà ad incassare a seguito delle ulteriori comunicazioni MEF relative al recupero delle anticipazioni di tesoreria 2019 ed alla quantificazione del fondo di Garanzia 2029 (le anticipazioni ancora da recuperare sono di importo pari ai residui attivi).
- FSR 2020: I residui attivi iniziali sono pari a 183,39 milioni di Euro e le riscossioni 2022 sono state pari a 95,59 milioni di Euro in corrispondenza della regolarizzazione contabile delle anticipazioni di tesoreria erogate dallo Stato per pari importo. Pertanto i residui attivi finali sono pari a 87,80 milioni di Euro, che la Regione provvederà ad incassare a seguito delle ulteriori comunicazioni MEF relative al recupero delle anticipazioni di tesoreria 2019 (le anticipazioni ancora da recuperare sono pari a 73,35 milioni di Euro). I residui attivi, al netto delle anticipazioni da restituire allo Stato, sono pari a 14,45 milioni di Euro e sono relativi alla quota delle erogazioni subordinata alla verifica del rispetto degli adempimenti sanitari per l'anno 2020 (tuttora in corso).
- FSR 2021: I residui attivi iniziali sono pari a 404,80 milioni di Euro e le riscossioni 2022 sono state pari a 339,50 milioni di Euro, di cui 332,40 milioni di Euro in corrispondenza della regolarizzazione contabile delle anticipazioni di tesoreria erogate dallo Stato per pari importo. Pertanto i residui attivi finali sono pari a 65,30 milioni di Euro, che la Regione provvederà ad incassare a seguito delle ulteriori comunicazioni MEF relative al recupero delle anticipazioni di tesoreria 2022 (le anticipazioni ancora da recuperare sono pari a 36,03 milioni di Euro). I residui attivi, al netto delle anticipazioni da restituire allo Stato, sono pari a 29,27 milioni di Euro e sono relativi alla quota delle erogazioni subordinata alla verifica del rispetto degli adempimenti sanitari per l'anno 2021 (tuttora in corso).

I residui attivi sulle entrate vincolate correnti, ad inizio esercizio, ammontavano complessivamente a 38,84 milioni di Euro; al termine dell'esercizio le risorse vincolate correnti rilevate nei residui attivi finali ammontano a 6,94 milioni di Euro. I residui attivi finali fanno prevalentemente riferimento alle quote vincolate dei fondi

sanitari anni 2013-2021 (6,48 milioni di Euro), e per la restante parte (0,46 milioni di Euro) ad altri trasferimenti statali per specifiche progettualità.

Per le entrate vincolate in conto capitale, a fronte di residui attivi iniziali pari a 96,20 milioni, i residui attivi finali ammontano a 79,18 milioni di Euro. I residui attivi finali per le entrate vincolate in conto capitale sono riferiti in prevalenza ai finanziamenti statali per interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88 (c. 60 milioni di Euro) e sono pagati dallo Stato in relazione alle rendicontazioni effettuate.

Altre risorse GSA: l'importo iniziale - relativo a residui attivi relativi alle entrate derivanti dal prelevamento dei fondi dal c/c bancario istituito per donazioni emergenza COVID 19) e delle partite di giro per ritenute erariali e versamenti IVA, rimosse tutte nell'anno. I residui attivi finali sono riferiti alle entrate derivante dal prelevamento dei fondi dal c/c bancario istituito per donazioni emergenza COVID 19.

I residui passivi

SPESE SANITA'		Residui passivi iniziali	Economie sui residui	Pagamenti in conto residui	Residui passivi finali	Capacità di pagamento sui residui %
		(a)	(b)	(c)	(d)	(c)/(a)
FSR INDISTINTO		300.603.005,89	-0,02	118.002.623,54	182.600.382,33	39,26%
VINCOLATE	Correnti	193.432.044,86	-89.448,52	90.546.422,91	102.796.173,43	46,81%
	Capitale	56.162.044,79	-145.983,23	13.533.226,59	42.482.834,97	24,10%
AUTONOME AGGIUNTIVE	Correnti	8.251.763,63	-1.207.944,26	5.610.110,10	1.433.709,27	67,99%
	Capitale	372.350,45	-9.139,83	67.871,36	295.339,26	18,23%
ALTRE RISORSE GSA		704.362.049,62	0,00	528.658.252,84	175.703.796,78	75,05%
TOTALE SPESE		1.263.183.259,24	-1.452.515,86	756.418.507,34	505.312.236,04	59,88%

Tabella - GESTIONE RESIDUI PASSIVI DELLA GSA - ANNO 2022 (in Euro)

I residui passivi del FSR Indistinto sono relativi sia al finanziamento della spesa corrente, anche con specifica finalizzazione regionale e finalizzato Covid-19 (annualità 2017-2021) per 129,13 milioni di Euro, ed al finanziamento di investimenti per 53,47 milioni di Euro (nella voce sono rappresentati anche i residui passivi relativi agli investimenti finanziati con gli utili della GSA per 49,58 milioni di Euro).

I residui passivi relativi alle risorse vincolate correnti fanno prevalentemente riferimento alle quote vincolate del Fondo Sanitario, ad altre assegnazioni specifiche di settore ed alle assegnazioni del payback per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera e degli ulteriori meccanismi di payback sulla spesa farmaceutica. I residui passivi iniziali sono pari a 194,43 milioni di Euro e si riducono a 102,79 milioni di Euro a seguito dei pagamenti dell'anno.

I residui passivi delle risorse vincolate in conto capitale sono riferibili prevalentemente agli interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88. Gli ulteriori residui in conto capitale sono perenti.

I residui passivi delle risorse autonome aggiuntive correnti fanno riferimento alla spesa sanitaria finanziata con risorse regionali (Leggi Regionali relative al rimborso per cure e assistenza extra LEA).

I residui passivi delle risorse autonome aggiuntive in c/capitale fanno prevalentemente riferimento al cofinanziamento di interventi di edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della L. 67/88.

I residui passivi 'Altre risorse GSA' sono relativi ai capitoli delle partite di giro e si riferiscono alla restituzione delle anticipazioni concesse da parte dello Stato per il funzionamento della sanità, per 175,70 milioni di Euro. Come sopra descritto i residui passivi per la restituzione delle anticipazioni di tesoreria concesse dallo stato

sono regolarizzate secondo le comunicazioni del MEF, con mandati in commutazione di entrata sui residui attivi del FSR indistinto.

Riepilogo generale delle Entrate e delle Spese

Nelle tabelle della Relazione sulla gestione a pag. 95 e 96 sono riportati i quadri riassuntivi per titoli delle entrate e delle spese 2022 del perimetro sanitario, imposti dall'art. 63 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 (modificato dal D. Lgs. 126/2014).

Dall'esame dei riepiloghi generali, si evidenziano stanziamenti del totale titoli delle entrate in conto competenza pari a 4.182,86 milioni di Euro, cui vanno sommati 19,33 milioni di Euro di reiscrizioni per l'applicazione dell'avanzo vincolato 2021 e per il pagamento dei perenti, e le poste di collegamento con la gestione ordinaria (entrate ordinarie che pareggiano con le spese sanità per 48,43 milioni di Euro).

Gli stanziamenti del totale titoli delle spese in conto competenza ammontano a 4.235,63 milioni di Euro a cui vanno sommate le poste di collegamento con la gestione ordinaria (spese ordinarie che pareggiano con le entrate sanità per 15 milioni di Euro).

Considerando anche le poste di collegamento, gli stanziamenti delle entrate e delle spese pareggiano in 4.250,63 milioni di Euro.

La quadratura degli stanziamenti in entrata ed in spesa dei titoli del perimetro sanitario è riportata nella seguente tabella.

ENTRATE		SPESE	
AVANZO APPLICATO	19.331.626		
FPV	0		
STANZIAMENTI ENTRATA GSA	4.182.875.204	STANZIAMENTO SPESA GSA	4.235.632.421
POSTE DI COLLEGAMENTO (entrate ordinarie che pareggiano con spese GSA) 48.425.591		POSTE DI COLLEGAMENTO (spese ordinarie che pareggiano con entrate GSA) 15.000.000	
di cui:		di cui:	
<i>entrate ordinarie a pareggio di spese GSA (poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)</i>		<i>FONDO ACCANTONAMENTO RISORSE VINCOLATE ESERCIZI PRECEDENTI - QUOTA INDISPONIBILE AI SENSI ART.1, C.468-bis L.232/2016</i>	
<i>entrate gestione ordinaria a pareggio di spese GSA (risorse autonome aggiuntive)</i> 48.425.591		<i>spese ordinarie a pareggio di entrate GSA (poste tecniche compensate per trasferimenti di cassa)</i> 15.000.000	
<i>spese della gestione ordinaria a pareggio di entrate GSA</i>			
TOTALE COMPLESSIVO	4.250.632.421	TOTALE COMPLESSIVO	4.250.632.421

Analisi del risultato di amministrazione della GSA

Dal riepilogo generale delle entrate, si rilevano accertamenti del perimetro sanitario pari a 3.976,04 milioni di Euro mentre il riepilogo generale degli impegni ammonta a 3.825,06 milioni di Euro.

L'avvio del bilancio armonizzato (vedi titolo II del D. Lgs. 118/2011) ha reso necessario l'utilizzo di alcune poste tecniche specifiche per la GSA e l'utilizzo di un conto di tesoreria dedicato.

Tuttavia, nonostante la separazione delle gestioni, alcune voci sono gestite in modo unitario nel bilancio (es. fondi perenti) e permangono espone indistintamente per entrambi le gestioni.

Nella quantificazione del fondo cassa iniziale della GSA (2012) sono state considerate anche le risorse di cassa per la copertura dei residui perenti, ad eccezione di una quota esigua relativa al cofinanziamento regionale degli investimenti di edilizia sanitaria antecedenti il 2010 (il relativo trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA avviene dopo il pagamento).

Anche l'inserimento nel perimetro GSA (dal 2015) di spese autonome aggiuntive, finanziate indistintamente da entrate autonome del bilancio regionale, comporta un trasferimento di cassa dalla gestione ordinaria alla GSA a copertura delle stesse su appositi capitoli di bilancio.

Quanto sopra spiega la presenza di alcune voci di bilancio che rappresentano poste di collegamento tra la gestione ordinaria e la gestione sanitaria, rappresentate a pareggio nel bilancio regionale.

La Regione ha fornito le tabelle sul risultato di amministrazione del sezionale di Bilancio del perimetro sanitario al 31.12.2022, determinato in modo da tenere conto anche di tali poste di collegamento secondo due metodologie, denominate Metodo A e Metodo B. Nel 2022 l'avanzo finale della GSA · pari a 175,00 milioni di Euro (di cui 136,49 milioni di Euro relativi al payback per dispositivi medici) ed è interamente rappresentato da risorse vincolate.

METODO A)	
AVANZO INIZIALE	50.967.826
AVANZO INIZIALE AL NETTO DELLE CANCELLAZIONI DEL VINCOLO	38.716.615
FPV	0
ACCERTAMENTI	3.976.039.286
IMPEGNI	3.852.061.892
SALDO PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	11.737.115
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (a)	174.431.124
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	-875.425
ECONOMIE RESIDUI PASSIVI	-1.452.516
SALDO GESTIONE RESIDUA (b)	577.091
FPV (c)	0
AVANZO FINALE 2022 (c) = (a) + (b) + (c)	175.008.215
QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA	175.008.215
SALDO FINANZIARIO NETTO GSA	0,00

Nell'esposizione del risultato con il metodo A, l'avanzo iniziale · incrementato dell'importo relativo agli impegni per residui perenti, mentre l'avanzo iniziale al netto delle cancellazioni del vincolo comprende sia l'importo dell'avanzo vincolato della gestione ordinaria inizialmente utilizzato per il finanziamento della spesa sanitaria e poi riprogrammato per spesa ordinaria, sia la quota derivante dalla cancellazione di residui passivi finanziati da risorse regionali (1,12 milioni di Euro) che non hanno comportato l'applicazione, ai capitoli GSA di

provenienza, della quota delle economie. Il risultato di amministrazione per la sola gestione di competenze è pari a 38,72 milioni di Euro.

METODO B)

FONDO CASSA INZIALE 1/1/2022	409.417.779
RISCOSSIONI	4.078.167.950
PAGAMENTI	4.044.445.692
RACCORDO TRA IL CONTO DI TESORERIA GSA E ORDINARIO	
FONDO CASSA FINALE 31/12/2022	443.140.037
RESIDUI ATTIVI	789.525.086
RESIDUI PASSIVI	1.069.346.944
fpv	
AVANZO FINALE 2022	163.318.179
QUOTA A COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI AL 31/12/2021	-26.107.014
QUOTA FONDO DI CASSA GSA DA INTEGRARE PER POSTE DI COLLEGAMENTO TRA GSA E GESTIONE ORDINARIA	37.797.049
AVANZO FINALE 2022 (con poste di collegamento)	175.008.215
QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA	175.008.215
SALDO FINANZIARIO NETTO GSA	0,00

Nell'esposizione del risultato con il metodo B, che evidenzia il fondo cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti, e tiene conto dei residui attivi e passivi finali, si computa come correttivo la quota dei residui perenti vincolati della GSA (26,11 milioni di Euro) che era stata inclusa nel fondo cassa iniziale della GSA al 1.1.2012. Si è conteggiata inoltre la spettanza di cassa del mancato trasferimento alla gestione ordinaria relativa a quota parte della spesa sanitaria aggiuntiva degli anni 2020 e 2021 e 2022 e quota parte dell'avanzo vincolato.

Il conto del Tesoriere

Il saldo di Cassa della gestione sanità al 31/12/2022 ammonta ad Euro 443.140.037,22, non ha determinato rlievi e coincide con le risultanze contabili riconciliate al 31/12/2022 come rilevato dalla verifica di cassa del 6 febbraio 2023 (verbale n. 2/2023).

Bilancio d'esercizio della GSA e relazione del terzo certificatore

Il bilancio d'esercizio della Gestione sanitaria accentrata (GSA) e la relazione del terzo certificatore sul bilancio d'esercizio della GSA 2022 sono in corso di predisposizione.

10. SPESA DEL PERSONALE

L'organo di revisione nel corso del 2022 ha rilasciato parere in data 13 dicembre 2022 (verbale n. 24) sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalle norme di legge della contrattazione collettiva integrativa, con riferimento ai contratti collettivi decentrati integrativi del personale dirigente e del personale non dirigente della Giunta regionale di Regione Marche, nell'ambito dei quali sono definiti rispettivamente il Fondo risorse decentrate del personale non dirigente anno 2022 e il Fondo per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2022.

I vincoli imposti dalle vigenti normative:

i. Verifica del contenimento delle spese di personale

L'art. 1 comma 557-quater della finanziaria 2007 (l. 296/2006) prescrive che *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*, quindi con riferimento agli esercizi 2011, 2012 e 2013, inoltre *“considerato che, a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata, per gli enti in sperimentazione nel 2012, l'importo complessivo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta per calcolare il valore medio del triennio ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale, si ritiene che tali enti, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90/2014, possano fare riferimento, invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013”*.

Le prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 557 - quater, della legge finanziaria 2007 (legge 296/2006) sono state derogate, limitatamente agli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 33, comma 1, del D.L. 34/2019, che ha introdotto a decorrere dal 2020 il principio della sostenibilità finanziaria, come declinato nel conseguente Decreto attuativo del 03/09/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 258 del 04/11/2019 secondo il metodo di calcolo definito nella relazione allegata al documento condiviso in Conferenza Stato Regioni, che il Collegio ha acquisito agli atti.

L'art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019 prevede infatti che *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.*

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione¹, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022/2024, approvata con DGR n. 507/2022 relativamente al personale del comparto ha tenuto conto delle esigenze espresse dalla Segreteria Generale e dai Dipartimenti della Giunta regionale, i quali hanno individuato le priorità assunzionali al fine di consentire al Comitato di Coordinamento di effettuare le scelte programmatiche più opportune nel rispetto della disciplina del turn over, prevista dall'art. 3 D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014 e, pertanto, utilizzando solamente le capacità finanziarie disponibili, generate dalle cessazioni avvenute nell'anno 2021.

Pur non applicando il valore soglia ai fini della programmazione del proprio fabbisogno di personale, con riferimento ai dati da Rendiconto anno 2022, la Regione Marche rispetta comunque le previsioni di cui all'articolo 33, c. 1, D.L. 34/2019, avendo accertato la sussistenza delle condizioni prescritte nel DM del 03.09.2019, ovvero attestandosi il rapporto spesa di personale anno 2022 pari ad B 97.743.371,42 (numeratore, al lordo della spesa per il personale distaccato presso l'Assemblea legislativa delle Marche, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale n. 43/2020) e Media entrate di ciascun anno del periodo 2020/2022, nettizzate della Sanità, del TPL e, per il solo anno 2022, anche del FCDE, pari a B 975.292.660,87 (denominatore), al di sotto dell'11,50% (e precisamente al 10,02%). Il calcolo è effettuato applicando le Indicazioni operative concernenti l'assunzione di personale nelle Regioni a statuto ordinario in base alla sostenibilità finanziaria, di cui al decreto 3 settembre 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, contenute nel documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019, e tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 9, della legge regionale 3 agosto 2020, n. 43.

Di seguito si espone il dettaglio delle spese 2022, determinate ai sensi del DM 03.09.2019, confrontate con quelle del 2019, 2020 e 2021:

¹ D.M. 3 settembre 2019

Articolo 2 ¹. Ai fini del presente decreto, sono utilizzate le seguenti definizioni: a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato; b) entrate correnti: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, per le finalità di cui al presente decreto, quelli relativi al Servizio sanitario nazionale, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità considerata.

Articolo 4 ¹. In attuazione dell'art. 33, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019, il valore soglia del rapporto della spesa del personale delle regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti come definite all'art. 2, non deve essere superiore alle seguenti percentuali: ü e) regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, **5,0 per cento**. 2. Le regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, inferiore ai valori soglia definiti dal comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5.

Articolo 5 ¹. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all'art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore **al 10% nel 2020**, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Spesa di personale (*)	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	86.100.922,29	85.993.866,85	89.149.180,91	96.055.131,62
Spese macroaggregato 103	223.888,89	130.832,48	75.691,96	537.723,62
totale	86.324.811,18	86.124.699,33	89.224.872,87	96.592.855,24

(*) Ai fini del calcolo del valore soglia la spesa di personale è integrata ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale n. 43/2020.

L'incremento di spesa che si registra rispetto alle annualità precedenti da imputare essenzialmente alla spesa per il personale a tempo determinato assunto dall'Ufficio speciale per la ricostruzione, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge n. 189/2016 e dell'articolo 57, comma 3-septies, del decreto legge n. 104/2020, pari nel 2021 a Euro 4.661.502,80. L'articolo 57, comma 3-septies, del decreto legge n. 104/2020 prevede che tale spesa, in quanto finanziata con le risorse stanziare dall'articolo 3, comma 1, e dall'articolo 50-bis, comma 1-ter, del decreto legge n. 189/2016, non è computabile ai fini del calcolo delle capacità assunzionali e del rispetto del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 557-^{quater}, della legge n. 296/2006. Nell'annualità 2022 è stato inoltre applicato il nuovo CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2019/2021.

La spesa di personale sostenuta nell'anno **2022** rispetta inoltre i limiti di cui all'art. 1, comma 557-^{quater}, della L. 296/2006, in quanto ammonta ad B 68.457.371,28 **a fronte del limite massimo pari ad Euro 71.448.684,65 (valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2012-2013)** rideterminato a seguito dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti in sede di parifica del Rendiconto 2021, con l'inserimento nel calcolo anche della spesa dell'Irap (valore medio triennio 2011/2013 Euro 4.305.039,24) e quella dei Gruppi consiliari (valore medio triennio 2011/2013 Euro 2.035.305,96).

Di seguito si espone il dettaglio delle spese effettive del 2022:

Spesa di personale	Media triennio rideterminata (*)	Rendiconto 2022
Spesa macroaggregato 1.01	66.675.246,32	96.055.131,62
Spesa macroaggregato 1.02	4.305.039,24	5.904.396,77
Spesa macroaggregato 1.03	292.127,03	1.207.242,83
Spesa macroaggregato 1.09	176.272,06	1.118.856,45
Totale spese di personale	71.448.684,65	104.285.627,67
(-) Componenti escluse		-43.240.576,79
(+) Spese personale ALM		7.412.320,40
Componenti assoggettate al limite di spesa	71.448.684,65	68.457.371,28

Depurando i dati dai costi relativi alle seguenti componenti;

- spesa personale trasferito dalle province per effetto delle leggi n. 56/2014 e n. 205/2017 (pari a Euro 28.674.907,62);
- spesa per il personale assunto per il potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 e del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, articolo 11, comma 1, lettera c) (Euro 1.615.894,54);

- spesa per il personale assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito nella legge 15 dicembre 2016, n. 229 e dell'articolo 57, comma 2 bis e comma 3 septies, del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito nella legge 13 ottobre 2020 n. 126 (pari a Euro 4.665.143,22);
- spesa per il personale assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione, stabilizzato ai sensi dell'articolo 57, comma 3 e comma 3 septies, del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito nella legge 13 ottobre 2020 n. 126, e del DPCM 09/10/2 in data 31/12/2021 (Euro 354.754,51);
- spesa per il personale assegnato al Soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge n. 66/2014 e articolo 1, comma 512, della legge n. 208/2015 (Euro 57.753,10);
- oneri relativi al personale delle categorie protette, circolari del MEF - RGS prot. n. 26588 del 17/02/2008 e prot. n. 34748 del 31/03/2008 (Euro 2.228.373,62);
- oneri derivanti dagli incrementi contrattuali (Euro 1.800.295,45, CCNL personale Comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 del 21/05/2018; Euro 195.670,61, CCNL personale dell'Area Funzioni Locali triennio 2016/2018 del 17/12/2020; Euro 3.647.784,12, CCNL personale Comparto Funzioni Locali triennio 2019/2021 del 16/11/2022);

ed incrementandoli di quelli relativi al personale dell'Assemblea legislativa (dal 2019 non più contabilizzata a carico del bilancio della Giunta regionale, pari a Euro 7.412.320,40, comprensiva anche degli oneri relativi al personale assegnato ai Gruppi consiliari), la spesa per l'anno 2022 è di Euro 68.457.371,28.

La spesa media omogenea per il triennio 2011 - 2013 rilevata in base agli impegni è pari a Euro 71.448.684,65; il limite di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006 - dunque rispettato.

Le linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 13/2015/INPR relative al Rendiconto 2014 degli Enti Locali, al Punto 6.3 del questionario destinato ai revisori individuano le cosiddette COMPONENTI ESCLUSE e segnatamente quelle di seguito esposte con i relativi valori:

Componenti escluse	Somma
Spese personale ex province	28.674.907,62
Spese personale potenziamento Centri per l'impiego	1.615.894,54
Spese personale a tempo determinato assegnato all'USR, assunto ai sensi dell'art. 57, comma 3-septies, DL 104/2020	4.665.143,22
Spese personale stabilizzato e assegnato all'USR	354.754,51
Spese personale assegnato al Soggetto aggregatore ai sensi del DL 66/2014	57.753,10
Spese personale categorie protette	2.228.373,62
Spesa incrementi CCNL 2016/2018 comparto e dirigenti	1.995.966,06
Spesa incrementi CCNL 2019/2021 comparto	3.647.784,12
Totale componenti escluse	43.240.576,79

ii Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile.

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 · stato modificato, stabilendosi che *Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.*

È stato inoltre garantito il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, essendo rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 e le vigenti normative in materia di determinazione della capacità assunzionale.

La composizione delle grandezze che riguardano il lavoro flessibile nel 2022 è risultata essere la seguente, che si confronta con il biennio precedente:

Tipologie	Spesa 2009	Spesa 2020	Spesa 2021	Spesa 2022
TD al netto quota UE	4.531.916,17	3.211.017,08	7.973.902,77	7.720.147,49
TD personale USR		- 981.566,28	- 5.169.699,95	-5.256.703,05
TD politici	426.115,32	152.695,45	356.506,48	427.991,08
Portavoce a TD		68.410,08	77.188,90	77.221,30
COCOCO politiche	183.091,00	178.518,32	-	-
COCOCO funzionali	138.910,82	9.840,90	3.187,50	-
Personale somministrato al netto quota UE			56.556,46	424.696,91
Totale	5.280.033,31	2.638.915,55	3.297.642,16	3.393.353,73

Come si evince dalla tabella, per il 2022, la spesa impegnata sul lavoro flessibile rispetta il vincolo imposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come integrata dall'articolo 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019 che *“comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.”*

iii Verifica dei vincoli alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Anche per l'anno 2022 la capacità di budget assunzionale è stata determinata nel rispetto della disciplina del turn over, prevista dall'art. 3 D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014 e, pertanto, utilizzando solamente le capacità finanziarie disponibili, generate dalle cessazioni avvenute nell'anno 2021.

Di seguito viene riportato il trend assunzioni/cessazioni nel triennio 2020-2022.

Qualifica	Assunzioni comparto anno 2020		Cessazioni comparto anno 2020		Assunzioni comparto anno 2021		Cessazioni comparto anno 2021		Assunzioni comparto anno 2022		Cessazioni comparto anno 2022	
	N° assunti	Importo*	N° cessati	Importo*	N° assunti	Importo*	N° cessati	Importo*	N° assunti	Importo*	N° cessati	Importo*
Cat. A												
Cat. B1	1	11.264,69	8	150.993,44			14	266.961,38			7	154.628,06
Cat. B3			14	267.775,13	36	950.186,59	21	577.957,27	9	158.214,12	21	535.875,39
Cat. C	27	588.160,67	34	1.005.148,79	62	1.300.333,51	30	832.475,71	58	1.192.167,05	48	1.062.752,71
Cat. D1	50	1.088.970,36	36	1.313.792,53	84	1.405.720,89	27	807.369,57	63	1.553.635,70	43	1.183.871,88
Cat. D3	1	48.188,25	18	697.922,53			24	865.733,25			16	463.024,89
Totale comparto	79	1.736.583,97	110	3.435.632,42	182	3.656.240,99	116	3.350.497,18	130	2.904.016,87	135	3.400.152,93

Fonte dati Conto annuale: Dipendenti GIUNTA Tempo INDETERMINATO; importo spesa effettiva sostenuta nell'anno (competenze erogate + oneri + Irap)
 * La tabella riporta i dati da Conto annuale, compilato secondo le Circolari della RGS n. 16/2020 e n. 18/2021.

iv Contrattazione integrativa - Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

SINTESI FONDI CCDI COMPARTO E DIRIGENZA - ANNI 2014-2022

Comparto

	stabili	variabili	Totale (costituito)	Decurtazioni fondo competenza anno	Decurtazioni fondo e competenza anni precedenti	Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni	Note
Comparto 2014	8.173.914,69	149.331,03	8.323.246		38.766		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010.
Comparto 2015	8.089.027,07	87.811,50	8.176.839	84.888	38.766		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010.
Comparto 2016	10.305.844,90	186.472,84	10.492.318	21.891	123.654		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni: ex art. 9, comma 2bis, DL 78/2010 (consolidamento decurtazioni 2011-2014) B 123.653,73; ex art. 1, comma 236, L. 208/2015 B 16.986,96 per cessazioni 2016 e B 4.903,64 supero fondo 2015. Risorse aggiuntive personale trasferito province art. 1, comma 96, L.56/2014 B 2.214.704,44.

Comparto 2017	10.327.128,76	266.353,98	10.593.483	21.284	140.641	Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni: ex art. 9, comma 2bis, DL 78/2010 (consolidamento decurtazioni 2011-2014) B 123.653,73; ex art.1, comma 236, L. 208/2015, B 16.986,96 per cessazioni 2016; ex art. 23, DL 75/2017 B 21.283,86 supero fondo 2016. Risorse aggiuntive personale trasferito province art. 1, comma 96, L.56/2014 B 2.232.569,42.
Comparto 2018	10.930.185,88	71.680,68	11.001.867	136.158		Totale (costituito): dal 2018 non è più compresa la quota destinata alla retribuzione di posizione e di risultato delle PO, l'importo destinato alle PO e finanziato dal bilancio - pari a B 3.559.756,10; decurtazione ex art. 23, DL 75/2017, per supero limite fondo 2016, B 136.158,47. Risorse aggiuntive: personale trasferito dalle province ex art. 1, comma 96, L. 56/2014, ex art.1, comma 800, L. 205/2017 B 6.159.804,44; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 B 125.839,55.
Comparto 2019	11.035.694,94	447.824,72	11.483.520	284.418	179.325	Totale (costituito): dal 2018 non è più compresa la quota destinata alla retribuzione di posizione e di risultato delle PO, l'importo destinato alle PO e finanziato dal bilancio - pari a B 3.562.756,10; decurtazione ex art. 23, DL 75/2017, per supero limite fondo 2016, B 284.418,03; decurtazione personale ex province trasferito all'ANAS B 179,325,00. Risorse aggiuntive: personale trasferito dalle province ex art. 1, comma 96, L. 56/2014, ex art.1, comma 800, L. 205/2017 B 5.980.479,44; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 B 144.531,79; risorse ex art. 67, comma 2, lett. a), CCNL 2016/2018 B 163.820,80.
Comparto 2020	11.074.858,02	354.377,50	11.429.236	415.923	179.325	Totale (costituito): dal 2018 non è più compresa la quota destinata alla retribuzione di posizione e di risultato delle PO, l'importo destinato alle PO e finanziato dal bilancio - pari a B 3.662.756,10; decurtazione ex art. 23, DL 75/2017, supero limite fondo 2016, B 415.922,77; decurtazione personale ex province trasferito all'ANAS B 179.325,00. Risorse aggiuntive: personale trasferito dalle province ex L. 56/2014, ex art.1, comma 800, L. 205/2017 B 5.980.479,44; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 B 144.531,79; risorse ex art. 67, comma 2, lett. a), CCNL 2016/2018 B 163.820,80.
Comparto 2021	11.109.038,96	1.466.620,19	12.575.659	454.164	179.325	Totale (costituito): dal 2018 non è più compresa la quota destinata alla retribuzione di posizione e di risultato delle PO, l'importo destinato alle PO e finanziato dal bilancio - pari a B 3.659.756,10; decurtazione ex art. 23, DL 75/2017, supero limite fondo 2016, B 454.163,57; decurtazione personale ex province trasferito all'ANAS B 179.325,00. Risorse aggiuntive: personale trasferito dalle province ex art. 1, comma 96, L. 56/2014, ex art.1, comma 800, L. 205/2017 B 5.980.479,44; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 B 144.531,79; risorse ex art. 67, comma 2, lett. a), CCNL 2016/2018 B 163.820,80; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 B 144.531,79.

Comparto 2022	11.157.481,90	1.421.629,15	12.579.111	522.985	179.325	Totale (costituito): dal 2018 non è più compresa la quota destinata alla retribuzione di posizione e di risultato delle PO, l'importo destinato alle PO e finanziato dal bilancio - pari a B 3.662.756,10; decurtazione ex art. 23, DL 75/2017, supero limite fondo 2016, B 522,984,56; decurtazione personale ex province trasferito all'ANAS B 179.325,00. Risorse aggiuntive: personale trasferito dalle province ex art. 1, comma 96, L. 56/2014, ex art.1, comma 800, L. 205/2017 B 5.980.479,44; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 B 144.531,79; risorse ex art. 67, comma 2, lett. a), CCNL 2016/2018 B 163.820,80; risorse ex art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018 B 144.531,79.
---------------	---------------	--------------	-------------------	---------	---------	--

Dirigenza

	stabili	variabili	Totale (costituito)	Decurtazioni fondo competenza anno	Decurtazioni fondo competenza anni precedenti	Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni	Note
Dirigenza 2014	2.592.202	187.775	2.779.977		132.455		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010.
Dirigenza 2015	2.575.116	138.389	2.713.505	12.620	132.455		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010.
Dirigenza 2016	3.059.739	217.379	3.277.118		145.075		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014 -> B 424.770,92.
Dirigenza 2017	3.005.416	296.049	3.301.465		145.075		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014 -> B 441.466,96.
Dirigenza 2018	3.294.415	154.918	3.449.333	20.938	145.075		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 B 145.074,73, ex art 23, comma 2, DLgs 75/2017 B 20.937,51. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014, art. 1, comma 800, L.205/2017 -> B 651.872,96.
Dirigenza 2019	3.312.722	533.624	3.846.346	39.245	145.075		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 B 145.074,73, ex art 23, comma 2, DLgs 75/2017 B 39.244,65. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014, art. 1, comma 800, L.205/2017 -> B 651.872,96.
Dirigenza 2020	3.282.278	319.096	3.601.373	59.400	145.075	50.600	Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art.9, comma 2 bis, D.L. 78/2010 B 145.074,73, ex art 23, comma 2, DLgs 75/2017 B 59.400,25; dirigente trasferito c/o Aut.Bacino Appennino Centrale decurtazione B 50.600,00. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014, art. 1, comma 800, L.205/2017 -> B 651.872,96.

Dirigenza 2021	3.354.187	517.651	3.871.838	64.478		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art 23, comma 2, DLgs 75/2017 B 64.478,29. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014, art. 1, comma 800, L.205/2017 -> B 651.872,96. Incremento ex art 56, comma 1, CCNL 2016/2018 B 66.831,41.
Dirigenza 2022	3.354.332	508.292	3.862.624	64.623		Il Totale (costituito) è al netto delle decurtazioni ex art 23, comma 2, DLgs 75/2017 B 64.623,34. Risorse Aggiuntive personale trasf. dalle province Art. 1 c. 96 L 56/2014, art. 1, comma 800, L.205/2017 -> B 651.872,96. Incremento ex art 56, comma 1, CCNL 2016/2018 B 66.831,41.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2022 non superano i limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017; tali oneri non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016. L'organo di revisione, come per il passato, ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria e con i vincoli di bilancio.

I compensi per la performance hanno stretto collegamento con il raggiungimento degli obiettivi assegnati, che hanno un carattere aggiuntivo rispetto alle normali prestazioni lavorative ed un legame con valutazioni meritocratiche.

Il collegio prende atto che l'Ente definisce gli obiettivi in coerenza con il DEF R ed il Bilancio di previsione e a tal proposito ha assicurato che l'erogazione degli incentivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa avviene esclusivamente dopo la verifica del raggiungimento degli stessi. Infine, il collegio rileva che il fondo per le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dirigente è stato regolarmente costituito nell'anno 2022, così come il relativo accordo tra le delegazioni.

11. ORGANISMI PARTECIPATI

Gli Organismi partecipati da Regione Marche ai sensi dell'art. 22 primo comma del D.Lgs. 33/2013 sono stati riportati sul sito web della Regione, e di seguito si riepilogano le partecipazioni in essere, indicate nel documento di rendiconto, all'interno nella nota informativa presente nella relazione al rendiconto 2022, a pag. 147 di 209 e seguenti:

lettera a) - enti pubblici

- n. 7 enti pubblici (enti e agenzie)
- n. 3 enti parco
- n. 1 agenzia sanitaria
- n. 4 aziende ospedaliere

lettera b) - partecipazioni societarie dirette, anche minoritarie

- n. 8 società: di cui n. 3 società per azioni, n. 3 società in liquidazione, n. 2 s.r.l.

lettera c) - enti di diritto privato

- n. 4 enti di diritto privato

Con riferimento alle società partecipate dalla Regione si riporta di seguito la situazione al 31/12/2022:

- SVEM srl - Sviluppo EUROPA Marche srl, 100,00%;
- Società partecipate indirettamente attraverso SVEM srl:
 - COSMOB SPA - 24,46%
 - MECCANO SPA - 30,00%
 - INTERPORTO MARCHE SPA - 96,74%
- ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT SPA, 8,46%;
- Società partecipate indirettamente attraverso ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT spa² :
 - INTERPORTO MARCHE spa - 0,02%
 - HESIS srl - 19,00%
 - CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL - 3,81%
- IRMA SRL in LIQ., 100,00%
- QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA, 2,86%
- Centro Agro Alimentare Piceno spa, 33,87%
- Centro Agro Alimentare di Macerata Srl in liq., 32,79%
- Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio Geofisico Sperimentale scarl IN LIQ., 20,00%
- TASK srl, 0,57%

Al fine di eseguire il controllo sugli organismi partecipati il Collegio ha acquisito le attestazioni di debito/credito al 31.12.2022 che sono state mantenute agli atti.

Il Collegio ha acquisito l'andamento dei flussi di spesa verso organismi partecipati riassumibile come di seguito:

Flussi in uscita (impegni)	2019	2020	2021	2022
Per contratti di servizio	1.959.571,55	7.167.644,21	4.538.134,85	5.934.190,46
Per trasferimenti in conto esercizio	45.606.101,96	47.949.010,08	49.059.263,15	49.906.644,79
Per trasferimenti in conto capitale	20.032.960,13	21.556.988,12	15.050.341,51	17.631.412,81
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00	0,00	0,00	0,00
Per acquisizione di capitale	180.635,06	180.505,42	180.368,00	430.028,12
Per aumenti di capitale non per perdite	25.050.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00

² Quella riportata è la percentuale di partecipazione di Aerdorica spa nelle società indicate. La quota di partecipazione della Regione va rapportata alla partecipazione dell'ente in Aerdorica spa (8,46%).

L'incremento dei trasferimenti in conto capitale dipende dai trasferimenti effettuati a favore di ERAP per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dal sisma e per interventi afferenti il Piano nazionale investimenti complementari.

Gli importi riportati alla voce `per acquisizione di capitale` si riferiscono alle quote associative annuali versate all'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) e alla Associazione Marchigiana Attivit` Teatrali (AMAT).

Il Collegio dei revisori ha operato la verifica dei crediti e debiti reciproci dell'Ente con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate come previsto dall'art 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs 118/2011, di seguito riepilogati:

DENOMINAZIONE
Società controllate
SVEM srl - SVILUPPO EUROPA MARCHE
IRMA srl - IMMOBILIARE REGIONE MARCHE (in liquidazione)
INTERPORTO MARCHE spa
Società partecipate
COSMOB spa
MECCANO spa
CENTRO AGROALIMENTARE DEL PICENO spa
CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA srl (il liquidazione)
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA spa
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA scarl (in liquidazione)
ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT spa
TASK srl
Enti pubblici e di diritto privato strumentali
ERDIS MARCHE
ERAP MARCHE
AMAT - ASSOCIAZIONE MARCHIAGIANA ATTIVITA' TEATRALI
ISTAO - ISTITUTO ADRIANO OLIVETTI
ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO
ENTE PARCO REGIONALE DEL SAN BARTOLO
ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO
ENTE PARCO DELLO ZOLFO DELLE MARCHE
Agenzie
ARPAM - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE
MARCHE AGRICOLTURA PESCA - AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE E DELLA PESCA (ex ASSAM - AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE)
ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA
Fondazioni
FONDAZIONE MARCHE CULTURA
FORM - FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE

Al fine di poter dare evidenza, sul presente parere, degli esiti della verifica dei suddetti crediti e debiti reciproci anche in relazione agli obblighi di tale informativa nella relazione sulla gestione si riporta di seguito un prospetto riepilogativo sulla base delle informazioni pervenute:

Ente/Società	Debiti Regione Marche	Crediti	Differenza	Riconciliazione	Crediti Regione Marche	Debiti	Differenza	Riconciliazione
Società controllate								
SVEM	0,00	11,24	11,24	nota di credito	0,00	0,00	0,00	ok
SVEM	740.209,14	606.728,80	133.480,34	La differenza di euro 133.480,34 è dovuta all'IVA - la società espone il credito al netto di IVA - impegni Regione sono comprensivi di IVA.	0,00	0,00	0,00	ok
SVEM	187.636,45	187.636,45	0,00	ok	0,00	140.737,74	-140.737,74	I debiti esposti dalla società cui non corrispondono reciproche posizioni creditorie della Regione fanno riferimento a risorse gestite dalla società per conto della Regione. In particolare rappresentano le risorse giacenti in conti correnti bancari dedicati a specifiche attività assegnate a SVEM srl e gestiti dalla società per conto della Regione. A conclusione delle attività da svolgere la eventuale giacenza verrà restituita alla Regione.
SVEM	342.765,03	342.765,03	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
IRMA (in liquidazione)	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
INTERPORTO MARCHE	0,00	442.851,37	-442.851,37	La società ha comunicato un credito di euro 442.851,37 quale rimborso delle spese anticipate per le vicende connesse alla liquidazione di CEMIM spa. Nelle more dell'istruttoria che definisca l'effettiva sussistenza del debito e la sua eventuale quantificazione viene prudenzialmente mantenuto l'accantonamento di euro 442.851,37 al fondo passività potenziali, già effettuato in sede di Rendiconto 2021.	1.535.498,64	1.535.498,64	0,00	ok
Società partecipate								
COSMOB SPA	0,00	0,00	0,00	ok		0,00	0,00	ok
MECCANO	61.600,00	24.981,91	36.618,09	La differenza di euro 36.618,09 è dovuta a una minore rendicontazione da parte della società. La somma di euro 24.981,91 rappresenta l'importo da erogare alla società a saldo dell'attività svolta, sulla base delle spese ritenute ammissibili a finanziamento da parte della struttura regionale responsabile (Direzione Programmazione integrata, Risorse Comunitarie e Nazionali). In sede di liquidazione del saldo la struttura regionale provvederà anche ad accertare le relative economie di spesa.	0,00	0,00	0,00	ok
CENTRO AGROALIMENTARE DEL PICENO	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA (in liquidazione)	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA (in liquidazione)	0,00	6.308,10	-6.308,10	Con riferimento ai due importi (euro 6.308,10 e euro 12.192,00), la struttura regionale responsabile ha riferito che la regolazione contabile delle poste avviene mediante iscrizione a ruolo dell'importo pari alla differenza tra la somma che la Regione deve corrispondere al Centro come compartecipazione alle spese per utenze e quanto la Regione deve ricevere per il canone di locazione dei locali, accertando l'importo al momento dell'incasso.	0,00	12.192,00	-12.192,00	Con riferimento ai due importi (euro 6.308,10 e euro 12.192,00), la struttura regionale responsabile ha riferito che la regolazione contabile delle poste avviene mediante iscrizione a ruolo dell'importo pari alla differenza tra la somma che la Regione deve corrispondere al Centro come compartecipazione alle spese per utenze e quanto la Regione deve ricevere per il canone di locazione dei locali, accertando l'importo al momento dell'incasso.
ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT	504,92	504,92	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
TASK	7.930,00	6.500,00	1.430,00	Fattura emessa nel 2022. La differenza di euro 1.430,00 riguarda l'IVA. La società espone il credito al netto di IVA - impegno Regione è comprensivo di IVA.	0,00	0,00	0,00	ok
TASK	134.038,35	134.038,35	0,00	Fatture emesse nel 2023 per attività del 2022 - pagate	0,00	0,00	0,00	ok

Enti pubblici e di diritto privato strumentali								
ERDIS MARCHE	0,00	6.627.052,32	-6.627.052,32	I crediti si riferiscono al contributo regionale per il finanziamento a Borse di studio; alla Tassa regionale per il diritto allo studio universitario; alla Tassa regionale di abilitazione all'esercizio professionale. La differenza è dovuta: Secondo prassi l'ammontare della tassa regionale universitaria di ciascun anno accademico viene comunicata alla Regione da parte delle singole Università e scuole superiori convenzionate al diritto allo studio all'incirca al termine del mese di luglio. Conseguentemente la Regione provvede ad accertare tale cifra sul capitolo di entrata 1101010010 ed ad impegnare il corrispondente importo sul capitolo di spesa 2040410002. Con riferimento all'attività di riconciliazione delle posizioni tra ERDIS e Regione Marche si riscontra, sulla scorta dell'iter esposto, che per l'a.a. 2022/2023 non è stato assunto alcun impegno in quanto l'ammontare delle tasse riscosse non è stato ancora comunicato alla Regione. La tassa regionale di abilitazione all'esercizio professionale è incassata dalla Regione (quantificata a fine esercizio) e trasferita ad ERDIS. La somma viene accertata e riscossa sul capitolo di entrata 1101010016 e conseguentemente assunto l'impegno sul capitolo di spesa 2040410002. Pertanto la quantificazione della somma da assegnare ad ERDIS per l'a.a. 2022/2023 sarà effettuata a fine 2023.	2.091,42	2.091,42	0,00	ok
ERDIS MARCHE	2.013.743,23	2.013.743,23	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ERDIS MARCHE	388.871,54	388.871,54	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ERDIS MARCHE	1.035.588,31	1.035.588,31	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ERDIS MARCHE	1.945.969,78	1.945.969,78	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ERDIS MARCHE	331.895,40	331.895,40	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ERDIS MARCHE	220.000,00	220.000,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ERDIS MARCHE	8,16	8,16	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ERDIS MARCHE	0,00	783.593,19	-783.593,19	I crediti si riferiscono al rimborso costi per personale somministrato. Tali posizioni creditorie erano già state esposte da ERDIS in sede di riconciliazione delle posizioni al 31/12/2021, con riferimento alle annualità 2019, 2020 e 2021 (per euro 710.994,19). Con nota prot. 0764155 del 24/06/2021 del Dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali, alla luce di una serie di considerazioni contenute nella nota stessa, era stato comunicato ad ERDIS che non si riteneva potesse vantare alcun credito nei confronti della Regione Marche. A seguito di successive verifiche e approfondimenti, finalizzati alla definizione della effettiva sussistenza del credito e della sua quantificazione, con nota della Direzione Risorse umane e strumentali prot. n. 1517603 del 07/12/2022, sono state richieste ulteriori informazioni di dettaglio circa le spese sostenute per la somministrazione di personale. L'ERDIS con sua nota prot. 8414 del 20/03/2023, acquisita al protocollo regionale n.0321401 del 21/03/2023, ha comunicato in modo dettagliato l'importo esattamente imputabile all'effettivo costo del lavoro relativo al credito verso la Regione per spese di personale in somministrazione quantificando lo stesso in euro 783.593,19. Quindi nelle more della definitiva conclusione della questione, si è prudenzialmente proceduto ad accantonare la somma di euro 783.593,19 al fondo passività potenziali.	0,00	0,00	0,00	ok
ERAP MARCHE	154.615,70	154.615,70	0,00	ok	58.329,38	58.329,38	0,00	ok
ERAP MARCHE	1.143.857,58	0,00	1.143.857,58	Le posizioni debitorie della Regione, rappresentate dai residui passivi al 31/12/2022, non trovano corrispondenti posizioni creditorie da parte di ERAP Marche in quanto le somme assegnate dalla Regione all'ERAP, per l'attività di realizzazione alloggi, vengono versate dalla Regione medesima in contabilità speciale (c/o Banca d'Italia), della quale ERAP Marche è gestore e non "proprietario" e pertanto non figurano come crediti verso la Regione nel bilancio consuntivo al 31/12/2022 dell'ERAP Marche.	71.615,05	0,00	71.615,05	Le economie delle attività di realizzazione alloggi, da restituire alla Regione, che saranno versate alla Regione medesima dalla contabilità speciale (c/o Banca d'Italia), della quale ERAP Marche è gestore ma non "proprietario", non figurano come debiti verso la Regione nel bilancio dell'ERAP Marche.
AMAT	251.865,00	251.865,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ISTAO	1.611,00	1.611,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO	635.975,25	635.975,28	-0,03	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO	685.841,23	685.830,43	10,80	La differenza di euro 10,80 è dovuta a una minore rendicontazione da parte del Parco per la concessione di un contributo per spese di investimento rispetto all'impegno assunto dalla Regione.	0,00	0,00	0,00	ok
ENTE PARCO REGIONALE DEL SAN BARTOLO	250.926,26	250.926,26	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ENTE PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO	73.277,12	73.277,12	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ENTE PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO	17.139,15	17.139,15	0,00	ok	0,00	0,00	0,00	ok
ENTE PARCO DELLO ZOLFO DELLE MARCHE	8.000,00	2.000,00	6.000,00	Relativamente alla differenza di euro 6.000,00, relativa alla realizzazione e lo sviluppo degli Ecomusei, la struttura regionale responsabile ha riferito che il Parco ha richiesto una proroga per la realizzazione delle attività.	0,00	0,00	0,00	ok

Agenzie							
ARPAM	772.107,43	747.128,36	24.979,07	La differenza afferisce in parte alle attività in materia di monitoraggio della qualità acque reflue per la ricerca di SARS-CoV-2 e in parte ai trasferimenti per Accordi e convenzioni per attività tecnico-scientifiche relative all'autorizzazione integrata ambientale.	16.146,11	48.372,95	-32.226,84 La differenza di euro 32.226,84 afferisce alla convenzione per l'utilizzo e gestione di sistemi e servizi informatici e al rimborso contributo ANAC - SUAM relativamente alle quali non sono stati registrati accertamenti in entrata al 31/12/2022.
AMAP (ex ASSAM)	1.082.295,81	1.082.295,81	0,00	ok	150,48	150,48	0,00 ok
ARS	3.347.531,61	3.347.842,29	-310,68	La differenza di euro 310,68 è dovuta al minor impegno assunto dalla Regione per l'attivazione del comando di una dipendente dell'ARS. Tale importo verrà impegnato e liquidato in sede di saldo del rimborso.	931.037,77	931.037,77	0,00 ok
ARS	0,00	0,00	0,00	ok	0,00	6.119,20	-6.119,20 La differenza di euro 6.119,20 afferisce alla convenzione SUAM soggetto aggregatore - affidamento servizio di tesoreria e per la nomina del RSPP dell'Agenzia relativamente alle quali non è stato registrato accertamento in entrata al 31/12/2022.
Fondazioni							
FONDAZIONE MARCHE CULTURA	816.276,05	660.406,02	155.870,03	La differenza di euro 155.870,03 deriva dai maggiori impegni assunti dalla Regione rispetto ai crediti maturati dalla Fondazione relativamente al contributo per Piano di attività e al contributo Progetto Grand Tour Musei e Grand tour Cultura. Le cifre esposte dalla Fondazione Marche Cultura si riferiscono alle attività svolte al 31/12/2022. Le attività da realizzare non sono ancora completate e proseguiranno nel 2023. Una volta concluse, sulla base della rendicontazione prodotta, verrà quantificato l'esatto ammontare degli importi da corrispondere da parte della struttura regionale competente rispetto agli impegni assunti dalla Regione.	0,00	0,00	0,00 ok
FORM	226.000,00	226.000,00	0,00	ok	0,00	0,00	0,00 ok

Si segnala infine che il paragrafo 16 della relazione al Rendiconto espone gli esiti della verifica crediti e debiti reciproci tra la Regione Marche ed i propri enti strumentali e società controllate e partecipate al 31/12/2022.

Il Collegio ha inoltre asseverato (in pari data del rilascio del presente parere) la riconciliazione poiché entro i termini per l'esame ed il rilascio del presente parere sono pervenuti tutti i riscontri, asseverati dai rispettivi organi di controllo, delle società partecipate e degli enti strumentali. Partendo dalla relazione predisposta dalla Regione, che riepiloga tutte le riconciliazioni riportate nella tabella sopra esposta, il Collegio suggerisce un costante ed aggiornato controllo degli Organismi partecipati e del rispetto delle indicazioni fornite agli stessi. Organismi con i quali vanno attivate le procedure per rendere omogenee e tempestive le verbalizzazioni dei rispettivi Organi di Controllo, mediante anche l'implementazione di adeguati flussi informativi e metodologie di verbalizzazione comuni a tutti, per avere veramente contezza delle eventuali criticità e/o della efficacia dei controlli e per rendere tempestiva l'informazione a Regione Marche.

12. CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il comma 2 dell'articolo 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Trattasi, in particolare, dei costi dei fattori produttivi relativi a studi e consulenze (comma 7), relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazioni (comma 9), missioni (comma 12), formazione (comma 13).

Riguardo il comma 14 del DL 78/2010 afferente le spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi, era intervenuta una successiva disposizione (art. 15 del DL 66/2014 che prevedeva il limite in misura pari al 30% della spesa 2011), ma si precisa che la Corte Costituzionale con sentenza 10 febbraio-3 marzo n. 43 aveva dichiarato l'illegittimità di tale disposizione per cui ora varrebbe la precedente disposizione del DL 78/2010 (art 6 comma 14 che non è stato espressamente disapplicato) che pone una riduzione pari al 20% della spesa 2009 .

Tale tipologia di spesa in Regione Marche si mantiene comunque anche per il 2022 ampiamente sotto il limite di spesa, come sotto evidenziato:

Tipologia spesa	ANNO	Parametro di riferimento	percentuale di riduzione disposta	Limite di spesa complessivo	2017	2018	2019	2020	2021	2022
					impegni c/competenza 2017	impegni c/competenza 2018	impegni c/competenza 2019	impegni c/competenza 2020	impegni c/competenza 2021	impegni c/competenza 2022
Manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2009	829.000,00	20%	663.200,00	429.690,19	417.673,84	414.308,14	440.153,85	335.711,02	343.018,51
TOTALE		829.000,00		663.200,00	429.690,19	417.673,84	414.308,14	440.153,85	335.711,02	343.018,51

CONSIDERAZIONI FINALI

il Collegio dei Revisori

TENUTO CONTO di tutto quanto sopra esposto, con le considerazioni e suggerimenti formulati, **attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed**

esprime all'unanimità parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 formulando le seguenti considerazioni e proposte nell'ottica di **conseguire maggiore efficienza, efficacia ed economicità della gestione**, oltre che rispetto delle norme di legge:

- i) Impegnarsi per la migliore attuazione del PNRR che occuperà l'Ente quale soggetto attuatore almeno fino al 2026 per 247,5 milioni (su risorse assegnate al territorio regionale per 3,5 miliardi dei quali 2,8 miliardi già attivati) con idonee procedure per controllare l'esecuzione da parte degli enti a cui la Regione ha trasferito risorse nonché l'esecuzione degli adempimenti amministrativi tramite il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche/investimenti disponibile sulla piattaforma BDAP; in particolare dovranno essere verificati i "milestone", ovvero i traguardi intermedi essenziali per il completamento delle opere e i "target", ovvero gli obiettivi intermedi.

Il Collegio ritiene essenziale evidenziare che tutte le misure del PNRR devono soddisfare il principio del "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH - "Do No Significant Harm"), dando anche dimostrazione del rispetto.

- ii) In materia di **liste attese sanità**, (come riportato nel verbale 3/2023) si suggeriscono le seguenti azioni finalizzate al perseguimento dell'appropriatezza:
- Implementare i PDTA regionali ed aziendali ed aggiornare, se necessario, gli esistenti.
 - Controllare con il supporto delle direzioni mediche di presidio e dei distretti, le prescrizioni degli esami a maggior rischio di inappropriatezza, con particolare attenzione alla presenza del quesito clinico, della frequenza della prescrizione e degli esiti dell'esame (percentuale negativi).
 - Organizzare giornate di formazione obbligatorie rivolte ai prescrittori sul tema dell'appropriatezza.
 - Puntare all'aumento dell'offerta nei settori dove effettivamente il cittadino stenta a veder riconosciuto il suo diritto ai LEA, attenzionando ad esempio dove vi è una grande offerta di privato (cardiologia, ginecologia-ostetricia, ecc).
- iii) Mantenere sempre un attento, costante ed aggiornato controllo degli Organismi partecipati e del rispetto delle indicazioni fornite agli stessi. Organismi con i quali sono state attivate le procedure per rendere omogenee e tempestive le verbalizzazioni dei rispettivi Organi di Controllo, mediante anche l'implementazione di adeguati flussi informativi e metodologie di verbalizzazione comuni a tutti, per avere veramente contezza delle eventuali criticità e/o della efficacia dei controlli e per rendere tempestiva l'informazione a Regione Marche.
- iv) Monitorare costantemente l'andamento **patrimoniale ed economico degli Enti destinatari di contributi in conto esercizio ed in conto capitale ed il perseguimento da parte degli stessi degli scopi ed obiettivi dati**; un più costante e frequente flusso di dati ed informazioni dalle partecipate verso

la Regione. Attività che soprattutto per le più significative, viene suggerito di attuare con l'invio di flash report:

- mensili, con indicati i ricavi conseguiti, confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;
- trimestrali con indicati costi e ricavi confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;
- semestrali portante una situazione economico patrimoniale che rifletta anche il risultato di esercizio.

Sul punto si chiede un deciso impegno dell'Ente che porti a finalizzare le idonee procedure

- v) **in tema di fidejussioni** si invita a monitorare le procedure presso le società controllate e gli enti partecipati, che consentiranno di addivenire a gestioni efficienti del monitoraggio e della gestione delle garanzie fidejussorie ricevute. Quanto esposto anche con particolare riguardo alle garanzie ricevute dall'Ente che vanno riepilogate e analiticamente ricostruite per accertarsi che vi sia una gestione virtuosa delle garanzie e non si esponga l'Ente a rischi di insolvenza dei garanti, predisponendo un'azione conoscitiva più dettagliata al fine di far regolarizzare ed uniformare la gestione delle garanzie a favore dell'Ente e dei singoli Enti;
- vi) **in tema di contenzioso** si raccomanda di procedere con continuità ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze. Il relativo Fondo rischi deve essere pertanto congruo in ordine alle effettive necessità dell'Ente, previa ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio di soccombenza secondo i gradi "certo, probabile, possibile, remoto";
- vii) si ricorda, visto il notevole aumento registrato nell'anno 2022 rispetto al 2021, che i debiti fuori bilancio, obbligazioni sorte senza il rispetto delle regole giuridiche contabili, dovrebbero essere delle eccezioni e non essere considerati come fatti fisiologici della gestione ordinaria dell'Ente. La Regione deve compiere le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità, per poter effettuare le conseguenti azioni di rivalsa e, come già raccomandato sopra, sulla base di un'accurata analisi svolta dall'Avvocatura, dovrà essere sempre correttamente quantificato l'accantonamento al Fondo contenzioso, relativamente ai possibili debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 118/2011.

Si conclude la presente relazione contenente il parere favorevole del Collegio dei Revisori alla proposta di legge di Rendiconto Generale per l'anno Finanziario 2022 con l'invito a trasmetterla al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

All'attenzione del Collegio, 29 maggio 2023

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (*firmato digitalmente*);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (*firmato digitalmente*);

Dott. Alessandra Angeletti, Componente (*firmato digitalmente*)



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Si precisa che a pagina 17 nella sezione “Debiti fuori Bilancio”, il nominativo del titolare riportato nella ragione sociale della società agricola semplice è stato oscurato nel rispetto dei principi fissati all’articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di privacy.